



Comune di Arco



Bilancio di Previsione 2014

Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016

con allegato il Programma
Generale delle opere pubbliche

Indice

n. pag.

Sezione 1: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	1
Popolazione	2
Territorio	4
Servizi	5
Personale	5
Strutture esistenti sul territorio	6
Organismi gestionali	7
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	9
Funzioni esercitate su delega	11
Economia insediata	12
Sezione 2: Analisi delle risorse	22
Fonti di finanziamento	23
Analisi delle risorse	24
Entrate tributarie	24
Contributi e trasferimenti correnti	28
Proventi extraatributari	31
Contributi e trasferimenti in conto capitale	39
Proventi ed oneri di urbanizzazione	42
Accensione di prestiti	42
Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa	44
Sezione 3: Programmi	45
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni	46
Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente	46
Quadro generale degli impieghi per programma	47
Programma 110 – Segreteria generale	48
Risorse per la realizzazione del programma 110	58
Spese previste per la realizzazione del Programma 110	59
Programma 120 – Programmazione risorse finanziarie	60
Risorse per la realizzazione del programma 120	67
Spese previste per la realizzazione del Programma 120	68
Programma 130 – Gestione e conservazione del patrimonio	69
Risorse per la realizzazione del programma 130	73
Spese previste per la realizzazione del Programma 130	74
Programma 140 – Urbanistica e gestione del territorio	75
Risorse per la realizzazione del programma 140	83
Spese previste per la realizzazione del Programma 140	84
Programma 150 – Servizi demografici	85
Risorse per la realizzazione del programma 150	88
Spese previste per la realizzazione del Programma 150	89
Programma 160 – Polizia locale	90
Risorse per la realizzazione del programma 160	92
Spese previste per la realizzazione del Programma 160	93

Programma 170 – Istruzione e servizi connessi	94
Risorse per la realizzazione del programma 170	100
Spese previste per la realizzazione del Programma 170	101
Programma 180 – Cultura	102
Risorse per la realizzazione del programma 180	109
Spese previste per la realizzazione del Programma 180	110
Programma 190 – Sport e turismo	111
Risorse per la realizzazione del programma 190	117
Spese previste per la realizzazione del Programma 190	118
Programma 200 – Servizio idrico integrato	119
Risorse per la realizzazione del programma 200	122
Spese previste per la realizzazione del Programma 200	123
Programma 210 – Tutela ambientale	124
Risorse per la realizzazione del programma 210	127
Spese previste per la realizzazione del Programma 210	128
Programma 220 – Servizi socio assistenziali	129
Risorse per la realizzazione del programma 220	133
Spese previste per la realizzazione del Programma 220	134
Programma 230 – Attività produttive	135
Risorse per la realizzazione del programma 230	138
Spese previste per la realizzazione del Programma 230	139
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	140
Patto di stabilità	141
La normativa di riferimento e la disciplina del patto di stabilità	142
La situazione del Comune di Arco per l'anno 2014 e seguenti	143
Le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità	145
Programma Generale delle Opere Pubbliche	147
Note introduttive	148
Scheda 1 – Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco	155
Scheda 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (inserite nella scheda 3 – parte prima)	158
Scheda 2 a – Quadro delle fonti di finanziamento presunte (inserite nella scheda 3 – parte seconda)	159
Scheda 3 – Quadro pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti	160
Analisi di fattibilità: parte prima	164
Scheda 3 a – Quadro pluriennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti	165
Analisi di fattibilità: parte seconda	166

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001	14.501
---	---------------

1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):	17.239
---	---------------

Di cui:

Maschi	8.367
Femmine	8.872

Nuclei familiari	7.415
Comunità/convivenze	14

1.1.3 – Popolazione all'1.01.2012	17.117
-----------------------------------	---------------

1.1.4 – Nati nell'anno	174
1.1.5 – Deceduti nell'anno	160
	Saldo naturale
1.1.6 – Immigrati nell'anno	847
1.1.7 – Emigrati nell'anno	739
	Saldo migratorio
	108

1.1.3 – Popolazione al 31.12.2012	17.239
-----------------------------------	---------------

Di cui:

1.1.9 – In età prescolare (0/5 anni)	1056
1.1.10 – In età scuola obbligo (6/15 anni)	1.755
1.1.11 – In età forza lavoro (16/29 anni)	2.450
1.1.12 – In età adulta (30/64 anni)	8.641
1.1.13 – In età senile (dai 65 anni)	3337

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2008	10,57
2009	10,13
2010	10,12
2011	11,51
2012	10,09

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2008	8,86
2009	8,98
2010	8,64
2011	7,30
2012	9,28

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:

Abitanti	17.239
Entro il	2013

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

ALTRÒ O INFANTI	2.880
LICENZA ELEMENTARE	2.340
LICENZA MEDIA INFERIORE	4.863
SCUOLA PROFESSIONALE	1.991
DIPLOMA SUPERIORE	3.752
PARAUNIVERSITARIO	90
LAUREA	1.323

1. 2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.	63,24	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi	0,00	
	* Fiumi e torrenti	
	6,00	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	18,00	
	* Provinciali Km.	
	22,00	
	* Comunali Km.	
	120,00	
* Vicinali Km.	180,00	
	* Autostrade Km.	
	0,00	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:	
* Piano regolatore adottato	NO	
* Piano regolatore approvato	SI	
	DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000)	
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	NO	
* Artigianali	NO	
* Commerciali	NO	
* Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo del 18.08.2000 n. 267)		
	<input checked="" type="checkbox"/> SI	
	<input type="checkbox"/> NO	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	0,00	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,00 mq.	0,00 mq.
P.I.P.	0,00 mq.	0,00 mq.

1.3 – SERVIZI

1.3.1. – PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA part-time	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		3	
D base	Avvocato	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	6		6	
D base	Funzionario tecnico	3		3	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amministrativo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	6	1	6	1
C evol.	Collaboratore tecnico	5		5	
C evol.	Coordinatore pol. mun..	2		1	
C base	Assistente amministrativo	12	2	12	2
C base	Assistente contabile	3	4	1	4
C base	Assistente tecnico	6		6	
C base	Agenti pol. munic.	11		7	
C base	Educatrice asilo nido	11	2	10	1
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	13	4	11	3
B evol.	Operai specializzati	14	2	13	2
B base	Operaio qualificato	14		13	
A	Operaio	2		2	
A	Operatore d'appoggio	7	5	7	4
	Totale	128	21	116	18

1.3.1.2 – Totale personale al 15.10.2013

- in pianta organica: n. 128 posti a tempo pieno e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11 posti a tempo pieno): n. 139 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 116 a tempo pieno e n. 18 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 10 posti a tempo pieno): n. 126 posti per unità equivalenti.

Per ulteriori analisi vedere relazione al PROGRAMMA 110 Segreteria generale – punto 3.4.1.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 – Asili nido	n° 2	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85
1.3.2.2 – Scuole materne com.li	n° 1	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° 4	posti n° 817	posti n° 817	posti n° 817	posti n° 817
1.3.2.4 – Scuole medie	n° 1	posti n° 511	posti n° 511	posti n° 511	posti n° 511
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 2	posti n° 211	posti n° 211	posti n° 211	posti n° 211
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7 – Rete fognaria in km.					
	- bianca	44	44	44	44
	- nera	66	66	66	66
	- mista	0	0	0	0
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.		113	113	113	113
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n° ha. 80 17	n° ha. 81 18	n° ha. 82 19	n° ha. 83 20	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n° 2570	n° 2620	n° 2650	n° 2680	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.		31	31	31	31
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
	- urbani	26.388	24.000	24.000	24.000
	- ingombranti e da spazzamento	6.376	6.800	6.800	6.800
	- raccolta diff.ta	49.294	53.000	53.000	53.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica		SI	SI	SI	SI
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n° 27	n° 27	n° 27	n° 27	n° 27
1.3.2.17 – Veicoli	n° 13	n° 13	n° 12	n° 12	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 – Personal computer	169*	169	169	169	169
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti n. 7 totem informativi multimediali				

* di cui nr. 7 Personal Computer in comodato gratuito alla Comunità Alto Garda e Ledro.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - AZIENDA	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.6 – ALTRI ORGANISMI partecipati	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.7 – CONCESSIONI	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13

1.3.3.1.1. - Denominazione CONSORZI:

1. Consorzio servizio vigilanza boschiva.
2. Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano del Sarca-Mincio-Garda – Ente pubblico.
3. Consorzio Comuni Trentini - Soc. cooperativa.

1.3.3.4.1 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi e funzioni:

	% partecip.	quota versata	servizio pubblico
1 A.M.S.A. s.p.a.	99,906%	10.978.644,00	parcheggi, piscina (fino al 31/12/2013)
2 Gestione Entrate s.r.l. in sigla GestEL s.r.l.	31,00%	12.400,00	entrate locali (ici, IMU, Tares e canone occupazione suolo)
3 AGI s.r.l.	20,00%	4.000,00	servizi idrici (in corso di definizione)
4 A.G.S. s.p.a.	0,045%	10.468,00	distribuzione gas metano e relativa rete
5 FARMACIE COMUNALI	0,01%	516,50	farmacia com.le di Bolognano
6 Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	0,158%	acq. N. 474 azioni da 1€ a titolo gratuito	trasporto urbano

1.3.3.5.1 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate:

	% partecip.	quota versata
1 Ingarda s.p.a.	6,609%	32.250,00
2 Informatica Trentina S.p.A.	0,14%	acq. N. 4.898 azioni da 1€ a titolo gratuito
3 Primiero Energia s.p.a.	1,348%	53.910,00

1.3.3.6.1– ALTRI ORGANISMI partecipati:

	% partecip.	quota versata
1	Banca Popolare Etica - Società cooperativa	0,017% 7.229,60
2	Garda Scuola s.c.a.r.l.	0,057% 103,29

1.3.3.7.1. – Soggetti affidatari di servizi in concessione o su delega (diversi dalle società di capitale partecipate)

	Soggetti affidatari	Servizio in concessione o su delega	scadenza
1	Comunità Alto Gada e Ledro (ex Comprensorio)	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	31/12/2013 prorogabile
2	I.C.A. S.r.l.	Pubblicità Pubbliche affissioni	31/12/2018
3	Soggetti diversi	Servizio Taxi	/
4	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	Impianto sportivo di via Pomerio	30.06.2017
5	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	Impianto sportivo di via Pomerio	26.11.2013 (oggetto di rinnovo)
6	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	Impianto sportivo di via Pomerio	13.11.2018
7	Circolo S. Giorgio	Palazzina Sportiva S. Giorgio	31.12.2015
8	Unione Sportiva Stivo di Oltresarca	Centro Sportivo F.lli Caproni	31.07.2018
9	Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Baone	Centro Sportivo di Romarzollo	09.06.2017
10	Circolo Romarzollo	Centro Sportivo di Romarzollo	31.12.2015
11	Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco S.r.l.	Arco Climbing Stadium	31.03.2017
12	Associazione Sportiva Arco Climbing	Struttura per l'arrampicata sportiva indoor all'interno delle scuole elementari di via Nas	22.12.2013 (probabilmente oggetto di rinnovo)

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Convenzioni, accordi di programma, gestioni associate...) aggiornato al: 21/10/2013

OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	Provvedimento	ufficio
ANNO 1994 Convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio asilo nido comunale di Arco.	Comune di Nago - Torbole	Comune di Arco	1994	1994	31/12/1995 rinnovata tacitamente di anno in anno fino a disdetta scritta	Giunta comunale n. 354 di data 20 aprile 1994
ANNO 2000 Convenzione per manutenzione ordinaria acquedotto consorziale del Basso Sarca	Comune di Riva del Garda e Nago	Comune di Riva del Garda	11/12/2000	11/12/2000	durata annuale con rinnovo tacito	Deliberazione comunale n. 83 di data 23/08/2000
ANNO 2005 Convenzione per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale	Comune di Nago - Torbole e Riva del Garda	Comune di Arco	22/04/2005	22/04/2005	21/04/2015	Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 16 marzo 2005 (vedi Consiglio comunale n. 78 di data 23 dicembre 2008 (vedi deliberazione della giunta comunale n. 22 di data 3 marzo 2009)
ANNO 2005 Convenzione per la gestione associata delle risorse forestali - ASSOCIAZIONE FORESTALE GARDÀ TRENTO	Comune di Drena, Dro, Nago - Torbole, ALTO Riva del Garda, Tenna e Ville del Monte	Comune di Arco	29/05/2005	29/05/2005	28/05/2015	Deliberazione comunale n. 60 di data 14 settembre 2005
ANNO 2005 Accordo tra il Comune di Riva del Garda ed il Comune di Arco per la definizione del rimborso spese relative al mantenimento reciproco del posto presso gli asili nido comunali in caso di cambio di residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	//	24/08/2005	24/08/2005	fino a disdetta scritta	Deliberazione della Giunta comunale n. 153 di data 2005
ANNO 2007 Convenzione per la gestione associata del Servizio Attività Culturali	Comune di Riva del Garda	Comune di Arco	12/10/2007	21/08/2008	20/08/2013	Deliberazione comunale n. 52 di data 12 agosto 2007
ANNO 2008 Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia locale "Progetto sicurezza del Territorio".	Comunità Alto Garda e Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro	09/06/2008	01/07/2013	30/06/2018	Deliberazione della Giunta comunale n. 39 di data 12 giugno 2013
ANNO 2008 Convenzione per collaborazione di tipo promozionale nell'ambito della stagione di prosa	Comuni di Riva del Garda e Nago Torbole e Sait Società cooperativa consorzio delle cooperative di consumo trentine	Comune di Arco	15/09/2012	15/09/2012	31/05/2014	Deliberazione della Giunta comunale n. 154 di data 7 ottobre 2008 RINNOVO TACITO LETTERA
ANNO 2009 Convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Arco e Artemusica società cooperativa, inerenti la gestione della scuola musicale di Arco e di servizi di promozione e produzione artistica e musicale (SMAG)	ArteMusica società cooperativa di Riva del Garda (ora Scuola Musicale Alto Garda - SMAG)	Comune di Arco	10/04/2009	10/04/2009	09/04/2014	Deliberazione della Giunta comunale n. 42 di data 7 aprile 2009
ANNO 2009 Convenzione per la gestione della procedura di affidamento degli appalti pubblici	Agenzia per i servizi della Provincia Autonoma di Trento	Provincia Autonoma di Trento	12/11/2009	12/11/2009	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 16 settembre 2009

	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	Provvedimento	ufficio
ANNO 2009	Convenzione per la gestione del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e relativa tariffa di igiene ambientale (TIA)	Comunità Alto Garda e Ledro, Comuni di Drena, Drio, Nago - Torbole, Riva del Garda, Tenno, Unione dei Comuni della Valle di Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro	08/11/2010	01/01/2010	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 di data 29 ottobre 2009
ANNO 2010	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema di condotte di adduzione irrigua interconsorziale nel basso sarca	Provincia autonoma di Trento, Consorzio Consorzio di Hydro Dolomiti Enel srl	Consorzio di Hydro Dolomiti Enel srl	30/09/2010	30/09/2010	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 di data 2 settembre 2010
ANNO 2010	Convenzione relativa ai servizi di autonoleggio con conducente da piazza e da rimessa	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	Il grado Alto Garda //	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 di data 17 dicembre 2010
ANNO 2010	Convenzione per la gestione associata del Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	20/01/2011	20/01/2011	31/12/2012; rinnovato fino al 31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 di data 17 dicembre 2010.
ANNO 2010	Convenzione per la gestione della Casa Giacomo Vittone di Tenno	Artisti Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda	Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda	17/02/2012	01/01/2012	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 di data 23 febbraio 2010
ANNO 2011	Convenzione per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo sciova "Coste di Bolbeno" - Stagioni invernali 2011-2016	Comune di Bolbeno	Comune di Bolbeno	18/01/2012	01/11/2011	31/10/2016	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 di data 31 gennaio 2013
ANNO 2012	Convenzione per il servizio di accalappiamento e custodia dei cani vaganti sul territorio comunale, per la gestione delle colonie di gatti e della colombaia	Comune di Arco e Associazione Difesa Animali di Arco	Comune di Arco	02/03/2012	01/01/2013	31/12/2013	Determinazione Dirigente Area Finanziaria n. 9 di data 31 gennaio 2013
ANNO 2012	Convenzione per la programmazione e gestione risorsa giovanile presso il centro A.Gio in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro - attività educativa per l'anno 2013	Comunità Alto Garda e Ledro	Comune di Arco	11/01/2012	01/01/2013	31/12/2013	Determinazione del Dirigente Area Servizi - Area Servizi - Sport Turismo n. 129 di data 5 settembre 2013
ANNO 2012	Accordo di programma finalizzato all'attivazione della rete delle riserve della Sarca -basso corso sul territorio dei comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Drio, Lasino, Ledro, Comunità Valle dei Laghi, comuni Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda, Vezzano di Airo, Calavino, Cavedine, Drio, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda, Vezzano	Provincia Autonoma di Trento, Consorzio Comuni B.I.M.	Consorzio Comuni B.I.M.	28/09/2012	29/09/2012	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 di data 7 agosto 2012
ANNO 2013	Convenzione per palestre con Gardascuola	Istituto Gardascuola	Comune di Arco	24/10/2012	12/09/2013	30/06/2014	Determina dirigenziale n. 136 dd. 12/09/2013
ANNO 2013	Convenzione per palestre con Istituto Enaip	Istituto Enaip	Comune di Arco	24/10/2012	12/09/2012	30/06/2014	Determina dirigenziale n. 135 dd. 12/09/2013

1.3.5 – Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

.....

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Secondo il Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi (Fonte: Servizio Statistica della P.A.T.), nel 1996 erano presenti nel Comune di Arco 814 unità locali industriali e del terziario, che occupavano complessivamente n. 4.965 addetti.

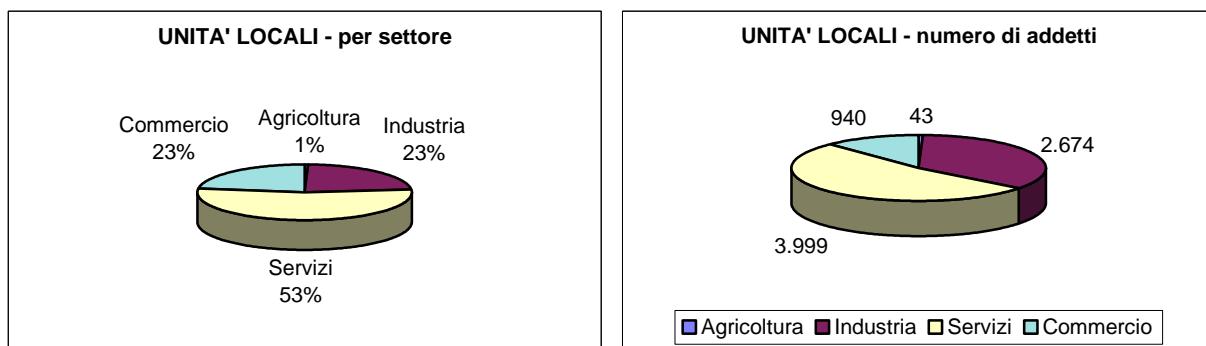
Con l' 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001 (Fonte: Istat) sono state rilevate complessivamente nel Comune di Arco, **n. 1.280** unità locali, con **n. 7.656** addetti.

La suddivisione per macrosettore, è così distribuita:

	Unità Locali	Addetti
Agricoltura	8	43
Industria	290	2674
Commercio	292	940
Servizi	690	3.999
Totale:	1.280	7.656

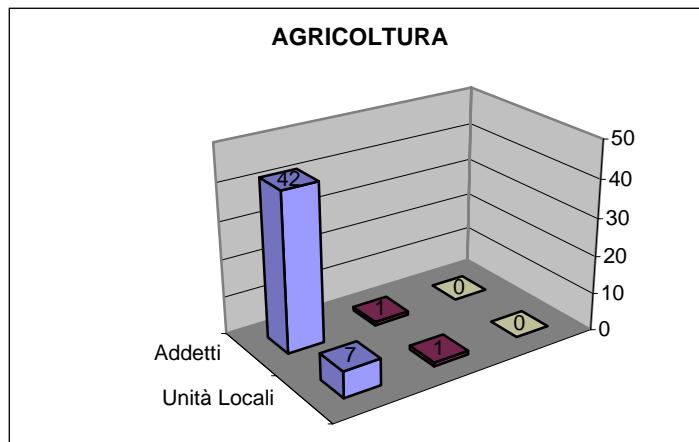


Fonte: Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
(www.istat.it/dati/db_siti)



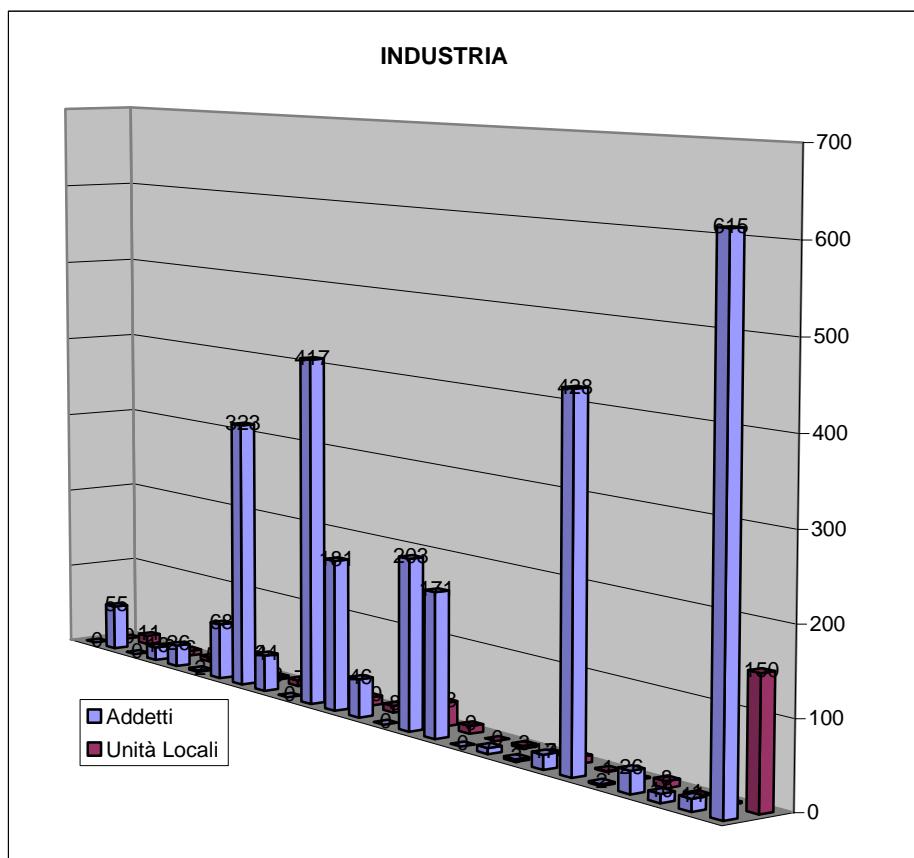
Per divisione di attività economica, le imprese si distribuiscono come segue:

AGRICOLTURA		Unità Locali	Addetti
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	7	42
02	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI	1	1
05	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0



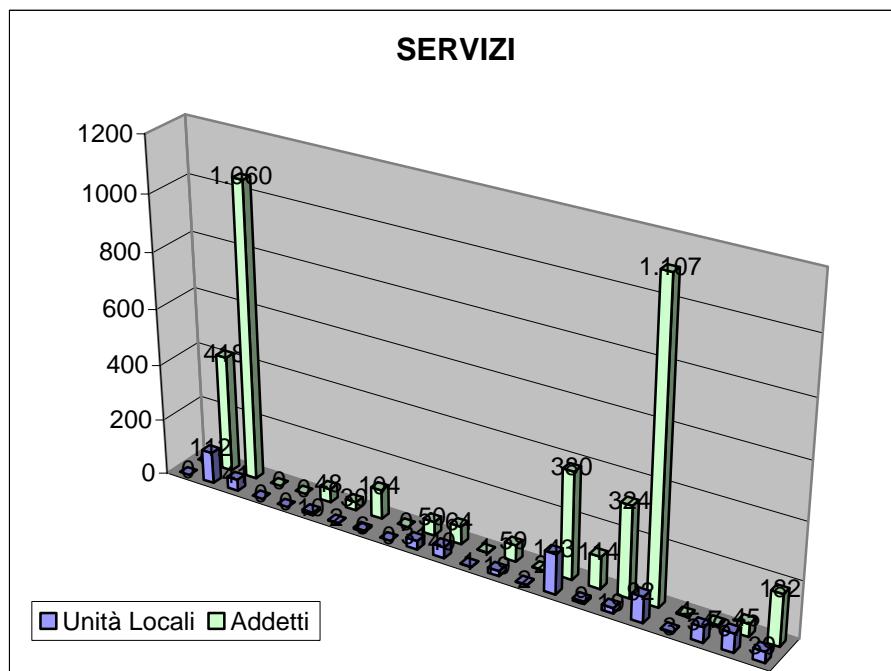
	INDUSTRIA	Unità Locali	Addetti
14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	0	0
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	11	55
16	INDUSTRIA DEL TABACCO	0	0
17	INDUSTRIE TESSILI	6	16
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	5	26
19	PREPARAZIONE E CONCIA CUOIO; FABBRICAZIONE ART. DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE	2	2
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA, ESCLUSI I MOBILI	23	68
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	3	323
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	7	44
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	0	0
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	2	417
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	10	181
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8	46
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0	0
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	28	203
29	FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	9	171
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	0	0
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	3	7
32	FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	2	3

INDUSTRIA		Unità Locali	Addetti
33	FABBRICAZIONE APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	8	17
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1	428
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	2
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	8	26
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	1	10
40	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	2	14
45	COSTRUZIONI	150	615

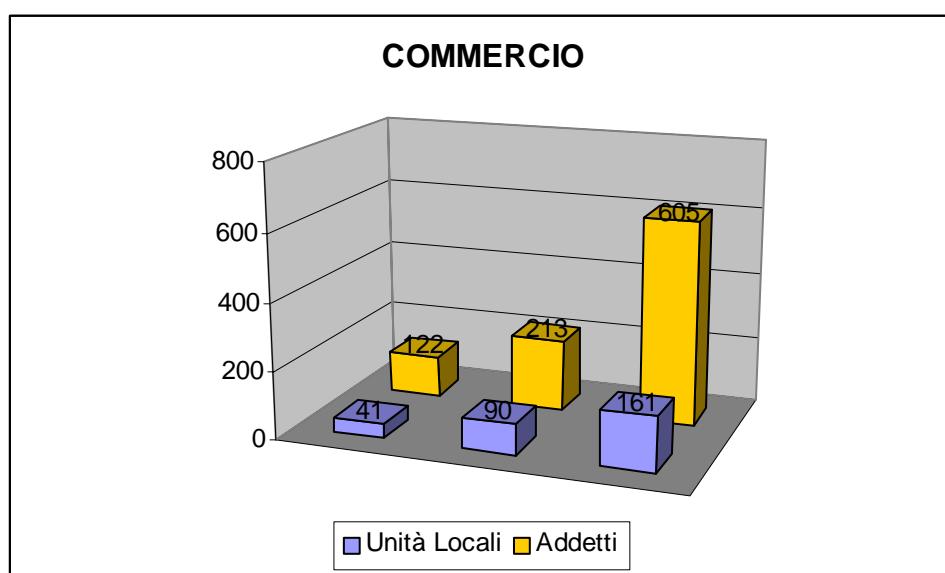


SERVIZI		Unità Locali	Addetti
41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	0	0
55	ALBERGHI E RISTORANTI	112	418
60	TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	41	1.060
61	TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	0	0

	SERVIZI	Unità Locali	Addetti
62	TRASPORTI AEREI	0	0
63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIV. AGENZIE DI VIAGGIO	10	48
64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	2	30
65	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE ASSICURAZ. E FONDI PENSIONE)	6	104
66	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICUR. SOCIALI OBBLIGATORIE	0	0
67	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	31	50
70	ATTIVITA' IMMOBILIARI	40	64
71	NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERS. E DOMESTICO	1	1
72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	19	59
73	RICERCA E SVILUPPO	2	2
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	143	380
75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9	114
80	ISTRUZIONE	19	324
85	SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	92	1.107
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	3	4
91	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIAТИVE N.C.A.	54	7
92	ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	67	45
93	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI	39	182



	COMMERCIO	Unità Locali	Addetti
50	COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETT. CARBURANTE	41	122
51	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMM., AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	90	213
52	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZ. BENI PERSONALI E CASA	161	605



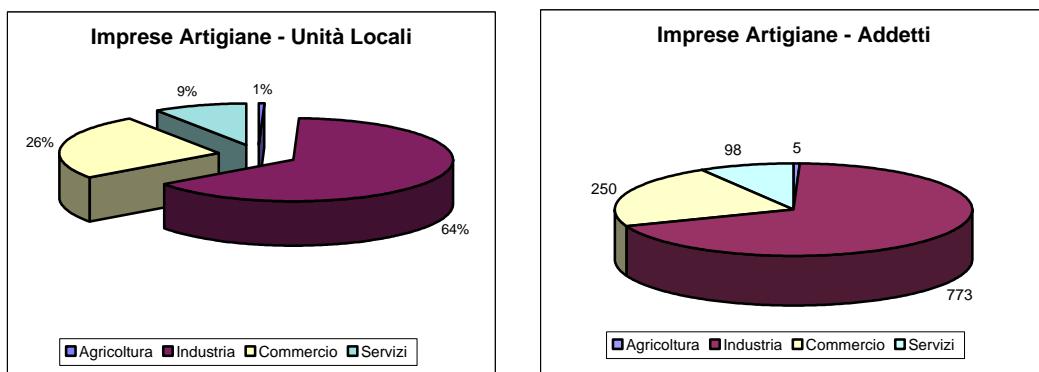
IMPRESE ARTIGIANE:

Delle imprese di cui sopra, si sono dichiarate “artigiane” **n. 362** unità locali, che impiegano complessivamente **n. 1.126** addetti.

	Unità Locali	Addetti
Agricoltura	2	5
Industria	233	773
Commercio	93	250
Servizi	34	98
Totale:	362	1.126



Fonte: Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
(www.istat.it/dati/db_siti)



AZIENDE AGRICOLE:

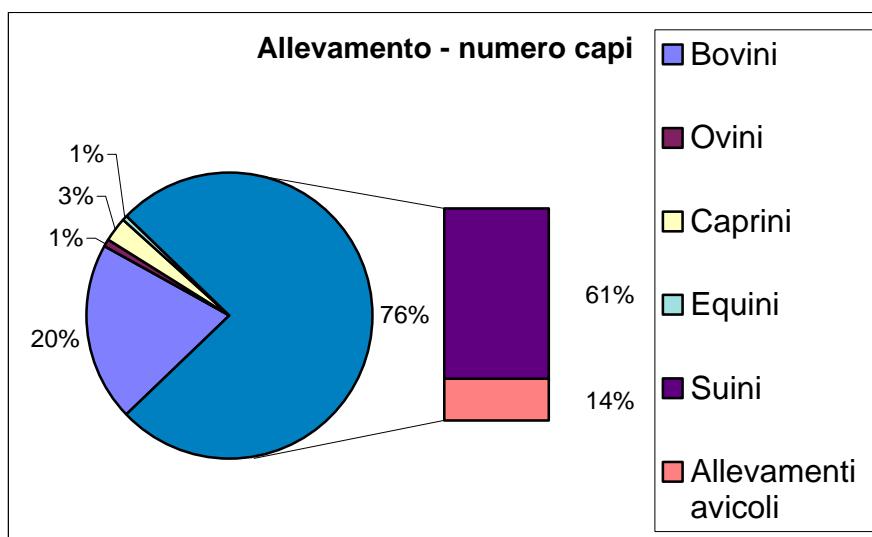
Le aziende agricole censite nel comune di Arco sono in totale **n. 917**, di cui **n. 35** hanno anche allevamenti. Complessivamente, la superficie destinata all'agricoltura è di **Ha 5.283,77** (equivalente a 52.837.700 m²).

Complessivamente, sono allevati **n. 2.122** capi di bestiame, così suddivisi:

	n. capi
Bovini	431
Ovini	15
Caprini	58
Equini	15
Suini	1.303
Allevamenti avicoli	300
Totale:	2.122



Fonte: Istat - 5° Censimento generale dell'agricoltura 22 ottobre 2000
(www.istat.it/dati/db_siti)

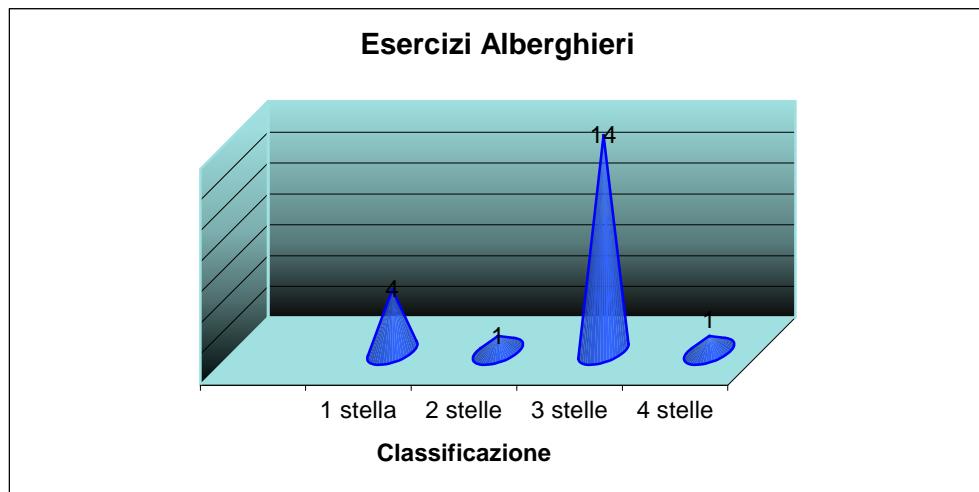


RICETTIVITÀ TURISTICA.

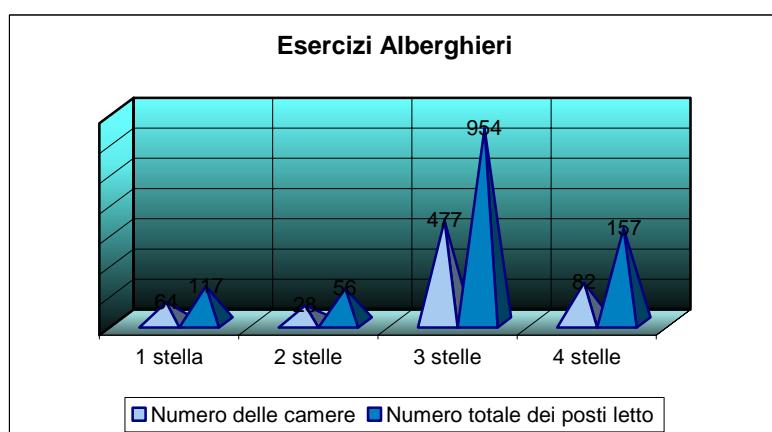
Nel comune di Arco sono presenti **n. 20** esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di **n. 651** camere, con un totale di **n. 1.284** posti letto.

Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	14
4	1
Totale:	20



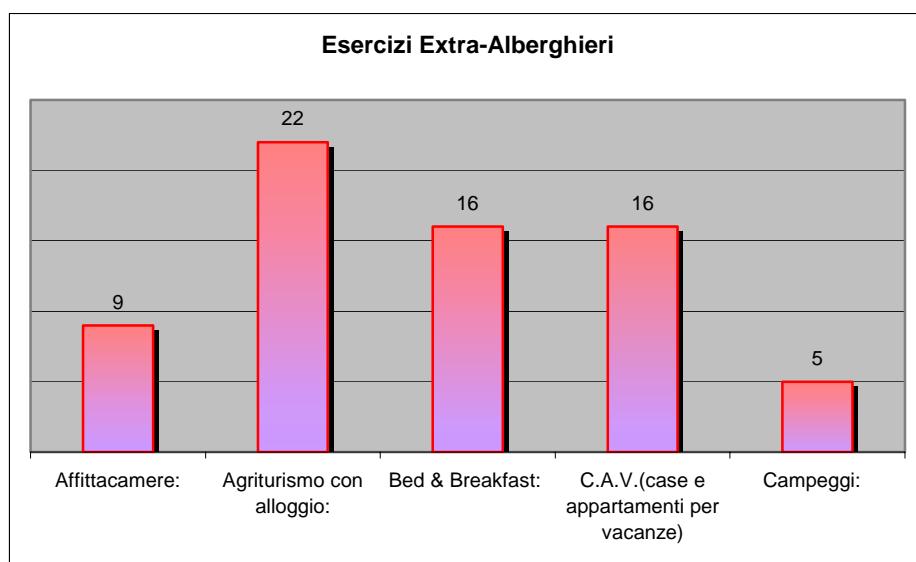
	Classificazione “stelle”			
	1	2	3	4
Numero delle camere	64	28	477	82
Numero totale dei posti letto	117	56	954	157



Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia:	unità
Affittacamere:	9
Agriturismo con alloggio:	22
Bed & Breakfast:	16
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze):	16
Campeggi:	5
Totale:	68



Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, **nell'anno 2012**, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case	Totale alberghiero ed extra alberghiero
arrivi	54.749	83.467	1.043	7.785	147.044
presenze	178.468	438.520	5.726	50.911	673.625



Fonte: Ingarda Trentino

FONTI:



Servizio Statistico della **Provincia Autonoma di Trento**



ISTAT

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
(www.istat.it/dati/db_siti)

ELABORAZIONE GRAFICA e CONTENUTI:



Servizio Attività Produttive del Comune di Arco.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.805.262,00	4.458.300,48	7.330.700,00	7.948.200,00	7.998.200,00	8.048.200,00	8,42%
Contributi e trasferimenti correnti	9.715.351,27	9.034.780,97	9.001.800,00	6.722.000,00	6.470.000,00	6.352.400,00	-25,33%
Extratributarie	4.328.282,80	4.330.781,50	4.277.650,00	4.196.400,00	4.023.300,00	4.006.300,00	-1,90%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.848.896,07	17.823.862,95	20.610.150,00	18.866.600,00	18.491.500,00	18.406.900,00	-8,46%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese corre							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPES CORRENTI E RIMBORS PRESTITI (A)	17.848.896,07	17.823.862,95	20.610.150,00	18.866.600,00	18.491.500,00	18.406.900,00	-8,46%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.213.516,32	6.971.527,36	9.245.160,00	4.268.700,00	2.170.000,00	1.070.000,00	-53,83%
Proventi di urbanizzazior destinati a investimenti							
	822.404,42	639.467,25	460.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	-45,65%
Accensione mutui passiv							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni di presti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondo ammortamento							
- Finanziamento investimenti e spese Una Tantum			2.341.340,00	417.700,00	0,00	0,00	-82,16%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINAT A INVESTIMENTI (B)	6.035.920,74	7.610.994,61	12.046.500,00	4.936.400,00	2.370.000,00	1.270.000,00	-59,02%
Riscossione di crediti		0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	3.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	23.884.816,81	28.434.857,56	39.656.650,00	30.803.000,00	27.861.500,00	26.676.900,00	-22,33%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	3.786.272,00	4.440.220,47	4.012.500,00	4.190.000,00	4.240.000,00	4.290.000,00	4,42%
Tasse	990,00	1.440,33	3.300.200,00	3.740.200,00	3.740.200,00	3.740.200,00	13,33%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	18.000,00	16.639,68	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00%
TOTALE	3.805.262,00	4.458.300,48	7.330.700,00	7.948.200,00	7.998.200,00	8.048.200,00	8,42%

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La principale entrata tributaria del Comune, l'IMU, è gestita tramite la società appositamente costituita, la Gest.el. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro. Per quanto riguarda l'Imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni la gestione attualmente è svolta tramite Concessionario.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla ditta ICA srl, concessionaria del servizio fino al 31/12/2018 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2013 unitamente ai Comuni di Dro, Nago_Torbole, Riva del Garda e Tenno.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, tramite la ditta concessionaria del servizio.

Dal 1 gennaio 2014 viene istituita la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) sulla base di quanto previsto dalla legge di stabilità. Il nuovo tributo è costituita da tre componenti: l'IMU, la TASI e la TARI

Imposta municipale (IMU)

L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio in ragione della rendita catastale attribuita moltiplicata per i coefficienti previsti per le varie categorie di immobili, nonché dalle aree fabbricabili sulla base del valore di mercato. A partire dal 2013 il gettito dell'imposta dei gruppi D, nell'ammontare corrispondente all'aliquota standard del 7,6 per mille, spetta allo Stato, mentre quello di tutte le altre categorie, comprese le aree fabbricabili e il maggior introito delle categorie D per l'aliquota

che eccede il 7,6 per mille, spetta al Comune.

Come per l'anno 2013, anche pro futuro l'IMU non si applica più alle abitazioni principali e relative pertinenze (al massimo una per ogni categoria catastale), ad eccezione di quelle definite "di lusso" appartenenti alle categorie A1 – A8 – A9.

Va ricordato che per l'applicazione del principio di invarianza previsto dalla normativa in materia statale in materia di IMU, come già era avvenuto in occasione del passaggio dall'ICI all'IMU, anche nel caso della disciplina introdotta a partire dal 2013, i maggiori introiti derivanti per il Comune sono stati decurtati dalla Provincia sui trasferimenti in materia di Finanza Locale per essere riversato allo Stato. Analogamente, la Provincia, per conto dello Stato, ha invece compensato al Comune il mancato gettito dell'imposta sulla prima casa.

Come per la precedente ICI, anche per l'IMU, negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società Gestel srl affidataria, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel. srl, per gli anni arretrati dal 2008 al 2011 mentre a partire dal 2012 tale attività riguarda anche l'IMU. L'obiettivo è quello di una verifica massiva e non a campione al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

In bilancio figurano tre specifiche risorse, una per gli arretrati ICI dall'attività di accertamento e due per l'IMU: una per il gettito di competenza dell'esercizio e l'altra per gli arretrati.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni extrapolati dall'anagrafe comunale.

Un ulteriore strumento di supporto nell'attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) i cui dati sono implementati in sinergia con la Gestel srl.

La parziale revisione delle modalità e dei criteri di applicazione dell'ICI alle aree fabbricabili, introdotta nel 2010 e ora applicata all'IMU, anche nell'ottica di uniformarne il più possibile la gestione per i soggetti aderenti alla Gestel srl, ha assicurato un incremento, benché contenuto, delle entrate da questa imposta, oltre ad una più equa applicazione del tributo per tale fattispecie impositiva.

Come detto, l'entrata tributaria è gestita tramite la società appositamente costituita, la Gestel srl cui partecipano i Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e la Comunità Alto Garda e Ledro.

La tassa sui servizi indivisibili (TASI)

L'imponibile del tributo, come per l'IMU, è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio in ragione della rendita catastale attribuita moltiplicata per i coefficienti previsti per le varie categorie di immobili e dalle aree fabbricabili sulla base del valore di mercato.

Gli introiti derivanti dall'istituzione del nuovo tributo sono destinati a finanziare quelli che sono considerati i servizi indivisibili erogati dal Comune.

Il nuovo tributo grava prevalentemente sui proprietari degli immobili ad eccezione di quelli detenuti da soggetti diversi, (es. locatari) per i quali una quota del tributo è posta a carico di questi.

Il gettito derivante dal nuovo tributo nella sostanza andrà a compensare il mancato introito dato dall'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze che fino al 2012 gravava sul contribuente e che per il 2013 è stato assicurato ai comuni dallo Stato (tramite la finanza locale provinciale).

Tassa sui rifiuti (TARI).

Sostituisce la TARES nella sua componente che serviva per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Di fatto si tratta di una variazione nominalistica. Il nuovo tributo, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'ammontare inserito a bilancio per la TARI, corrisponde per l'appunto a quanto necessario a coprire i corrispondenti costi del servizio. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

Dal 2014, con la soppressione della TARES, scompare anche la relativa maggiorazione che per l'anno

2013 ha inciso sul tributo per 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie dell’immobile assoggettato, il cui gettito, di competenza statale, andrà riversato alla Provincia nei primi mesi del 2014.

2.2.1.4 – IMU: Aliquote, composizione e percentuale del gettito per le varie tipologie di immobile.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito IMU previsto per il 2014, suddiviso nelle varie componenti per tipologia di immobile, sulla base dei dati dell’acconto versato nel corso del 2013.

	ALIQUOTE IUMUP		GETTITO PER IL COMUNE		GETTITO PER LO STATO	
	Esercizio anno 2013	Esercizio bilancio previsione annua (2014)	Esercizio anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale (2014)	Esercizio anno 2013	Esercizio Bilancio Previsione annuale (2014)
Abitazione principale (solo categorie A1 A8-A9) e relative pertinenze	4 per mille (di competenza del Comune) e 200 euro di detrazione (oltre detr. per figli <26 anni)	4 per mille (di competenza del Comune) e 200 euro di detrazione (oltre detr. per figli <26 anni)				
Altre fabbricati (Categoria A-B-C)	7,75 per mille (di competenza del Comune)	7,75 per mille (di competenza del Comune)	18.000	18.000		
Immobili produttivi (Categoria D)	7,75 per mille (0,15 per mille di competenza del Comune)	7,75 per mille (0,15 per mille di competenza del Comune)	3.650.000	3.570.000		
Aree fabbricabili	7,75 per mille (di per il Comune)	7,75 per mille (di p Comune)	37.000	37.000	1.850.000	1.850.000
TOTALE			4.030.000 (*)	3.950.000	1.850.000	1.850.000

(*) L’importo è quello effettivo stimato per il 2013; non corrisponde con la previsione di bilancio per l’anno 2013 in quanto quest’ultima è stata quantificata sulla base dei dati provvisori del misuratore ICI/IMU provinciale di inizio anno.

Si sottolinea che il gettito IMU per il Comune, potenzialmente aumenta di circa 760 mila euro in ragione di ogni punto di aliquota per mille applicata.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Imposta sulla pubblicità

Per l’imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione risulta leggermente superiore al 2013 (140 mila euro conto i precedenti 130) e costante per il triennio.

IMU (imposta municipale)

Per il 2014 le aliquote e le detrazioni in materia di IMU rimangono quelle stabilite per il 2012 all’atto dell’istituzione di questo nuovo tributo:

* 4 per mille per l’abitazione principale con 200 euro di detrazione (con l’aggiunta dell’eventuale detrazione di legge per i figli con età inferiore ai 26 anni), la cui applicazione ormai è limitata ai soli casi delle abitazioni di lusso –categorie A1 – A8 – A9);

* 7,75 per mille per gli altri immobili; per le categorie di immobili produttivi (cat. D) il gettito standard del 7,6 per mille dell’imposta è di competenza dello Stato.

Le entrate stimate per il 2014 e anni successivi sono sostanzialmente quelle derivanti dalla proiezione di incasso dell'imposta per l'anno 2013, formulate sulla base dei versamenti in acconto effettuati nel mese di giugno 2013 e dei dati forniti dalla società Gestel (3,95 milioni di euro) con un leggero calo rispetto al 2013 in quanto vi è l'intenzione di avvalersi della facoltà di introdurre le agevolazioni previste per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono 100 mila euro derivanti dall'attività di accertamento, 50 dei quali riferiti all'ICI e 50 all'IMU.

TASI (tassa sui servizi indivisibili)

Per il 2014 l'aliquota del nuovo tributo è unica ed è nella misura standard dell'1 per mille prevista dalla normativa. Non si prevede alcun incremento rispetto alla facoltà di poter arrivare fino ad un'aliquota del 2,5 per mille

Il gettito previsto a bilancio per l'anno 2014 e successivi è stimato in 1,1 milioni di euro sulla base dei dati forniti da Gestel srl., tenuto conto delle riduzioni e esenzioni introdotte a livello regolamentare e delle detrazioni previste per l'abitazione principale e relative pertinenze. Si tratta di un gettito che compensa il mancato introito dell'IMU per l'abitazione principale, con una sostanziale invarianza di entrata per il bilancio comunale rispetto al 2012 e 2013.

TARI (tassa sui rifiuti)

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilità sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Imposta comunale sugli immobili, imposta municipale propria e tassa sui servizi indivisibili:

Funzionari della Gest.el. srl

Imposta pubblicità e pubbliche affissioni: in concessione.

Tassa sui rifiuti: Funzionari della Gest.el. srl

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	216.007,62	187.609,29	114.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	-70,18%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	9.246.356,15	8.596.647,21	8.680.300,00	6.492.500,00	6.290.500,00	6.182.900,00	-25,20%
Contributi e trasferimenti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	252.987,50	250.524,47	207.500,00	195.500,00	145.500,00	135.500,00	-5,78%
TOTALE	9.715.351,27	9.034.780,97	8.551.800,00	6.722.000,00	6.470.000,00	6.352.400,00	-25,33%

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti provinciali

Fondo perequativo:

Il Fondo perequativo è stato stimato sulla base di quanto comunicato dalla Provincia, per l'anno 2013, con circolare del Servizio Autonomie Locali n. 20 dd. 18/11/2013.

In attesa di conoscere l'ammontare effettivo della percentuale di decurtazione dei trasferimenti in materia di finanza locale, che verrà determinata a seguito del protocollo d'intesa per l'anno 2014, è stata stimata una diminuzione, rispetto al 2013, pari al 3,5% del valore del Fondo perequativo netto 2013.

Si ricorda che fanno parte del Fondo perequativo anche la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, di importo pari a quello del 2013 (48 mila euro), l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente (49 mila euro), il riconoscimento degli oneri contrattuali per il Foreg (55 mila euro) e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 (175 mila euro).

Il fondo perequativo ha infine una componente riferita all'integrazione riconosciuta per trasferimenti integrativi legati a oneri specifici sostenuti dal Comune e parzialmente finanziati dalla Provincia (35 mila euro).

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali:

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale, stimato in 200 mila euro, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla custodia forestale di competenza dell'apposito Consorzio di vigilanza boschiva di cui il Comune di Arco è capofila.

Altro trasferimento riguarda il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Il contributo della Provincia è previsto in 965.000 euro annui (con una riduzione rispetto al 2013 del 4,5%).

Nel fondo sono compresi pure i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter). Complessivamente si tratta di una previsione di entrata di 593 mila la quale copre circa il 57% del costo del servizio.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Entrate in conto annualità e Fondo Investimenti. Nel 2014 le entrate provinciali in conto annualità saranno pari a 64,5 mila euro con una riduzione di quasi 270 mila euro rispetto al 2013. Si tratta di una minore entrata ampiamente prevista, stante il fatto che le contribuzioni in conto annualità hanno una durata prestabilita generalmente paria 10 anni e sono destinate ad azzerarsi negli anni futuri, in quanto i contributi di questo tipo non sono più concessi da parte della Provincia già da qualche anno. La minore entrata data da questa risorsa trova comunque compensazione con minori oneri per i mutui (interesse e rimborso della quota capitale) che dal 2014 sono più che dimezzati, sia per la conclusione dell'ammortamento di alcuni mutui, sia per il rimborso anticipato di altri effettuato nel corso del 2013.

Per questo motivo, per la prima volta, a partire dal bilancio 2014, non viene inserita fra le entrate correnti alcuna quota del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93, destinando così tale finanziamento provinciale al suo scopo effettivo: il finanziamento della spesa in conto capitale e quindi gli investimenti.

Trasferimenti per l'istruzione pubblica: riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare previsto in 260 mila euro copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti inerenti la cultura: si tratta di somme destinate al finanziamento di iniziative di carattere culturale e ricreativo per complessivi 7 mila euro. Come per il 2013, non sono previsti trasferimenti della PAT per il MAG (Museo Alto Garda) in quanto gli stessi saranno assegnati direttamente al Comune capofila di Riva del Garda.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro. L'importo previsto di 220 mila euro è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Contributi statali: Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

Trasferimenti da altri enti pubblici. Figura la previsione del contributo regionale a sostegno dei soggiorni all'estero per gli studenti organizzati dal Comune (42 mila euro) e per iniziative culturali (4 mila euro); quelli da parte della Comunità Alto Garda e Ledro per il progetto A.Gio (34 mila euro) e il trasferimento

delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (2.500 euro) oltre al contributo del BIM a sostegno di iniziative di carattere ambientale (3 mila euro).

Altro trasferimento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro concerne il contributo riferito alla localizzazione della discarica, contributo previsto in 110 mila euro per il 2014 e a decrescere per gli anni successivi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto al col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi di servizi pubblici	2.936.501,65	3.080.411,34	3.104.200,00	3.046.000,00	2.890.000,00	2.891.000,00	-1,87%
Proventi dei beni dell'Ente	494.474,15	458.976,44	443.450,00	487.300,00	490.300,00	493.300,00	9,89%
Interessi su anticipazio e crediti	56.826,83	101.991,99	63.500,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-68,50%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	77.484,21	57.697,28	54.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	1,85%
Proventi diversi	762.995,96	631.704,45	612.500,00	588.100,00	578.000,00	557.000,00	-3,98%
TOTALE	4.328.282,80	4.330.781,50	4.277.650,00	4.196.400,00	4.023.300,00	4.006.300,00	-1,90%

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rispetto al 2013 diminuiscono del 6,4% con un entrata stimata in 535 mila euro IVA compresa. Questa diminuzione è dovuta a minori costi preventivati per il servizio stesso nel 2014 rispetto al 2013, con un conseguente effetto anche sulle tariffe che a loro volta vedranno una diminuzione mediamente pari al 6%.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti” e del “nolo contatore” suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature

Anche per il servizio di fognatura è prevista una leggera diminuzione degli introiti rispetto al 2013 per

circa il 2,8% con un'entrata stimata in 235 mila euro IVA compresa. Anche in questo caso la diminuzione è dovuta a minori costi preventivati per il servizio nel 2014 rispetto al 2013, con un conseguente effetto anche sulle tariffe che a loro volta vedranno una diminuzione mediamente pari al 5,5%.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (un milione di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2014, è stata stabilita con delibera della Giunta provinciale n. 1863 dd. 6/9/2013, in 0,71 € al mc di acqua consumata.

Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale

La previsione di questa entrata è stata quantificata in complessivi 146 mila euro annui per il triennio, sostanzialmente in linea con quelle che sono state le previsioni del 2013, tenuto conto del trend di infrazioni rilevate recentemente.

Va ricordato che le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione dalla Comunità Alto Garda e Ledro e riversate ai singoli comuni per la quota di rispettiva competenza.

Proventi dei servizi cimiteriali

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in 30 mila euro annui per il triennio, in leggero aumento rispetto al 2013 benchè questo non sia dovuto ad alcun incremento tariffario.

Per quanto concerne le concessioni cimiteriali, nel 2014 si compelerà il rinnovo delle quasi 1.500 concessioni scadute, parte delle quali della durata di 10 anni e parte invece trentennali. I cittadini, come previsto dal nuovo regolamento, possono optare per il pagamento in unica soluzione anticipata o con la rateizzazione mediante un canone annuo. Sulla base delle scelte fino ad oggi operate da chi ha già provveduto al rinnovo delle concessioni, le previsioni sono di un introito di 60 mila euro di canoni annui e di 160 mila euro di canoni in unica soluzione anticipata (per la maggior parte considerate quali entrate una tantum).

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 141 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). Le entrate previste, per il 2014, sono di 55 mila euro, come per il 2013.

Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Donatori del Sangue, gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di circa 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella", con un disponibilità di 19 posti.

Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Dro e Nago Torbole con i quali sono state stipulate apposite convenzioni.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata per il 2014 ammontano a 247 mila euro, in linea con le previsioni definitive 2013 e coprono circa il 23% dei costi del servizio.

I proventi dalle rette dell'asilo nido sono commisurati al coefficiente ICEF e quindi fortemente condizionate dalle situazioni reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio. Con il primo gennaio 2014 viene aumentato da 0,30 a 0,33 il limite massimo del coefficiente ICEF per poter avere diritto a tariffe agevolate, con un vantaggio quindi per gli utenti, sia del servizio asilo nido che tagesmutter.

Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite pure dalle quote di partecipazione dei Comuni convenzionati e soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia. La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale.

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano in particolare i proventi dagli ingressi al Castello di Arco per il quale la previsione di entrata per il 2014 è di 100 mila euro. Per il resto si tratta di altre entrate derivanti dai proventi di manifestazioni culturali a pagamento (12 mila euro) e della biblioteca comunale (3 mila euro).

E' previsto un aumento della tariffa del biglietto di ingresso al Castello di Arco che però entrerà in vigore nel corso dell'anno, subordinatamente all'apertura della nuova falconeria.

Risorse del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è attualmente concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA spa, la quale corrisponde al Comune una percentuale degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite nel 2011. Le entrate per il triennio sono preventivate in 80 mila euro annui, come per gli scorsi anni.

Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano.

A seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 con il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) viene previsto a bilancio l'importo annuo che sarà riscosso a titolo di canone di concessione, in attesa della gara che andrà a riaffidare il servizio di distribuzione ad un unico soggetto in ambito provinciale. La somma prevista a bilancio è di 122 mila euro annui (IVA compresa).

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

Questa entrata comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dai tre impianti fotovoltaici della scuola elementare di Bolognano, scuola elementare Segantini di via Nas, nuova scuola elementare di Romarzollo (30 mila euro IVA compresa) e soprattutto quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi ormai in funzione da inizio 2013 (140 mila euro IVA compresa) per un totale di 170 mila euro.

Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità, i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali, i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Nei proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni di locazione dei fabbricati, i canoni di affitto dei terreni e di quelli derivanti dalla vendita ordinaria del legname (posto che i proventi del taglio straordinario viene introitato in parte straordinaria).

Per quanto riguarda i canoni di locazione degli edifici, va evidenziato che sono di due tipologie: quelli derivanti dagli alloggi di edilizia pubblica, determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia, e quelli derivanti dalle locazioni “ordinarie”, determinati quindi con riferimento ai valori di mercato.

Per quanto riguarda gli alloggi di edilizia pubblica, che sono complessivamente 11 dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel corso del 2011; è da precisare che gli stessi vengono gestiti dall'ITEA, in virtù della convenzione approvata dalla Giunta comunale con decorrenza dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2015. Il gettito complessivo dei canoni di locazione è di circa euro 10.000,00.

Altri proventi per 109 mila euro sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	01.08.2010 - 01.08.2016	24.500,00	NO
2	Locali Caffè Trentino (p.ed. 252 c.c. Arco)	Società Donegani C.s.s. di Carlo Donegani	01.12.2008 - 31.11.2014	19.900,00	NO
3	Esercizio commerciale Zamboni Palazzo Giuliani (p.ed. 250 c.c. Arco)	ditta Zamboni s.a.s. di C. Zamboni & C.	01.05.2011 - 30.04.2017	7.450,00	NO
4	Sede AMSA s.p.a. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2012 - 30.06.2018	23.150,00	NO
5	Ufficio postale a Bolognano Casa Martinelli (p.ed. 730 c.c. Oltresarca)	Poste Italiane s.p.a.	01.04.2010 - 31.03.2016	3.250,00	NO
6	Edicola presso stazione autocorriere (p.ed. 701 c.c. Arco)	Risatti Ennio	01.03.2011 - 28.02.2017	6.600,00	NO
7	Sede ass.ne italiana arbitri locale presso tribuna centro sportivo via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Associazione Italiana Arbitri	15.02.2011 - 14.02.2017	2.150,00	NO
8	Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	04.08.2011 (data di subentro) - 29.02.2016	18.500,00	NO
9	Sede Servizio Piccoli Passi col Sorriso (p.m. 8 sub 8 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Società Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso	01.10.2011 - 31.12.2013	1.100,00	NO
	Totale canoni locazioni di edifici			106.600,00	

N	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico

1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 49,0859	Impresa Maestranzi con sede ad Arco	Agricola Fabio	01.05.2010 – 31.12.2014	513,00	SI
2	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,3827	Imprese Turrina Pederzolli con sede ad Arco	Agricole Carlo e Lorenzo	04.05.2010 – 31.12.2014	220,00	SI
3	Biglietteria presso stazione delle corriere (p.ed. 701 c.c. Arco)	Trentino Esercizi S.p.a.	Trasporti	01.12.2012 – 30.11.2014	1.200,00	NO
4	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) e diritto di elettrodotto interrato e passo e ripasso per l'accesso alla cabina	Società Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	Elettrica	16/10/2012 – 15/10/2021	810,00	NO
Totale canoni concessioni di edifici					2.743,00	

Proventi dalla gestione dei terreni.

In questo caso la risorsa fa riferimento ai proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di 44 mila euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l'installazione di antenne. L'aumento rispetto al 2013 è proprio dato dagli introiti di quest'ultima fattispecie, in quanto è stato completato l'affitto delle tre aree per le quali era stata presentata richiesta ancora nel corso del 2012 sulla base dell'apposito piano approvato dal Consiglio comunale.

N.	Affitto Terreni	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
2	Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. . 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2010 – 31.10.2016	10.000,00	NO
3	Cabina elettrica loc. S. Giorgio su p.f. 1598 c.c. Arco	A.G.S.	precaria	175,00	NO
4	Parte della p.f. 254/1 CC Arco	Gobbi Paolo	07/04/2012 – 06/04/2014 (possibile rinnovo)	20,00	NO
5	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Nicola Andreasi	10.05.2010 – 10.11.2015	440,00	NO
6	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Zorzi Luca	10.05.2010 – 10.11.2015	560,00	NO
7	Affittanza lotto n. 3 Dosso	Roque Gonzalez	10.05.2010 –	290,00	NO

	di Romarzollo		10.11.2015		
8	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Schnocker Margaretha	10.05.2010 – 10.11.2015	155,00	NO
9	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone di mq. 300 della p.f. 2822/1 loc. Bugiana c.c. Romarzollo e di mq. 200 della p.f. 2507/1 in loc. Cornè	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	10.05.2011 – 30.04.2016	70,00	SI
10	Area di viale delle Palme antistante il Casinò Municipale	Ditta Sissipartner S.r.l.	10.07.2013 – 30.06.2014	500,00	NO
11	Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco – Via Baden Powell	Wind Telecomunicazioni S.p.a.	22/10/2013 – 21/10/2022	9.500,00	NO
12	Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 CC Oltresarca loc. Canee	Ericcson Telecomunicazioni Spa	28/11/2012 – 27/11/2021	9.350,00	NO
13	Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 CC Arco sub 1 (Loc. S Giorgio)	Ericcson Telecomunicazioni Spa	28/11/2012 – 27/11/2021	9.350,00	NO
	Totale canoni affittanza terreni			40.445,00	

N.	Concessione posteggio commerciale isolato	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 11.07.2016	2.700,00	NO
	Totale canone di concessione di terreni			2.700,00	

N.	Concessioni diritto di accesso pedonale	concessionario	Durata	Canone annuo
1	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c. Arco (piazzale stazione autocorriere)	Borro Brunilde	01.02.2011 – 31.01.2017	122,00
2	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15/07/2010 - 14/07/2016	400,00
3	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Galano Scilla	15.07.2010 – 14.07.2016	400,00
4	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2011 – 08.08.2017	400,00
	Totale canone di concessione diritti di accesso pedonale			1.322,00

Proventi dalla gestione dei boschi

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive per il quale si prevede un'entrata annua di 6 mila euro per il triennio. Si ricorda che i proventi della vendita di legname d'opera costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo IV.

Proventi dalla gestione di beni diversi

Sono compresi nella risorsa gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in 48 mila euro per i seguenti contratti:

N	Affitti da aziende commerciali	affittuario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Castello di Arco bar - pasti veloci e bookshop (pp.edd. 423 e 2190 c.c. Arco)	Si procederà all'affidamento mediante asta pubblica/gara		6.000,00	NO
2	Malga Zanga ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio (p.ed. 638 c.c. Oltresarca)	Marchiotto Alessandra	2/8/2013 – 31.12.2019	20.328,00	NO
3	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Detentori Stefano	23.12.2011 – 23.12.2017	21.000,00	NO
	Totale canoni affitto “aziende commerciali”			47.528,00	

Altre entrate della risorsa sono riferite ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro nonché altre entrate residuali derivanti dai proventi da canoni di sponsorizzazione e dai canoni per il distributore di acqua collocato in piazzale Pomerio.

Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone di concessione D.L.vo 285/82 per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Le relative tariffe non subiscono variazioni rispetto a quelle in vigore attualmente. Le previsioni di entrata si mantengono sugli stessi livelli del 2013, 140 mila euro. L'entrata è al lordo dell'aggio per la riscossione, corrisposto a Gestel srl alla quale il servizio di riscossione e accertamento del canone è affidato a decorrere 1/1/2011.

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono molteplici le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate. La previsione di entrata di 55 mila euro, in diminuzione rispetto agli ultimi anni, riguarda principalmente i dividendi dalla partecipazione azionaria in Primiero Energia spa ed è stimata sulla base delle quote di dividendo riscossa nel 2013.

Proventi finanziari (interessi attivi)

Le previsioni di entrata riferite agli interessi attivi subiscono una drastica diminuzione: dai 60 mila euro previsti nel 2013 ai 20 mila preventivati per il 2014 e ancor meno per gli anni successivi. Questo è dovuto soprattutto alla politica restrittiva applicata di recente dalla Provincia sui trasferimenti in termini di

liquidità ai Comuni che, di fatto, ha prosciugato le casse di questi ultimi. In tale situazione, che probabilmente è destinata a protrarsi anche in futuro, se non peggiorare, risulta difficile pensare di investire eccedenze di liquidità in strumenti finanziari che portino redditività per il Comune in termini di interessi attivi. Anche le giacenze sul conto di tesoreria saranno sempre meno e non è escluso, anzi probabile, che si debba ricorrere in taluni periodi dell'anno, ad anticipazioni di cassa.

Dal 2014 scompaiono anche gli interessi attivi sul prestito obbligazionario con la Primiero Energia spa in quanto, come deliberato dal Consiglio comunale, si è chiesta la conversione del prestito in azioni della società.

Fra le entrate della categoria 5 del Titolo III, rappresentate dai rimborsi e dalle partecipazioni, figurano le entrate riferite alla gestione associata di taluni servizi per i quali il Comune di Arco, fungendo da capo convenzione o capo consorzio, sostiene per intero le spese e di conseguenza riscuote la parte di partecipazione alle stesse da parte degli associati. Nello specifico si tratta dei seguenti servizi:

- Consorzio di vigilanza boschiva;
- Associazione Forestale Alto Garda Trentino;
- Gestione associata dei servizi culturali con il Comune di Riva del Garda;
- Servizio di trasporto pubblico urbano in convenzione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole;
- Servizio di asilo nido con i Comuni di Dro e Nago-torbole.

Altre entrate da rimborsi sono riferite in particolare:

- al personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- alle quote di iscrizione degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero;
- alle spese sostenute dal Comune per conto della Comunità Alto Garda e Ledro per i servizi di Polizia locale intercomunale;
- ai rimborsi spese da parte di associazioni o società per l'utilizzo di impianti sportivi comunali, o dai soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune;
- al contributo del tesoriere comunale per il sostegno delle iniziative culturali del Comune;
- ai rimborsi da parte di altri Comuni per iniziative interessanti il sistema interbibliotecario;
- ai concorsi da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- al concorso alle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Base;
- ai rimborsi dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- altri rimborsi e partecipazioni non classificabili.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	2.892.213,03	553.782,01	574.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00	-2,44%
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	2.275.979,15	6.408.692,72	8.289.560,00	3.590.000,00	1.600.000,00	500.000,00	-56,69%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	15.000,00	9.052,63	381.600,00	118.700,00	10.000,00	10.000,00	-68,89%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (compresi gli oneri di urbanizzazione)	852.728,56	639.467,25	460.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	-45,65%
TOTALE	6.035.920,74	7.610.994,61	9.705.160,00	4.518.700,00	2.370.000,00	1.270.000,00	-53,44%

2.2.4.2 – Considerazioni e illustrazioni.

Alienazioni di beni patrimoniali.

Anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l'alienazione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili:

1. Sottotetto Palazzo Giuliani: il Comune di Arco è proprietario di una parte di Palazzo Giuliani, edificio nel quale trova sede anche l'archivio storico comunale. Il sottotetto, attualmente al grezzo e privo di impianti tecnologici, non è adatto ad essere utilizzato per l'ampliamento dell'archivio storico, sia per la limitata capacità di portata dei solai e sia per il costo elevato di realizzazione degli impianti necessari per i depositi di documenti cartacei (antincendio, antifumo, deumidificazione). Con deliberazione n. 101 di data 26 giugno 2007, divenuta esecutiva in data 9 luglio 2007, la Giunta comunale ha già avviato la procedura per la vendita, mediante asta pubblica, della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima di euro 401.583,07. L'asta è andata deserta ed è stata reiterata, ancora con esito negativo, in esecuzione della deliberazione giuntale n. 147 di data 11 settembre 2007. La Giunta comunale con deliberazione n. 230 del 29 dicembre 2009 ha avviato

nuovamente la procedura per la vendita mediante asta pubblica della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,60. L'asta è andata deserta come da verbale di gara di data 8 aprile 2010. Si intende reiterare nuovamente l'alienazione del bene nel corso del 2014 sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,50: Nel caso in cui l'asta andasse nuovamente deserta si potrà procedere a trattativa privata ai sensi della normativa vigente. Nel bilancio, al momento attuale non sono previste entrate per tale alienazione.

2. Portico situato via Stranfora, 27 - p.m. 1 p.ed. 102 c.c. Arco di circa mq 35.
3. Porzione della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca situata in viale Rovereto vicino al parcheggio di Caneve.
4. Neo formata p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e &. Gobber G. s.n.c. per regolarizzazione stato di fatto.
5. Permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq e l'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 170 e di parte della p.ed. 1303 c.c. Arco per circa mq. 185.
6. Alienazione all'AGS spa di una porzione della p.f. 1572/2 in c.c. Arco in loc. S. Giorgio per la realizzazione di una cabina elettrica e costituzione delle servitù di tollerare il passaggio interrato di tubazioni dei sottoservizi, e di passo e ripasso, sosta e manovra a piedi e con mezzi compatibili in qualsiasi ora del giorno e della notte, funzionale alla manutenzione ordinaria che straordinaria dei sottoservizi oggetto della servitù poc'anzi citata.
7. Costituzione a titolo gratuito a favore di SET e per essa a favore del fondo dominante p.ed. 1870 c.c. Arco ed a carico delle pp.edd. 1574 e 1575 c.c. Oltresarca nuovo centro di protezione civile in località Caneve di proprietà comunale, delle seguenti servitù:
 - a carico della p.ed. 1575 c.c. Oltresarca il diritto di installazione e mantenimento delle apparecchiature, delle reti elettriche e derivazioni connesse all'esercizio degli impianti relativi alla cabina di trasformazione MT/BT e di distribuzione dell'energia elettrica;
 - a carico della p.ed. 1574 c.c. Oltresarca il diritto di posa e mantenimento eletrodotto interrati con cavi MT/BT ed il diritto di passo e ripasso sosta e manovra a piedi e con mezzi compatibili per l'esercizio delle installazioni elettriche

Per quanto riguarda l'alienazione di beni demaniali, previa sdeemanializzazione/declassificazione di competenza consiliare ai sensi dell'art. 9 della L.P. 10 settembre 1973 n. 42, l'intenzione della Giunta è di procedere:

- alla permuta in località Laghel con la società Commerciale Immobiliare Trentina Due S.r.l.: si prevede la cessione alla società Commerciale Immobiliare Trentina Due s.r.l. di parte della p.f. 4313/2 c.c. Arco di fatto occupata e l'acquisizione in permuta di parte della p.f. 2310 da classificare a demanio stradale ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 42/1973;
- all'alienazione della p.f. 3740/6 c.c. Romarzollo in loc. Padaro al signor Mauro Ottobre.
- all'alienazione alla SET Distribuzione S.p.a. di una porzione della p.f. 3127/3 c.c. Arco nella frazione Moletta per la realizzazione di una cabina elettrica.

Per quanto riguarda l'alienazione di beni gravati dal vincolo d'uso civico, di competenza consiliare ai sensi della LP n.6/2005e dell'articolo 21 comma 8 lettera b) dello Statuto Comunale, si procederà alla seguente operazione patrimoniale nel corso del 2012, evidenziando che sono in fase di elaborazione e valutazione altre operazioni patrimoniali che interessano beni gravati dal vincolo d'uso civico:

- Permuta di terreni in loc. Campi de Ram con al società GI.TRE s.r.l.: si prevede la cessione alla società GI.TRE s.r.l. di circa mq. 1071 della p.f. 3510/6 c.c. Arco, bene patrimoniale gravato dal

vincolo di uso civico e l'acquisizione in permuto delle pp.ff. 3526 di mq. 507 e 3525 di mq. 144 c.c. Arco di proprietà della summenzionata società.

Nel bilancio, viene inserita una previsione di entrate per complessivi 50 mila euro annui per il triennio riferita alla cessioni immobiliari sopra riportate (ad eccezione del sottotetto di Palazzo Giuliani per il quale a titolo prudenziale non si prevede per il momento alcuna entrata, ma si procederà con un'eventuale variazione nel momento in cui l'operazione si concretizzasse) oltre a cessioni di beni immobili inerenti regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che potrebbero perfezionarsi nel corso dell'esercizio.

Alienazioni di altri beni patrimoniali diversi.

La risorsa si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali. Le entrate previste sono quantificate in 10 mila euro annui per il triennio.

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua, che per il 2014 è quantificata in 500 mila euro, quale partecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito al Comune è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

All'anno 2014 e 2015 viene applicata la quota residuale del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93 che risulta attualmente assegnata dalla Provincia per circa 7 milioni di euro per il periodo 2011-2015; si tratta di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e 1,6 milioni di euro per il 2015. Per il 2016 è inserita prudenzialmente una somma di 500 mila euro di quello che dovrebbe essere il prossimo budget quinquennale della Provincia a sostegno degli investimenti dei comuni.

Per quanto riguarda la quota del Fondo investimenti riferibile al cosiddetto ex Fondo Investimenti Minori, pari a 1,23 milioni di euro annui, non essendo più applicato alcun importo alla parte corrente del bilancio, è totalmente riservata alla parte in conto capitale ed è ricompresa negli importi sopra indicati.

Fra i trasferimenti provinciali specifici su leggi di settore figura, per il 2014, il contributo per la sistemazione della Veranda del Casinò (160 mila euro), il trasferimento per la sistemazione del marciapiede di via Somier quale opera in delega (200 mila euro), il contributo per la realizzazione delle strutture per il mercato contadino (200 mila euro) i contributi previsti per gli interventi in materia di PSR (piano di sviluppo rurale) che il Comune di Arco ha chiesto tramite l'Associazione Forestale (30 mila euro).

L'eventuale assegnazione di contributi provinciali su altre specifiche leggi di settore che dovessero concretizzarsi nel corso del 2014, sulla base delle domande già presentate o che lo saranno nel corso dell'esercizio, e finalizzati alla partecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inseribilità del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2014-2016, comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta con apposita variazione di bilancio.

Altri trasferimenti in conto capitale.

Per l'anno 2014 è previsto il contributo in conto capitale assegnato dal BIM per interventi inseriti nel progetto del piano delle riserve (66,7 mila euro) e, sempre del BIM, il contributo per il sistema RFID della biblioteca (37 mila euro).

Tra i trasferimenti figura inoltre l'importo (15 mila euro per il 2014) quale rimborso da parte del Comune di Riva del Garda per le spese in conto capitale della gestione associata dei servizi culturali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi e oneri di urbanizzazione (comprese sanzioni)	822.404,42	639.467,25	460.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	-45,65%
TOTALE	822.404,42	639.467,25	460.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	-45,65

2.2.5.2 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) a manutenzioni ordinarie.

2.2.5.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono di 220 mila euro per il 2014, che diminuiscono poi a 170 mila euro per gli anni 2015 e 2016. A questi si aggiungono le entrate da sanzioni urbanistiche (20 mila euro annui per il triennio) e 10 mila euro delle entrate sostitutive alla realizzazione di parcheggi in centro storico (10 mila euro annui per il triennio).

2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel corso del prossimo triennio, non si prevede di ricorrere al credito mediante l’assunzione di nuovi mutui; questo sia perché il livello di indebitamento del Comune, seppure drasticamente ridotto negli ultimi anni, è ancora alto, sia per i vincoli posti dal patto di stabilità che di fatto rendono estremamente difficile il ricorso a nuovo mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, per il 2014, nessun mutuo può essere contratto se l’importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 4% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l’assunzione di nuovi mutui. L’importo delle delegazioni conseguenti all’assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2014	117.694
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2014 (totale 64.500)	- 32.250
Quota netta di interessi sull’indebitamento	85.444
Limite di indebitamento: 4% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2012 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (17.823.862,95 – 940.910,00 – 392.943,89)	659.600
Quota disponibile per l’assunzione di nuovi mutui	574.156
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0

* Percentuale stabilita dall’art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 e ss. mm.: 6% per l’anno 2013, 4% per l’anno 2014.

Non essendo prevista l’assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

L’importo residuo dell’indebitamento al 31/12/2013, dato dai mutui in essere, è pari a 2.804.846 euro, il che comporterà un onere a carico della parte corrente della spesa per il 2014, tra interessi passivi e rimborso della quota capitale, di € 504.882, somma che rappresenta il 2,7% delle entrate correnti.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto all' col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2014)	1° anno successivo (2015)	2° anno successivo (2016)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti							
	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa							
	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	3.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/Leg. Riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

L'ammontare degli accertamenti di entrate correnti nell'esercizio 2012 è stato pari a €17.823.862,95. Ne consegue che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari ad € 4.455.965. La somma iscritta a bilancio di 4 milioni di euro è al di sotto di tale limite. Si rammenta, che in base alla normativa vigente, l'attivazione dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere risulta indispensabile anche per poter utilizzare, in termini di cassa, le somme che risultano con un vincolo di destinazione (es. entrate da mutui e da contributi di concessione).

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

L'importo di 3 milioni di euro annui previsto per il triennio 2014-2016 è rappresentato dai reintroiti degli investimenti delle eccedenze il normale fabbisogno di cassa in strumenti finanziari (di analogo importo), che potranno essere effettuati qualora vi siano le disponibilità di liquidità e l'investimento risulti più favorevole che il mantenimento dei fondi sul conto di tesoreria, fermo restando, come detto in precedenza, che ben difficilmente si potranno avere eccedenze di liquidità da destinare a tale scopo, data la politica di restrizione operata dalla Provincia riguardo alle modalità di pagamento dei trasferimenti ai comuni. Tale somma è di analogo importo a quanto previsto fra le spese con un effetto pertanto neutro sugli equilibri di bilancio.

2.2.8 – L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Al bilancio di previsione viene applicato un importo di avanzo di amministrazione presunto del 2013 pari a 417.700 euro. Si tratta di una somma stimata prudenzialmente sulla base di quanto si ritiene verrà determinato effettivamente con il rendiconto dell'esercizio 2013.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base degli indirizzi politici generali, che rappresentano la cornice entro cui deve svolgersi l'azione amministrativa, il consiglio comunale approva ogni anno il bilancio di previsione annuale e triennale in attuazione del programma amministrativo e gli indirizzi generali di governo, individuati nel programma del Sindaco ed approvati con deliberazione consiliare n. 38 dd. 05/07/2010.

Con il bilancio vengono definiti in termini contabile le risorse di entrata e gli interventi di spesa suddivisi fra le varie funzioni e servizi stabiliti dalla normativa.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014-2016, che del bilancio di previsione costituisce allegato, per la parte relativa alla spesa, viene redatta per Programmi, riclassificando in tal modo le poste contabili del bilancio pluriennale. Partendo dal Programma Amministrativo del Sindaco, nei Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, sono riportate le scelte che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, comprese quelle che non hanno un preciso riferimento a delle spese di bilancio.

La struttura della Sezione 3 della *Relazione Previsionale Programmatica* 2014-2016 per quanto riguarda la sua articolazione, non viene modificata rispetto a quella degli ultimi due anni. Sono proposti 13 Programmi individuati in rapporto alle funzioni e ai servizi svolti.

3.2 Obiettivi degli Organismi gestionali dell'ente

Per ogni Programma oltre all'indicazione della figura del Responsabile tecnico amministrativo, sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere.

Si tratta naturalmente di contenuti programmatici sintetici che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da perseguire. Questo in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale.

Sarà poi la Giunta Municipale, attraverso il *Piano esecutivo di gestione* a dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei Servizi di bilancio.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
110	1.990.530,00	149.520,00	63.000,00	2.203.050,00	2.039.600,00	98.000,00	40.000,00	2.177.600,00	2.049.600,00	88.000,00	38.000,00	2.175.600,00
120	7.086.350,00	22.100,00	3.030.000,00	10.138.450,00	6.941.850,00	0,00	3.011.100,00	9.952.950,00	6.871.300,00	0,00	3.003.100,00	9.874.400,00
130	3.413.440,00	65.810,00	2.325.000,00	5.804.250,00	3.459.800,00	1.800,00	420.000,00	3.881.600,00	3.455.800,00	0,00	410.000,00	3.865.800,00
140	438.050,00	49.800,00	149.000,00	636.850,00	458.150,00	0,00	65.000,00	523.150,00	457.100,00	0,00	60.000,00	517.100,00
150	279.900,00	65.200,00	0,00	345.100,00	285.100,00	15.000,00	0,00	300.100,00	285.100,00	15.000,00	0,00	300.100,00
160	760.600,00	12.000,00	0,00	772.600,00	762.600,00	0,00	0,00	762.600,00	762.600,00	0,00	0,00	762.600,00
170	1.959.630,00	136.720,00	1.491.000,00	3.587.350,00	2.004.250,00	57.100,00	637.000,00	2.698.350,00	1.997.450,00	55.100,00	329.000,00	2.381.550,00
180	1.163.525,00	77.525,00	328.000,00	1.569.050,00	1.221.100,00	0,00	88.000,00	1.309.100,00	1.220.700,00	0,00	48.000,00	1.268.700,00
190	661.400,00	32.150,00	230.000,00	923.550,00	693.550,00	0,00	50.000,00	743.550,00	693.550,00	0,00	50.000,00	743.550,00
200	1.567.100,00	34.400,00	205.000,00	1.806.500,00	1.601.450,00	0,00	205.000,00	1.806.450,00	1.601.450,00	0,00	205.000,00	1.806.450,00
210	3.131.050,00	16.200,00	421.700,00	3.568.950,00	3.140.950,00	0,00	250.000,00	3.390.950,00	3.140.950,00	0,00	125.000,00	3.265.950,00
220	914.990,00	40.460,00	0,00	955.450,00	928.250,00	0,00	0,00	928.250,00	928.250,00	0,00	0,00	928.250,00
230	212.150,00	29.700,00	300.000,00	541.850,00	226.850,00	0,00	10.000,00	236.850,00	226.850,00	0,00	10.000,00	236.850,00
TOTALE	23.578.715,00	731.585,00	8.542.700,00	32.853.000,00	23.763.500,00	171.900,00	4.776.100,00	28.711.500,00	23.690.700,00	158.100,00	4.278.100,00	28.126.900,00

3.4 – PROGRAMMA N. 110 – SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE: ROLANDO MORA

3.4.1 Descrizione programma

Nel programma confluiscano i seguenti servizi:

Organici istituzionali, partecipazione e decentramento: comprende le attività di supporto e di assistenza agli organi comunali – Consiglio, Giunta, Sindaco - alle commissioni consultive, ai comitati di partecipazione.

Segreteria generale, personale ed organizzazione: comprende le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale, all’organizzazione delle risorse informatiche ed il servizio legale.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

A) DOTAZIONE ORGANICA E PIANTA ORGANICA: il Consiglio comunale, con deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, ha individuato l’attuale dotazione organica del personale, che prevede complessivamente n. 139 posti a tempo pieno, così suddivisi:

- Segretario: n. 1
- Dirigenti: n. 3
- Categoria D: n. 11
- Categoria C: n. 68
- Categoria B: n. 44
- Categoria A: n. 12

Con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999 il consiglio comunale, in sede di approvazione del piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente, aveva individuato per la prima volta in 147 il numero complessivo dei posti.

All’epoca, e precisamente al 31 dicembre 1998, la popolazione residente nel comune era costituita da 13.986 abitanti, mentre al 31 dicembre 2012 i residenti sono divenuti 17.239 con un incremento assoluto di 3.253 abitanti, pari al 23,25% rispetto al 1998.

Nonostante questo notevole incremento della popolazione residente, il numero complessivo dei dipendenti ha subito una significativa riduzione, da 147 a 139 posti, resa possibile in gran parte dal trasferimento alla Provincia Autonoma di Trento dei bidelli delle scuole elementari ed in parte secondaria dalla soppressione di quattro posti a tempo pieno resisi vacanti nel corso del 2007 a seguito del collocamento a riposo di dipendenti di ruolo.

Con deliberazione n. 70 di data 20 maggio 2008, la Giunta comunale ha quindi approvato la pianta organica del personale, determinando il numero dei posti per le singole figure professionali e la dotazione delle unità organizzative (aree e servizi), in riferimento alla dotazione organica fissata dal consiglio comunale.

Con successivi provvedimenti, la Giunta comunale ha apportato alla pianta organica del personale dipendente ulteriori modifiche e precisamente:

1. con deliberazione n. 10 di data 26 gennaio 2010, sono state introdotte alcune modifiche, che hanno comportato anche una parziale redistribuzione di competenze tra le aree organizzative del Comune, in particolare nell’ambito dell’Area amministrativa – finanziaria, interessata dall’externalizzazione di due importanti servizi quali la gestione dei tributi comunali

- (affidata ad una società a totale partecipazione pubblica) ed il servizio di polizia municipale (sulla base del Progetto sicurezza affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro);
2. con deliberazione n. 66 di data 4 maggio 2010, sono stati istituiti nell’ambito del Servizio Patrimonio n. 2 posti di operaio qualificato, categoria B, livello base, con corrispondente collocazione “in esaurimento” dei due posti di operatore con compiti di vigilanza, categoria B, livello evoluto, alla luce del trasferimento del personale comunale addetto ai servizi antincendi nell’organico della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’articolo 15, comma 3-bis, della legge provinciale 22 agosto 1988 n. 26 e ss.mm.;
 3. con deliberazione n. 10 di data 1° febbraio 2011, la Giunta comunale ha costituito nell’ambito del Servizio Segreteria, tre Uffici denominati ”Ufficio Segreteria”, “Ufficio Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale” e “Ufficio Stampa”, in attuazione dell’articolo 41 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull’ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 1° febbraio 2005 n. 2/1 (“Collaborazioni esterne e strutture particolari”), dell’articolo 5 del vigente Regolamento organico del personale dipendente e dell’articolo 9 della legge n. 150/2000;
 4. con deliberazione n. 52 di data 19 aprile 2011, la Giunta ha apportato un secondo adeguamento per l’anno 2011, riguardante in particolare il Servizio Demografico e U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), nell’ambito dell’Area amministrativa – finanziaria, attraverso il collocamento “in esaurimento” di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo pieno e la corrispondente istituzione di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo parziale di 22 ore settimanali, che comporta un residuo orario pari a 14 ore settimanali sulla categoria C;
 5. con deliberazione n. 119 di data 7 settembre 2011, è stato sostituito – per le ragioni ivi esposte - un posto di collaboratore tecnico, categoria C evoluto presso il Servizio Edilizia privata, con un posto di assistente tecnico, categoria C, livello base;
 6. con deliberazione n. 130 di data 23 ottobre 2012, è stato istituito un posto di assistente tecnico nell’ambito del Servizio finanziario (successivamente coperto con un’assunzione – tramite mobilità – a tempo parziale, che comporta un residuo orario in categoria C), al fine di potenziare la struttura che si occupa della gestione economica del patrimonio comunale, operazione che la Giunta ha ritenuto necessaria per valorizzare al meglio la gestione del patrimonio comunale, che in un momento di crisi della finanza pubblica è diventato l’unico settore in grado di portare benefici al bilancio comunale sia in termini di riduzione di spese che di maggiori entrate.

Si evidenzia che la struttura organizzativa dei servizi esternalizzati (gestione dei tributi comunali, affidata a Gestel s.r.l. e servizio di polizia municipale affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro) è stata mantenuta, in via cautelativa, nell’ambito della pianta organica, con l’indicazione delle singole figure professionali esistenti all’atto del trasferimento delle competenze, per quanto previsto dalle singole convenzioni (durata del servizio associato, utilizzo dell’istituto del comando dei dipendenti presso la società, utilizzo della mobilità per il passaggio dei dipendenti presso il Comprensorio, con obbligo dei comuni di riassorbire nella propria pianta organica tutto il personale trasferito). Nel conteggio dei posti coperti sono stati quindi considerati anche i dipendenti assegnati ai servizi suddetti.

Al 15 ottobre 2013, la situazione di raffronto tra le previsioni della pianta organica ed il numero effettivo dei dipendenti comunali in servizio con contratto a tempo indeterminato, è la seguente:

	Posti previsti in pianta organica		Posti coperti		Posti vacanti	
	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)
1. Segretario e Dirigenti	4	4	4	4	0	0
2. Personale a tempo pieno	124	124	112	112	12	12
3. Personale a tempo parziale	21	11	18	10	3	1
Totali	149	139	134	126	15	13(2)

(1) unità equivalenti: in pianta organica sono previsti n. 21 posti a tempo parziale, che equivalgono a n. 11 posti di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali).

(2) posti vacanti: si precisa che il numero dei posti vacanti comprende anche i posti assegnati al servizio tributi ed al servizio polizia locale, che – come detto - sono stati mantenuti nell’ambito della pianta organica in via cautelativa per le ragioni avanti evidenziate.

Al 15 ottobre 2013 risultavano inoltre in servizio 10 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 2 con orario a tempo pieno e 8 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali copertura posti vacanti presso l’asilo nido e presso l’Ufficio segreteria del Sindaco.

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2014 sulla strada del contenimento dei costi del personale e dell’incremento dell’efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008.

Attualmente, le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento, in attesa della definizione del nuovo protocollo d’intesa per l’anno 2014, rimangono il protocollo siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 30 ottobre 2012 per l’anno 2013 e la legge finanziaria di data 27 dicembre 2012 n. 25.

Nelle disposizioni suddette sono individuate le diverse tipologie di intervento rivolte alla riduzione della spesa del personale ed alla riorganizzazione delle strutture del settore pubblico locale, secondo le linee individuate nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione varato dalla Provincia, ai sensi dell’art. 3, comma 6 bis, della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 (*Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale*).

Uno degli assi portanti del piano è costituito dalla revisione della spesa per conseguire risparmi, riorganizzare le attività, accrescere la produttività e ridisegnare i confini del settore pubblico.

La diminuzione progressiva delle risorse è già in atto da qualche anno ed anche la Provincia autonoma, seppur nell’ambito delle prerogative autonomistiche, è tenuta a farsi carico della situazione.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L’Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l’adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all’evoluzione del quadro normativo, sia per l’attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali.

Il protocollo per il 2013 definisce, accanto a quelle più strettamente finanziarie, le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per conseguire gli obiettivi di risparmio, che si sostanziano in misure relative al personale ed alla riorganizzazione dei servizi comunali attraverso una graduale estensione delle gestioni associate tra le Comunità, secondo le tipologie di intervento di seguito riepilogate, confermate nella legge finanziaria n. 25/2012.

1. Misure relative al personale:

- *limitazioni al turn-over di personale per il 2014*: a decorrere dal 1° gennaio 2014 i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura di posti di ruolo resisi liberi a seguito di cessazione dal servizio, ad eccezione che per mobilità, nella misura di una unità per ogni 5 unità cessate;
- *assunzioni di ruolo consentite*: per tutti i comuni e per le annualità 2013-2014 sono peraltro consentite le seguenti assunzioni a tempo indeterminato: per mobilità di personale di ruolo fra comuni della medesima comunità e della Provincia; per sostituzione di personale cessato dal servizio e già addetto alle funzioni di anagrafe ed elettorale; per le assunzioni obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68; per l’assunzione di personale nella figura professionale di cuoco al fine di sostituire unità cessate dal servizio presenti in dotazione nel corso del 2012;
- *assunzioni a tempo determinato*: a decorrere dal 2013 e per tutti i comuni, le assunzioni a tempo determinato sono consentite esclusivamente per la sostituzione di personale che ha diritto alla conservazione del posto, subordinatamente alla verifica della possibilità di ottenere la messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato dagli enti della comunità di appartenenza; resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo determinato imposto da assetti esterni, se il costo è, anche parzialmente, coperto da finanziamento;
- *riduzione della spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione, consulenze e collaborazioni*: la percentuale di riduzione della spesa annuale è pari al 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2012;
- *vincoli alle assunzioni di personale per gli enti controllati*: gli enti pubblici e privati controllati direttamente o indirettamente dai comuni o dalle comunità, anche in forma congiunta, possono assumere personale solo in sostituzione di personale cessato dal servizio e solo a condizione che garantiscano una riduzione del 10% rispetto alla spesa di personale dell’anno precedente; sono comunque ammesse le assunzioni per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

La legge finanziaria n. 25/2012 non prevede vincoli particolari per gli incarichi dirigenziali e direttivi esterni regolati dall’art. 40 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L e per le eventuali assunzioni a tempo determinato di “collaboratori” per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori, per le funzioni di indirizzo e di controllo, ex art. 41 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L, semprechè dette strutture siano previste nel regolamento organico dell’ente e quindi siano disposte per coprire un posto istituito.

2. In materia di riorganizzazione del Comparto delle Autonomie locali è previsto infine, tra l’altro, l’obbligo per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e per le Comunità di adottare un Piano di miglioramento finalizzato all’efficientamento delle spese di back

office ed alla riduzione delle spese per le forniture di beni e servizi, in coerenza con il Piano di miglioramento provinciale. Tale piano, attualmente in corso di elaborazione da parte del comune, dovrà consentire, a regime nel 2018, il conseguimento di un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata “aggregabile” e di un risparmio dell’8% della spesa per l’acquisto di beni e servizi considerata “aggregabile”. Il piano di miglioramento dovrà inoltre assicurare, a regime, l’integrale recupero delle somme necessarie per il finanziamento del Foreg per i dipendenti dell’amministrazione.

I futuri sviluppi organizzativi vanno nella direzione della collaborazione intercomunale (come per il servizio tributi, già attivato con decorrenza 1° luglio 2009; per il servizio polizia municipale, che ha visto la messa a disposizione del personale alla Comunità Alto Garda e Ledro dal 1° giugno 2009 e che ha trovato definitiva attuazione con decorrenza 1° gennaio 2010; e per il servizio attività culturali attivato con deliberazione consiliare n. 52 di data 1° agosto 2007), nonché nella esternalizzazione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica), oggetto di un accordo programmatico con il Comune di Riva del Garda, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 72 di data 26 ottobre 2005.

Con deliberazione 42 di data 29 marzo 2011, la Giunta comunale ha preso atto del trasferimento, con decorrenza 1° aprile 2011, del personale a tempo indeterminato del Comune di Arco inquadrato nella figura professionale di “operatore con compiti di vigilanza”, categoria B, livello evoluto, nel ruolo unico del personale della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’articolo 18 della L.P 22 agosto 1988 n. 26. Si evidenzia, a tal proposito, che ai sensi del punto 2 dell’accordo di data 16 aprile 2010, sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e i Comuni di Arco e Riva del Garda, la Provincia Autonoma di Trento provvederà a consolidare con idonea modalità, a favore del Comune di Arco, i trasferimenti precedentemente disposti dalla Cassa antincendi in applicazione dell’articolo 18, comma 5, della L.P 26/1998.

L’amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, verificherà la possibilità di attivare procedure di progressione verticale, nel rispetto della contrattazione collettiva ed al fine di valorizzare professionalità presenti all’interno della struttura.

B) CERTIFICAZIONE DI QUALITA’ E REGISTRAZIONE EMAS III: il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Il traguardo raggiunto ed il suo mantenimento nel tempo assumono un significato di grande importanza e prestigio per il comune, Arco infatti, è l’unico comune della Regione Trentino-Alto Adige ad aver ottenuto questa certificazione nella totalità dei suoi servizi. Nell’anno 2009 il Comune di Arco ha poi ottenuto anche la registrazione EMAS III (*Eco-Management and Audit Scheme*): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall’Amministrazione comunale a tutela dell’ambiente.

Nelle giornate del 30 e 31 luglio scorso si è svolta - con esito positivo – la visita nr. 12 per il mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001:2008) e per la registrazione ambientale EMAS III, relativamente al triennio 2013-2015, da parte della società CERMET Soc.Cons. di Granarolo Emilia (BO). Il rapporto complessivo emerso è stato positivo: tutte le persone intervistate infatti, hanno dimostrato interesse e motivazione nella gestione dei sistemi qualità e ambiente, è emerso un clima di grande disponibilità, favorevole al confronto e all’approfondimento. Durante la visita si sono individuati anche degli spunti di miglioramento come quello di rivedere alcuni indicatori per renderli più significativi e concreti o ancora l’opportunità di prevedere una Carta dei Servizi on-line per tutti i servizi erogati al cittadino.

Anche per l'anno 2014 sarà necessario, per mantenere la certificazione di qualità e la registrazione ambientale, pianificare i comitati di direzione, verificare gli indicatori, gestire gli auditors ed eventuali corsi formativi, nonché programmare nel rispetto delle norme vigenti, la vista ispettiva di mantenimento del sistema qualità e ambiente da parte della stessa Società CERMET Soc.Cons., da svolgere con la tecnica del campionamento dei processi andando a verificare tutti i punti della norma UNI EN ISO 9001-2008 applicabili.

C UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO: Annamaria Zanfranceschi

D) CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE: in data 22 settembre 2008 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l'accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 4 del 25/01/2011);
- l'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 45 del 5/04/2011);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato “Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale” per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al CCPL 2002-2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto “Disciplina dell'indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall'art. 119 del CCPL” nell'ambito del biennio economico 2008-2009 del CCPL del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 3/05/2011).

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 29/05/2012).

Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l' “indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1°

aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009 .“ Con provvedimenti dirigenziali è stata quindi attribuita al personale dipendente l’indennità in questione.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente.

E) **SISTEMA INFORMATICO:** nel corso del 2013 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere buono il livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software. Nel corso dell’anno infatti è continuato il progetto d’informatica e conoscenza trasversale della piattaforma Sicr@Web affari generali fornita da Maggioli Informatica Spa, con il passaggio definitivo da Lotus Notes alla nuova soluzione tecnologica. Il percorso di migrazione da Lotus a Sic@web affari generali - delibere determine - è ora in fase conclusiva, con il rilascio programmato entro fine anno, di alcune personalizzazioni software volte ad una semplificazione nella redazione degli atti ed una maggiore ingegnerizzazione dell’iter procedurale nel suo insieme. A maggio 2013 sono stati aggiornati e migrati verso la nuova piattaforma tecnologica Sigr@web J-demos gli applicativi di anagrafe e stato civile. Le attività sono iniziate con il prelievo della banca dati anagrafe elettorale e stato civile, la conversione/controllo dati, l’installazione e configurazione degli applicativi e la necessaria formazione del personale all’uso degli applicativi. Ora Sigr@web J-demos è pienamente operativo e funzionate e da settembre us. è stata ottimizzata anche la visualizzazione dei dati catastali, utile per l’integrazione logico/funzionale con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) comunale.

Nel corso del 2013 è continuato il progetto di sviluppo del SIT: è stato aggiornata la nuova versione di Be.geo, ed è stato predisposto e attuato il protocollo per gli aggiornamenti cartografici all’interno del software Solo1- edilizia privata con la necessaria formazione al personale. Sempre nel software Solo1 è stata implementata la procedura automatizzata per la gestione degli abusi edilizi, questo per garantire una centralizzazione dell’informazione e un controllo dinamico dei tempi e delle modalità di controllo. Con il supporto della ditta Gemmal Srl svilupatrice e manutentrice del SIT, si sta procedendo alla redazione delle varianti al PRG, inoltre è stato istituito un gruppo di lavoro (con Gestel e Gemmlab) per la definizione delle attività di normalizzazione degli interni funzionale alla determinazione delle unità immobiliari attraverso una serie d’incroci tabellari di origine diversa (anagrafe, TIA, ICI Catasto).

La Giunta comunale nel mese di luglio scorso si è espressa favorevolmente circa l’implementazione di un portale dedicato alle comunicazioni scuola famiglia “in relazione al consistente numero di alunni (circa 1350 per l’anno scolastico 2013-2014) in carico all’Istituto comprensivo arcense, il più grande del Trentino, e alla enorme mole di comunicazioni gestite dalla segretaria dell’istituto. Comunicazioni che attualmente avvengono per via cartacea e postale, con crescenti problemi in termini di puntualità (spesso le comunicazioni prevedono il ritorno da parte delle famiglie di consensi firmati) e di efficacia, spesso risolti telefonicamente dalle segretarie, con un dispendio sproporzionato di forze, tempo ed energie”. “Da qui l’idea/esigenza di un portale web dedicato alla gestione centralizzata delle comunicazioni scuola-famiglia, con accesso gestito attraverso credenziali indipendenti per ogni studente, che sarà possibile utilizzare anche per le comunicazioni fra docenti e fra il personale amministrativo, tecnico e ausiliario”. La fase sperimentale è iniziata nel mese di ottobre si conta di essere pienamente operativi, anche con dei corsi formativi al personale della segreteria e ai genitori partire da gennaio 2014.

Ad aprile la Giunta comunale ha approvato il progetto d’integrazione di ventidue nuovi punti ripresa da installare sul territorio e ha definito la polizia Locale come “ente” preposto al controllo delle immagini. L’ampliamento del sistema di video-controllo nel suo insieme, oltre ai nuovi

punti ripresa, ha previsto il potenziamento degli attuali server per la memorizzazione delle immagini, il collegamento in fibra ottica fra castello e area tecnica comunale, la sostituzione dell'infrastruttura di rete nell'area del castello ed infine l'approvazione della convezione fra il Comune di Arco e la polizia Locale per la gestione del sistema di video-sorveglianza integrato. Sono in corso di verifica tecnica e di fattibilità alcuni progetti importanti come:

- l'aggiornamento del sito istituzionale comunale: il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) definisce l'obbligo da parte di ogni Amministrazione di pubblicare sul proprio sito istituzionale in una apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata: "Amministrazione Trasparente", i dati, le informazioni ed i documenti che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Ciò premesso anche il sito del comune di Arco deve essere rivisito e allineato alle nuove disposizioni di legge, all'interno delle funzionalità della componente *Amministrazione Trasparente* dovranno essere ricomprese tutte le esigenze di pubblicazione di informazioni, documenti e atti previsti dal Decreto Legislativo 33. Giusta attenzione verrà posta anche alle regole sulla privacy che devono garantire il diritto alla tutela dei dati personali e sono valide e debbono essere rispettate anche per i siti web. Con riguardo all'impiego delle nuove tecnologie il Garante ne richiama l'utilizzo a garanzia della trasparenza e del diritto alla conoscenza da parte dei cittadini, ma sottolinea altresì che gli enti dovranno sempre assicurare l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati pubblicati in rete e garantire al tempo stesso, il "diritto all'oblio" dei dati delle persone interessate, una volta perseguito il fine alla base del trattamento. Nello specifico nel sito web del comune di Arco, dovranno essere ricomprese le seguenti aree funzionali:
- l'albo pretorio: uno spazio efficace dove far confluire tutta la documentazione prodotta dall'ente come delibere, provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi, atti amministrativi di carattere generale, determinazioni dirigenziali, pubblicazioni matrimoniali, avvisi elettorali, varianti al piano regolatore, elenco degli abusi edilizi, ordinanze e avvisi provenienti dagli uffici comunali, pubblicazioni di atti insoluti o non notificati, istanze di cambio nome, elenco oggetti smarriti, bollettino lotterie nazionali, avvisi vendite all'asta, licenze commerciali, bandi di concorso, gare d'appalto, avvisi disponibilità di alloggi in affitto, atti vari su richiesta di altri enti.
- Storico atti: gli atti presenti sull'albo pretorio, al termine del periodo di pubblicazione di legge, dovranno essere consultabili, da parte dei cittadini in questa nuova sezione. L'articolo 8 del D.L. 33 del 14 marzo 2013, comma 3, stabilisce infatti che i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. L'articolo 9 del D.L. 33 del 14 marzo 2013, comma 2 stabilisce inoltre che al termine del periodo di pubblicazione obbligatoria, i documenti dovranno rimanere disponibili all'interno di specifiche sezioni "Archivio" nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente".

- Albo benefici: tra le varie norme che rivedono in toto il tema della trasparenza, al comma 2 dell'articolo 26, maggiormente dettagliato nel successivo art. 27, del D.L. 33 del 14 marzo 2013, c'è l'obbligo di pubblicare “gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro”. E' quindi necessario pubblicare on line, con precise modalità, una parte rilevante delle informazioni relative alla spesa pubblica. Nello specifico, al comma 2 dell'art. 27 si legge che “Le informazioni (...) sono riportate secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (...”).
- Sezione AVCP (Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici): alla luce della recente Deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013, dell'AVCP, recante “Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012.”, le Pubbliche Amministrazioni devono fornire, attraverso il proprio sito istituzionale, le suddette informazioni in formato aperto: in particolare informazioni relative alle gare e agli appalti e l'invio delle stesse all'AVCP attraverso la pubblicazione in formato XML secondo gli standard definiti dalla stessa Autorità di vigilanza.
- Realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica di connessione fra i siti di competenza comunale, sfruttando i cavedotti dell'illuminazione pubblica in sinergia con Trentino Network Srl. L'ambizioso e importante progetto garantirebbe una sicura connettività fra gli stabili ed in importate risparmio economico relativamente alle giunzioni e linee telefoniche che attualmente garantiscono la necessaria connettività fonia-dati fra i diversi siti sul territorio.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l'obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell'azione amministrativa.

3.4.3 Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono quelle di migliorare costantemente le capacità operative della struttura amministrativa comunale, dotandola di strumenti culturali e tecnici adeguati alla complessità attuale dei rapporti sociali e dei rapporti Comune-cittadino in particolare.

3.4.3.1 Investimenti

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di attrezzatura informatica.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono quelle previste in pianta organica.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

110

SEGRETERIA GENERALE

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (A)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (B)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.164.050,00	2.138.600,00	2.136.600,00	
TOTALE (C)	2.164.050,00	2.138.600,00	2.136.600,00	
TOTALE (A+B+C)	2.203.050,00	2.177.600,00	2.175.600,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

110

SEGRETERIA GENERALE

IMPIEGHI

ANNO 2014									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
1.990.530,00	90,35%	149.520,00	6,79%	63.000,00	2,86%	2.203.050,00	7,15%		

ANNO 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
2.039.600,00	93,66%	98.000,00	4,50%	40.000,00	1,84%	2.177.600,00	7,82%		

ANNO 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
2.049.600,00	94,21%	88.000,00	4,04%	38.000,00	1,75%	2.175.600,00	8,16%		

3.4 – PROGRAMMA N. 120 – RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio:

- a) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- b) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- c) trasporti pubblici e locali

Il programma comprende le seguenti attività e macro obiettivi per il triennio 2014-2016.

Il Servizio finanziario

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge, anche se nell'ambito del rendiconto della gestione, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio raccordati alla contabilità finanziaria tramite il prospetto di conciliazione.

L'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare un sempre maggior risalto ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

Per quanto riguarda il bilancio e il rendiconto, accanto ai documenti ufficiali spesso di non facile interpretazione, si continueranno a proporre ed implementare, come avvenuto negli ultimi anni, strumenti di lettura e di analisi dei dati il più possibile semplici e di immediata comprensione da mettere a disposizione degli amministratori comunali e degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Tra i nuovi compiti e adempimenti che hanno investito negli ultimi anni il Servizio finanziario e che attengono soprattutto il processo gestionale delle spese, si segnalano:

- i vincoli imposti in materia di patto di stabilità che, soprattutto nella loro nuova formulazione introdotta a partire dal 2011 e rivista negli anni successivi, hanno imposto un costante monitoraggio, oltre che delle movimentazioni finanziarie, anche dei flussi di cassa della parte straordinaria del bilancio, con la necessità di apposite procedure di controllo che, in sinergia con gli altri servizi comunali, (il servizio tecnico in particolare) permettano di perseguire gli obiettivi del patto;
- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;

- le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il Servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa, essenziali per poter effettuare la tracciabilità.

Il sistema contabile degli enti locali, al pari di quello dell'intera pubblica amministrazione, si avvia velocemente verso una radicale riforma nell'ambito di quello che è definita l'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione. La legge delega 5/5/1992 n. 42, il decreto legislativo n. 118 dd. 23/6/2011, il DPCM 28/12/2011 e infine l'art. 9 del DL. n. 102 dd. 31/8/2013 introduce, di fatto, un nuovo sistema contabile per gli enti locali la cui decorrenza attualmente è prevista a partire dal 2015. Si tratta di un sistema contabile fortemente innovativo sia per quanto concerne i principi contabili che attengono la programmazione, la gestione e la rendicontazione, sia nei documenti contabili e nella riclassificazione della loro struttura e dei contenuti, in particolare di quelli di programmazione, con una nuova articolazione delle poste contabili in una logica di omogeneizzazione dei bilanci dei vari compatti della pubblica amministrazione. Quella che verrà introdotta è una riforma radicale, ancor più di quella del 1999. Al momento non è ancora chiaro quale ruolo spetterà alla legislazione regionale e provinciale nel contesto di tal riforma, anche se, dopo la modifica dell'art. 117 della Costituzione (a seguito dell'approvazione della legge di riforma costituzionale 20/4/2012 n. 1) e la competenza esclusiva attribuita allo Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, tutto fa pensare che anche l'ordinamento contabile degli enti locali della nostra provincia sarà disciplinato dalla normativa statale.

Con queste prospettive e soprattutto se sarà confermata l'entrata in vigore della riforma a partire dall'esercizio 2015, nel corso del 2014 l'intero Servizio finanziario (ma anche gli altri servizi comunali, seppur in maniera marginale) sarà fortemente impegnato, prima nella formazione e successivamente nella predisposizione di quanto necessario all'introduzione dei nuovi documenti contabili e della nuova contabilità: in particolare la ricalssificazione delle poste contabili nella nuova struttura e articolazione, nonché l'analisi dettagliata dei residui e la predisposizione dei documenti di bilancio secondo i nuovi modelli. L'introduzione della riforma comporterà anche la revisione delle procedure e degli applicativi informatici attualmente in uso per la tenuta della contabilità. Molto probabilmente sarà necessario sostituire l'attuale software di contabilità con un prodotto nuovo.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano tutta una serie di compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

L'ufficio economato si occupa pure della gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, compreso il rilascio delle apposite concessioni. Nel corso del 2014 l'ufficio sarà ancora impegnato nel completare il rinnovo dei quasi 1.400 contratti di concessione delle fosse e delle tombe destinate all'inumazione e tumulazione, dando attuazione alla nuova disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale.

Altra competenza che interessa l'Ufficio economato è quella riguardante la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. Nel prossimo triennio si continuerà, con il sistema, ormai collaudato con successo della cessione di legna da ardere in stanghe o a ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone anziane in particolare), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale è stata affidato il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna per il triennio 2013-2015; oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna in piedi da assegnare chi richieda di usufruire di tale modalità.

Con la recente approvazione del Piano di Gestione Forestale Aziendale, nel 2014 si potrà anche dare attuazione ai contenuti di tale piano per quanto concerne il taglio del legname da ripresa per uso commercio, con le conseguenti attività amministrative di competenza dell'ufficio.

Sempre all'ufficio economato compete la gestione patrimoniale e contabile dei beni mobilia acquisiti dal Comune, nonché l'assegnazione dei beni ai consegnatari, sia interni che esterni al Comune

Nel 2014 si cercherà di completare il censimento di una parte delle piante di ulivo di proprietà di privati ma insistenti su terreni comunali, tramite la loro georeferenziazione e l'individuazione del proprietario; attività che era programmata per il 2013 ma che, per varie ragioni non è stato possibile eseguire. Conclusa tale fase, che interessa circa il 20% del totale delle piante con tali peculiarità, si valuterà l'opportunità di proseguire con il censimento delle altre, comprese quelle di castagno.

Non va poi dimenticato che Arco è Comune capofila dell'Associazione Forestale dell'Alto Garda che comprende gli altri Comuni della Comunità ad esclusione del Comune di Ledro; associazione attraverso la quale vengono programmati e coordinati gli interventi in materia di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) con le relative domande di finanziamento alla Provincia.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Attualmente il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti sia le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc.

Questo anche per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti, dalla Provincia e dagli altri organismi dediti al controllo in materia di partecipazioni della pubblica amministrazione.

Il servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi in house.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, ecc) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA spa e quelle in materia di cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario.

Per il 2014 rimane aperta la problematica di dover eventualmente predisporre un piano industriale, in materia di gestione dei servizi idrici per effetto della gestione in economia del

servizio, finalizzato ad una ricognizione delle attività, alla valutazione dell’economicità della gestione oltre ad una programmazione triennale degli investimenti.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell’ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d’intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Date le prospettive, per gli anni a venire, di un ulteriore e drastica restrizione dei flussi di cassa dalla Provincia ai Comuni, rispetto a quanto assegnato in termini finanziari, il Servizio finanziario sarà chiamato ad un monitoraggio e una verifica periodica e puntuale della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemplando tali vincoli con la disciplina che, per contro impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l’obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all’utilizzo dell’anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell’ambito del servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall’acquisizione, alienazione, e permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc. alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. Con l’assunzione, nel 2013, di un assistente tecnico (part-time) l’ufficio ora si occupa anche degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare le stime, le verifiche e i sopralluoghi, ecc., oltre a supportare l’area tecnica su tali aspetti quando sono collegati con pratiche espropriative finalizzate a lavori pubblici del Comune. L’ufficio si occupa pure della gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico; incarico che cessa nel giugno del 2014 e che quindi occorrerà provvedere a ridefinire con i conseguenti adempimenti di carattere amministrativo.

Viene riproposto per il 2014 l’obiettivo di creare un apposito tematismo nell’ambito del Sistema Informativo Territoriale con l’inserimento di tutti gli immobili di proprietà comunale che verranno in tal modo identificati a livello cartografico unitamente a tutte le principali informazioni che li caratterizzano.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall’art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l’acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. Costituzione servitù a non edificare su parte della p.f. 1786/2 c.c. Oltresarca – mq. 360 di proprietà dell’Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Trento ed a favore delle neo p.ed. 1574 e 1575 c.c. Oltresarca riferita al nuovo centro di protezione civile e cabina elettrica località Caneve (ex p.f. 1786/3 c.c. Oltresarca di proprietà comunale oggetto di sdemanializzazione giusta delibera consiliare n. 63 di data 17 ottobre 2013). Corrispettivo da pagarsi per la costituzione della servitù di non edificare a favore del bene comunale: euro 13.764,00; spesa finanziata nel quadro economico dell’opera.

2. Permuta in località Sabbioni con la Fedrigoni S.p.a.: si prevede la cessione alla società della p.f. 707/2 c.c. Arco di 454 mq e l'acquisizione in permuta della p.ed. 2107 c.c. Arco di mq. 170 e di parte della p.ed. 1303 c.c. Arco per circa mq. 185.

Il Servizio Stipendi

Dal 2010 l'area Amministrativa Finanziaria comprende il Servizio stipendi al quale compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni di eventuali collaborazioni coordinate e continuative nonchè dei lavori socialmente utili quali i nonni vigili. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Al servizio, oltre la gestione stipendiale del personale dipendente comunale, compete pure quella del personale del Consorzio di Vigilanza Boschiva di cui il Comune di Arco è capofila. Si tratta una gestione completamente separata da quella del restante personale dipendente del Comune poiché, sia a livello fiscale che a livello previdenziale necessità di elaborazioni, comunicazioni e dichiarazioni specifiche che ne impongono pertanto un separato trattamento.

Anche per il 2014 il Comune di Arco sarà interessato al progetto “pass web” promosso dall'INPS – gestione ex Inpdap, finalizzato alla raccolta delle informazioni riguardanti la posizione previdenziale e assicurativa del personale dipendente tramite un apposito applicativo informatico che, una volta completato, consentirà agli iscritti, e all'istituto, di poter consultare la propria situazione contributiva on line in tempo reale.

Anche per il 2014 l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in “outsourcing” da Informatica Trentina spa.

Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e insostituibile per il Comune. L'introduzione dell'IMU, pur con tutte le vicissitudini che hanno interessato questo tributo dalla sua istituzione, ha ulteriormente accresciuto il peso di questa tipologia di entrate sul complesso delle risorse che servono a finanziare le spese correnti del Comune. Il quadro normativo del federalismo fiscale disegnato nel 2010, nonostante tutte le modifiche introdotte da parte degli ultimi governi che si sono succeduti per finalità di finanza pubblica e per reperire risorse a scapito della fiscalità locale, pone i Comuni nella condizione, per il futuro, di accrescente l'autofinanziamento con le risorse legate al proprio territorio in sostituzione dei trasferimenti della finanza pubblica derivata: della Provincia nel caso dei Comuni trentini.

E, sempre il federalismo fiscale stabilisce che al Comune spetteranno le entrate tributarie legate soprattutto agli immobili presenti sul proprio territorio, come peraltro già accade per l'IMU e in precedenza con l'ICI, ed ora con l'introduzione, a partire dal 2014 accanto all'IMU, della TASI nell'ambito di quella che è la nuova IUC (Imposta unica comunale). In questa ottica è fondamentale dotarsi di strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di “fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno”.

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dell'ICI, ora IMU, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

A tre anni di distanza dalla sua costituzione, i risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante e azzeccata. Le recenti modifiche statutarie introdotte per Gestel srl, aprono la prospettiva ad un allargamento della compagine sociale o quantomeno all'estensione della attività della società ad altri enti pubblici, nonché la ricerca di sinergie con alcuni di essi operanti in analogo settore.

Gestel srl sta partecipando attivamente al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altri entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2011 alla società è stata affidata pure la gestione del canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono, comprese le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei mercati e delle fiere. Così come alla stessa compete, dal 2013, la gestione della tassa sui rifiuti che il Comune ha affidato direttamente alla società; tassa che dal 1 gennaio 2014 cambierà nome per diventare TARI e sostituire quindi la TARES a sua volta introdotta nel 2013.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio e gli altri organismi concessionari della gestione di determinate entrate tributarie, quali ad esempio il concessionario dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Come per il 2012 e il 2013, anche nel 2014 è molto probabile che questa attività sia particolarmente impegnativa in quanto il continuo succedersi di norme e disposizioni statali (e probabilmente, in futuro anche provinciali), in materia di tributi locali (IMU, TASI e TARI in particolare) costringe ad una conseguente revisione e modifica dei regolamenti comunali delle varie imposte.

Trasporto pubblico locale

Dal 2005 il servizio di trasporto pubblico urbano, delegato dalla PAT, è gestito in forma associata con una convenzione tra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Nel 2009 è stata acquisita la partecipazione nella società Trentino Trasporti Esercizio spa alla quale è stato affidato, nella modalità "in house", il servizio dell'area urbana interessante i tre Comuni, servizio che è stato regolato con appositi disciplinari in tutti questi anni ad eccezione della tratta Riva-Campi che è stata assegnata, con gara, al Consorzio Trentino Autonoleggiatori. Attualmente il rapporto di servizio con Trentino Trasporto esercizio è regolato con un disciplinare che è stato prorogato fino al 31/12/2014. La convenzione per la gestione associata del servizio scade nella primavera del 2015; ne consegue che già nella seconda parte del 2014 occorrerà ragionare nei termini e nei contenuti della gestione del servizio per gli anni a venire.

Il Comune di Arco, quale Comune capofila della gestione associata, ha il compito di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti nonché coordinare i rapporti con gli altri Comuni e con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all'anno) necessarie a coprire i relativi costi. Al Comune di Arco competono pure i rapporti con i gestori del servizio, in particolare Trentino Trasporti Esercizio spa.

Per il prossimo anno non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio che attualmente (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 15% dei costi, percentuale in leggera crescita nell'ultimo triennio.

Dopo le modifiche introdotto nel corso del 2010 e 2011, con la razionalizzazione di alcune corse sulle varie linee, grazie anche ad un'analisi puntuale dei dati sull'utilizzo del servizio da parte dell'utenza, non sono previste particolari modifiche al piano d'area per il prossimo anno, fermo restando la possibilità di operare alcune variazioni minimali nelle corse e nella frequenza delle stesse sulle varie linee.

Per il 2014 le criticità del servizio sono per lo più legate ai trasferimenti provinciali per i quali sarà più probabile una contrazione che un aumento. Per non caricare sul bilancio comunale ulteriori oneri, la Provincia, quale socio di maggioranza, unitamente agli altri o soci, ha imposto al gestore del servizio un piano di contenimento e razionalizzazione dei costi, imprescindibile per poter continuare l'affidamento in house del servizio per i prossimi anni.

Ovviamente l'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda è quello di incentivare l'utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all'utilizzo dell'automobile privata.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che si intende operare nel corso del prossimo triennio sono riportate nell'ambito dei contenuti descrittivi del programma.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Per quanto concerne i beni immobili, gli investimenti previsti sono dettagliati nell'ambito della descrizione del Programma. Per i resto si prevedono di fondi a bilancio destinati alle modifiche o all'acquisizione di un nuovo applicativo per la contabilità, qualora fosse confermata l'introduzione, a partire dal 2015, della nuova contabilità prevista dalla disciplina in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Infine, l'importo di € 3.000.000,00 riguarda l'eventuale investimento di carattere finanziario della liquidità eccedente il fabbisogno di cassa, finalizzato ad un rendimento maggiore di quello conseguibile con il conto di tesoreria, anche se stante l'attuale crisi di liquidità della finanza locale, si tratta di un'ipotesi difficile da realizzarsi.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature tecniche e informatiche in dotazione alle strutture di riferimento del Programma

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
ALTRE ENTRATE	3.038.000,00	3.038.000,00	3.038.000,00	
TOTALE (A)	7.038.000,00	7.038.000,00	7.038.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.642.050,00	1.456.550,00	1.378.000,00	
TOTALE (C)	1.642.050,00	1.456.550,00	1.378.000,00	
TOTALE (A+B+C)	8.680.050,00	8.494.550,00	8.416.000,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
5.627.950,00	64,84%	22.100,00	0,25%	3.030.000,00	34,91%	8.680.050,00	28,18%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
5.483.450,00	64,55%	0,00	0,00%	3.011.100,00	35,45%	8.494.550,00	30,49%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
5.412.900,00	64,32%	0,00	0,00%	3.003.100,00	35,68%	8.416.000,00	31,55%

3.4 – PROGRAMMA N. 130 – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione risulta contraddistinto da una valenza plurifunzionale in quanto interessa ben 4 funzioni e 7 servizi, ai sensi della classificazione e ripartizione della spesa definita dal nuovo ordinamento contabile-finanziario dei comuni.

Nello specifico il programma comprende l’insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali, ivi compresa la viabilità, l’illuminazione pubblica e gli spazi cimiteriali e gli interventi che dovranno essere realizzati al fine di garantire un’adeguata prevenzione nel campo della protezione civile.

L’azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due distinti livelli di azione, quello afferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari.

Per quanto attiene la compagine delle azioni ricadenti nel contesto dell’attività ordinaria, si evidenzia fin da ora la volontà e l’impegno della scrivente Amministrazione di assicurare un mantenimento del patrimonio immobiliare, genericamente inteso, secondo uno standard di assoluta efficienza e prestazionalità.

In termini di dettaglio l’Amministrazione garantirà pertanto un intervento manutentivo sia per quanto concerne l’acquisto delle necessarie forniture, nonché le piccole manutenzioni e la corretta gestione dell’intero patrimonio demaniale, di quello afferente la circolazione stradale e dell’illuminazione pubblica.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell’Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovamento periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione degli impianti tecnologici.

Per quanto invece attiene i servizi urbanizzativi a rete (viabilità e pubblica illuminazione) l’Amministrazione si impegna a sostituire l’asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta nonché i corpi illuminanti desueti e/o fuori norma.

Per quanto invece attiene il comparto degli spazi cimiteriali la gestione ordinaria consisterà nel mantenimento degli stessi, secondo standard di decoro e di pulizia meticolosa.

Rimane pacifico che al fine di garantire un’azione gestionale il più possibile efficace, efficiente ed economica nel rispetto degli attuali indirizzi dell’azione amministrativa, la municipalità di Arco ha inteso consolidare l’esternalizzazione di alcuni compatti manutentivi ad imprese specializzate, con l’intento di concentrare l’attenzione dell’operatività dei dipendenti comunali in aspetti legati al raccordo e al completamento dei molteplici compiti istituzionali.

Sotto il profilo degli investimenti patrimoniali il presente programma si articola in una molteplicità di opere che per loro estensione e complessità richiederanno sicuramente, al fine della loro completa attuazione, un impegno tecnico ed amministrativo che andrà a svilupparsi nel contesto di uno spazio temporale pluriennale.

Per quanto attiene la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, meglio individuati nella funzione n. 1, si evidenzia la volontà dell’Amministrazione di proseguire con le opere di manutenzione straordinaria degli stabili comunali.

Il comparto della viabilità, ivi compreso quello della circolazione stradale e dei servizi connessi, sintetizza delle ipotesi d’intervento e degli scenari programmatici che scaturiscono dall’inquadramento della rete viaria locale in un quadro unitario sufficientemente ampio a scala adeguata.

Il quadro degli interventi è principalmente reperibile nella pianificazione di ordine superiore e negli indirizzi che da questi piani derivano a livello di strumentazione urbanistica locale per una più specifica localizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

Fondamentale in tal senso appare l'articolazione degli interventi nel rispetto e secondo le direttive contemplate nel piano urbano del traffico.

Nel corso del triennio 2014 - 2016 si darà concreta realizzazione alle opere di sistemazione della viabilità, quali: la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con viale Santoni e viale Rovereto (in attuazione a quanto previsto nel PUM), il rifacimento del muro di sottoscarpa della strada in loc. Fibie a Vignole, le opere di completamento relative alla riqualificazione del centro urbano di S. Giorgio, la sistemazione di un tratto di cinta muraria in via Fossa Grande, il completamento della pista ciclabile in via S. Caterina, nel tratto a confine con Riva del Garda, l'intervento di deumidificazione di parte della cinta muraria in via C. Maini, la rettifica e sistemazione di tratti stradali dissestati, la sistemazione di pensiline sul territorio comunale ed altri interventi.

Nel settore dell'illuminazione pubblica sono previsti alcuni interventi programmati dal PRIC.

Nel settore necroscopico e cimiteriale rimane assoluta convinzione dell'Amministrazione, che dovranno trovare un'equilibrata quantificazione le seguenti forme di sepoltura:

- l'inumazione;
- la tumulazione;
- la cremazione.

Da un'attenta comparazione tra gli spazi necessari (riferiti agli standard) e quelli reali sono emerse le seguenti necessità:

- le aree destinate a campo comune nel loro complesso risultano correttamente dimensionate;
- gli spazi riservati alle tombe di famiglia sono sovradimensionate rispetto alle necessità;
- nel complesso si rendono necessari degli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti contenenti le cellette ossario e cinerarie realizzate nei vari siti cimiteriali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi al patrimonio immobiliare comunque inteso (fabbricati, strade, illuminazione pubblica, ecc.);
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto invece attiene le principali finalità connesse agli investimenti viabilistici, si evidenziano i seguenti obiettivi fondamentali:

- ricerca di una reale e concreta integrazione tra il sistema insediativo di Riva del Garda ed Arco che trova il suo asse portante nella attuale connessione attraverso il tratto stradale della SS. 45 bis;

- la necessità di salvaguardare i diversi ambienti, che deve tener conto anche delle interazioni tra gli stessi; di qui l'esigenza di operare sulle reti viabilistiche contenendo al massimo l'effetto barriera prodotto dagli assi viari, operando una definizione dei tracciati che attenui al massimo il frazionamento del territorio e promuovendo soluzioni viabilistiche che elevino la qualità della vita anche in ambiente urbano, disincentivando l'uso del veicolo e l'attraversamento degli abitati;
- favorire una valorizzazione dei nuclei abitati tramite un'adeguata dotazione dei servizi elementari, un potenziamento ed ammodernamento della viabilità ed una attenzione al tema della sosta;
- la realizzazione di nuovi attraversamenti ciclo-pedonali sul fiume Sarca;
- la razionalizzazione del sistema viario urbano, ed in particolare della viabilità sparsa sul territorio, ammodernando e potenziando prioritariamente quei tratti che nel tempo sono destinati ad assumere un ruolo primario e specialistico.

Analogamente per gli investimenti concernenti il comparto dell'illuminazione pubblica e servizi connessi, le principali finalità ad essi sottese risultano:

- il miglioramento del servizio elettrico nelle aree dove esistono già impiantati di pubblica illuminazione;
- il potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome;
- il progressivo ampliamento della rete di pubblica illuminazione alle zone del Comune non ancora servite;
- l'attivazione di rapporti di collaborazione con altre Aziende/Società al fine di ridurre i costi gestionali.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla protezione civile, le finalità del programma in oggetto sono:

- garantire un'adeguata quanto celere azione nel caso in cui si configuri l'esistenza di situazioni che potenzialmente possano arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità, migliorare e potenziare i sistemi di collegamento informativo nel caso di pubbliche calamità tra gli attori istituzionalmente coinvolti - servizi provinciali, vigili del fuoco, funzionari dell'Amministrazione comunale, etc;
- soddisfare le situazioni di emergenza sotto il profilo organizzativo e tecnico, con particolare riferimento alla realizzazione di tutte quelle opere che per loro natura richiedono interventi urgenti e contingibili stante l'insita difficoltà di previsione e il conseguente elevato grado di imprevedibilità.

Infine le azioni interessanti il servizio cimiteriale, sono essenzialmente finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riordino spazio/funzionale delle aree cimiteriali nel rispetto delle tipologie funzionali previste dagli standard di legge;
- ammodernamento e riqualificazione degli spazi adibiti alle inumazioni nonché a quelli connessi alle sepolture per tumulazioni;
- giungere alla predisposizione definitiva di un riferimento regolamentare, al fine di soddisfare con equità le aspettative degli utenti.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda nella funzione 01 i servizi 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali e 06 – ufficio tecnico, nella funzione 08 i servizi 01 – viabilità, circolazione stradale e servizi connessi urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale e nella funzione 10 il servizio 05 – servizio necroscopico e cimiteriale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2014-2016.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

130

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	1.560.000,00	1.198.000,00	1.198.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	717.000,00	717.000,00	717.000,00	
TOTALE (A)	2.277.000,00	1.915.000,00	1.915.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	578.300,00	426.300,00	429.300,00	
TOTALE (B)	578.300,00	426.300,00	429.300,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.948.950,00	1.540.300,00	1.521.500,00	
TOTALE (C)	2.948.950,00	1.540.300,00	1.521.500,00	
TOTALE (A+B+C)	5.804.250,00	3.881.600,00	3.865.800,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

130

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

IMPIEGHI

ANNO 2014									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
3.413.440,00	58,81%	65.810,00	1,13%	2.325.000,00	40,06%	5.804.250,00	18,84%		

ANNO 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
3.459.800,00	89,13%	1.800,00	0,05%	420.000,00	10,82%	3.881.600,00	13,93%		

ANNO 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
3.455.800,00	89,39%	0,00	0,00%	410.000,00	10,61%	3.865.800,00	14,49%		

3.4 – PROGRAMMA N. 140 – URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione riguarda una parte della funzione 09 - territorio ed ambiente ed in particolare il servizio 01 - urbanistica e gestione del territorio e il servizio 02 - edilizia residenziale pubblica locale.

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio e le questioni funzionali e connesse con l'edilizia pubblica.

In termini di dettaglio è opportuno ricordare che anche nel contesto del programma in questione l'Amministrazione di Arco si pone due diversi obiettivi: quello riconducibile agli interventi gestionali ordinari e quello invece afferente il comparto della programmazione degli investimenti di natura straordinaria.

In primo luogo merita ricordare che sotto il profilo della gestione ordinaria i servizi edilizia privata ed urbanistica impronteranno un'attività gestionale finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare richieste e necessità palesate dagli utenti.

Le risorse umane e strumentali attualmente impiegate presso i servizi summenzionati dovranno dedicare attenzione alle richieste dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Nel novero del programma pluriennale, per quanto attiene la gestionalità ordinaria, trovano di seguito elencazione le iniziative, peraltro classiche, che dovranno trovare specificazione e un globale miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa.

La gestione e il controllo del territorio, attraverso il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi che trova nel servizio edilizia privata un'organizzazione consolidata.

Con le risorse umane già a disposizione, impiegate presso il servizio edilizia privata, sarà data attuazione alle dovute incombenze dettate dalle norme di legge, nel periodo di previsione, con attività di:

- accettazione, predisposizione, schedatura, archiviazione e consegna degli atti al pubblico;
- preparazione pratiche per l'esame da parte della commissione edilizia, relativi provvedimenti, fin al rilascio delle concessioni/autorizzazioni edilizie;
- controllo attraverso la determinazione di quote, accertamenti di fine lavori, abitabilità/agibilità, accertamenti ufficio del Registro, Provincia, Comune;
- contenzioso edilizio con verifiche, accertamenti, emanazione di provvedimenti sanzionatori, repressivi e di sanatoria;
- completamento pratiche del primo e secondo condono edilizio;
- il rilascio di certificati di destinazione urbanistica.

Analogamente, il servizio urbanistica dovrà garantire una costante attività nel contesto delle incombenze gestionali, attraverso:

- l'informazione al pubblico, ad altri uffici ed enti in materia urbanistica a carattere generale;
- la gestione della pianificazione urbanistica subordinata;
- la redazione di varianti al piano regolatore generale vigente per opere pubbliche;

- il coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani di lottizzazione previsti dallo strumento urbanistico comunale;
- l'elaborazione di proposte progettuali di piani attuativi speciali, sia su aree che su immobili esistenti, per l'edilizia abitativa pubblica;
- il controllo delle convenzioni stipulate per affido di incarichi di progettazione di pianificazione subordinata a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati;
- il supporto tecnico-operativo connesso alla gestione delle procedure afferenti l'organizzazione di concorsi di idee e/o di progettazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere attuate nella convinzione che la necessità di erogare ai cittadini in tempi rapidi e certi un servizio adeguato impone una semplificazione e una razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e degli strumenti di lavoro. E' infatti opinione consolidata che solo attraverso la sperimentazione e quindi l'appontamento di sistemi informatici sia possibile snellire le procedure di ricerca, monitoraggio e analisi, e più in generale di quelle legate al rilascio dei provvedimenti amministrativi.

Per quanto invece attiene la compagine delle attività afferenti gli interventi straordinari, si rammentano in termini generali e di indirizzo metodologico quelli di seguito evidenziati.

Nel corso del 2010, l'Amministrazione comunale di Arco ha approvato definitivamente la Variante n. 9 al P.R.G. ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., entrata in vigore il 21 aprile 2010.

Nel 2011 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 10 al P.R.G., ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 7 marzo 2012 ;
- all'approvazione della Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 25 agosto 2011;

Nel 2012 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 11 per opere pubbliche al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- all'approvazione di un'ulteriore Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 3 maggio 2012;
- alla seconda adozione della Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla Legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008 n.1 e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale;
- all'adozione definitiva della Variante n. 12 al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- alla prima adozione della Variante puntuale n. 13 per opere pubbliche al P.R.G. ai sensi dell'art. 148 della L.P. 4 marzo 2008.

Nel 2013 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla Legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008 n.1 e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, entrata in vigore il 4 settembre 2013;
- all'approvazione del piano attuativo di Prabi n° 3, entrato in vigore in data 11 maggio 2013;
- all'approvazione della variante al “Piano attuativo a fini generali Linfano-foce Sarca” entrata in vigore il 25 maggio 2013;
- alla prima adozione della Variante n° 14 al P.R.G. di Arco in data 29 agosto 2013;
- prima adozione del Piano attuativo a fini generali "n. NS 2 area di via S. Caterina sud", ex articolo 66bis comma 3 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale.

Attualmente sono inoltre in fase di svolgimento le analisi e le verifiche necessarie alla predisposizione di una variante per errori materiali e l'ufficio tecnico sta predisponendo materiale aggiuntivo richiesto dal Servizio Urbanistica Provinciale per il rilascio del parere di competenza relativo alla Variante 14 e per l'adeguamento della cartografia di piano alle specifiche tecniche per l’”Uniformità ed omogeneità della pianificazione per il governo del territorio” (D.G.P. 2129 dd 22 agosto 2008). L’Amministrazione sta inoltre valutando l’opportunità di rivedere le schede di valutazione dei centri storici nonché di ultimare il Piano delle “CA’ DA MONT”.

Si pone ora in termini di assoluta priorità la predisposizione di nuove varianti al piano regolatore generale per adeguarlo alle nuove esigenze finalizzate all’attuazione del programma generale delle opere pubbliche (variante per la realizzazione di interventi di pubblico interesse). In quest’ottica, le varianti al piano regolatore dovranno comunque essere improntate alla salvaguardia del centro storico e delle aree esterne, scongiurando in termini perentori:

- il sovradimensionamento delle aree fabbricabili;
- l’edificazione scorrelata dai bisogni;
- la formazione di grandi aree di espansione;
- l’urbanizzazione sparsa (che va poi servita con una estesa rete infrastrutturale costosa da realizzare e da gestire).

Altro aspetto fondamentale è quello relativo alla inderogabile necessità di confermare un’assidua partecipazione pubblica alle problematiche urbanistiche e/o di pianificazione territoriale, in modo tale che le stesse siano sviluppate come intendimento autonomo e di significativa valenza. L’istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l’intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore “protagonista” nel processo programmatico. In questo senso l’Amministrazione comunale di Arco intende prefigurare una concreta struttura in grado di fornire, non solo sotto un profilo metodologico ma anche tecnico-operativo, degli utili spunti partecipativi e di condivisione delle proposte programmatiche previste.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabili le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l’Amministrazione, nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa. In tal senso emerge con estrema importanza la necessità di garantire uno sviluppo ordinato quanto coerente degli ambiti territoriali che appaiono disciplinati dagli strumenti particolareggiati (tra cui si annoverano le pianificazioni generali,

speciali, quelle connesse al recupero ed al riordino ambientale), con le previsioni urbanistiche generali.

In tale contesto, assumono pertanto priorità di intervento i compatti territoriali interessati dalla pianificazione subordinata di iniziativa pubblica e/o pubblica/privata, di seguito elencati:

- comparto territoriale ubicato in località Linfano, interessato da un piano attuativo, finalizzato alla riqualificazione territoriale e al miglioramento della qualità ambientale, infrastrutturale e turistica, anche attraverso l'insediamento di nuove strutture terziarie a basso impatto;
- area produttiva speciale ubicata in località Patone, interessata da uno strumento attuativo finalizzato alla realizzazione di strutture ed impianti di stoccaggio, trattamento e betonaggio, nel rispetto delle esigenze di compatibilità ambientale e paesaggistica;
- area dell'ex Hotel Arco, sul fianco sinistro del fiume Sarca, in località Mogno, interessata da un piano di recupero finalizzato alla riorganizzazione della struttura alberghiera esistente;
- comparto immobiliare compreso tra via Cavallo e via Passirone, in località S. Giorgio, interessato da un piano di lottizzazione approvato e parzialmente attivato, che si propone la riqualificazione dell'area attraverso il trasferimento delle attività produttive esistenti e la realizzazione di un insediamento residenziale;
- comparto immobiliare prospiciente via Degasperi, interessato da un piano di lottizzazione approvato e in fase di realizzazione avanzata, che attraverso il trasferimento delle attività produttive e la demolizione e riedificazione dei volumi precari o dequalificati consente la riqualificazione complessiva dell'area;
- fascia agricola situata sulla riva orientale del fiume Sarca a sud dell'abitato di Caneve, interessata da un piano attuativo a fini generali finalizzato alla creazione di un parco fluviale, nel quadro di un programma di riqualificazione dell'ecosistema nel tratto terminale del fiume Sarca;
- area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, interessata da un piano di recupero approvato con finalità di riqualificazione urbanistica della riva del fiume nell'area che lo separa dal nucleo antico, mediante la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo; per assicurare una completa implementazione del piano, sono attualmente in fase di perfezionamento e attivazione specifici accordi pubblico-privati;
- aree ubicate in località Braile, oggetto di un piano attuativo a fini generali che ha lo scopo di valorizzare l'ambito mediante la realizzazione di un parco urbano e di un piano di recupero esteso al comparto dell'ex Sanatorio Parenti, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'area, approvato e in fase di attuazione;
- area occupata dal complesso dell'Istituto Villa S.Pietro, interessata da un piano di recupero, approvato nel corso del 2009, finalizzato alla riqualificazione urbanistica di quest'area del centro storico, compresa tra i giardini di Arco, via S.Pietro e via Pomerio, ridefinedo la disposizione dei volumi e la viabilità riqualificando nel contempo un comparto urbano caratterizzato da fabbricati di scarso significato storico e di mole visivamente impattante;
- area ubicata a Sud della frazione di Chiarano, posta attorno e nelle immediate vicinanze dell'attuale struttura ospedaliera Casa di Cura Eremo, interessata da un piano attuativo, approvato e attualmente in fase di attuazione, finalizzato alla riqualificazione urbana del contesto tramite la definizione di un polo unitario per la struttura ospedaliera assistenziale, la creazione di un nuovo ampio parcheggio a servizio del nucleo storico e il miglioramento dell'assetto viario sia da un punto di vista della sicurezza che della valorizzazione degli spazi di aggregazione.

Come è facile intuire il programma presentato si distingue sicuramente per l'assoluta complessità ed articolazione, in quanto lo stesso potrà trovare attuazione solo attraverso

l’attività programmatica sancita da strumenti pianificatori e finanziari innovativi, tra cui solo a titolo esemplificativo, si rammentano i piani integrati di intervento, la finanza di progetto e le società di trasformazione urbane.

In termini specifici, merita infatti ricordare che, solo attraverso il concorso di più operatori e risorse finanziarie pubbliche e private, è pensabile risolvere nodi nevralgici per la città di Arco quali la riqualificazione del tessuto urbanistico, la costruzione di opere pubbliche di un certo rilievo (parcheggi interrati), ecc..

L’amministrazione arcense, nell’ottica di risolvere l’annoso problema degli spazi deputati alla sosta della popolazione residente, ha già avviato specifici interventi connessi alla realizzazione di parcheggi pertinenziali nel novero di aree pubbliche; si ricorda nello specifico il parcheggio nei pressi della chiesa di Bolognano, nonché iniziative analoghe volte a riproporre tale iniziativa in altri centri storici frazionali.

Da non dimenticare risulta poi la problematica afferente la riorganizzazione delle aree funzionali alla sosta a pagamento, sia nell’ambito dei parcheggi di arroccamento al centro storico, sia di quelli interrati all’uopo destinati nell’ambito periurbano.

Le azioni programmatiche che verranno pertanto poste in essere al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, risulteranno contraddistinte e caratterizzate dalla massima integrazione delle tipologie di intervento, dalla presenza di pluralità di funzioni da soddisfare, nonché dalla eterogeneità delle discipline coinvolte (economica, finanziaria, giuridico-convenzionale, sociale, ecc.).

Non si deve dimenticare l’attività gestionale finalizzata all’attuazione tecnico-amministrativa dei piani attuativi di iniziativa privata in corso di verifica, tra cui si rammentano i piani di lottizzazione e a fini generali o speciali che verranno presentati presso gli uffici tecnici comunali.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell’utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell’approntamento di nuovi servizi di interesse pubblico (centro della protezione civile, centro sportivo, magazzino comunale, aree a verde pubblico);
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E’ pacifico che l’attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell’intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l’indizione di concorsi di idee o di progettazione.

Altro obiettivo importante è quello finalizzato all’aggiornamento informatico del materiale cartografico oggi a disposizione dell’Amministrazione comunale. L’iter di aggiornamento, ad oggi in fase di svolgimento, comporterà la ridigitalizzazione del Piano Regolatore Generale avvalendosi di sistemi informativi geografici (G.I.S.), strumenti indispensabili per consentire un

controllo reale da parte dell’Amministrazione comunale delle attività di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio.

Per quanto concerne il settore dell’edilizia residenziale pubblica merita ricordare che l’Amministrazione comunale, successivamente alla realizzazione di specifici interventi di adeguamento edilizio, ha ceduto ad ITEA parte degli alloggi di proprietà, nella logica di rafforzare, anche attraverso ulteriori intese e momenti convenzionali, la collaborazione intrapresa con tale Istituto nel corso del 2002.

Parallelamente, al fine di ridurre il gap tra domanda ed offerta di abitazioni agevolate, l’Amministrazione è chiamata a predisporre una specifica variante al PRG per l’attuazione del piano straordinario di intervento per l’incremento degli alloggi ITEA, alla luce delle specifiche disposizioni normative in materia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti in relazione alle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti gli impegni delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue e precise sotto il profilo tecnico ed urbanistico;
- conseguimento di un alto livello di efficienza ed efficacia organizzativa, grazie anche all’implementazione dell’operato quotidiano su supporto informatico, attraverso l’utilizzo di pacchetti software “ad hoc”;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni, certificati o concessioni, al fine di contrarre i tempi di attesa e i costi economici, non solo per il cittadino, ma anche per l’Amministrazione comunale;
- garanzia di un aggiornamento sistematico delle disposizioni regolamentari e della modulistica correntemente impiegata nell’attività gestionale da parte dei servizi coinvolti (edilizia ed urbanistica);
- soddisfacimento delle istanze da parte degli inquilini del patrimonio immobiliare del Comune, attraverso il miglioramento delle prestazioni di servizio offerte dall’Amministrazione.

Ciò elencato, risulta pertanto evidente che per realizzare un miglioramento qualitativo del servizio erogato ai cittadini è necessario innanzitutto intervenire nel sistema informatico di gestione del servizio, per poter disporre di misurazioni automatiche e precise dei principali indicatori di qualità (quantità, tempi e costi dei procedimenti), che consentano un costante monitoraggio di tutta l’attività. L’informaticizzazione globale dell’attività del servizio di gestione del territorio richiede la realizzazione di moderni sistemi di teleamministrazione gestiti secondo tecniche basate sugli standard adottati in Internet. Ciò consentirà non solo il controllo automatico dei tempi dei procedimenti e la rilevazione automatica dei dati statistici, ma porterà anche alla creazione di una forte interazione tra amministrazioni da un lato e utenti dall’altro.

Analogamente, per quanto attiene la parte straordinaria connessa agli indirizzi programmati di medio e lungo periodo, si evidenziano di seguito le finalità fondamentali da perseguire.

I nuovi strumenti per il governo urbanistico del territorio comunale dovranno scaturire da un articolato processo di pianificazione, che seguirà un itinerario composto non solo dalle consuete fasi di indagine e di elaborazione di proposte progettuali, ma anche da momenti di interazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, che si muovono quotidianamente sulla scena, ciascuno con le proprie logiche, le proprie razionalità e le proprie attese. In questo modo sarà possibile

contemplare nella variante e nell'attuazione degli strumenti subordinati le dinamiche che scaturiscono direttamente dalle tendenze evolutive manifestate dagli attori che concorrono al processo di cambiamento della città.

E' pertanto evidente che l'attuazione dei piani subordinati al piano regolatore generale, nonché le varianti per opere pubbliche allo strumento urbanistico e, in un'ottica più complessiva, la variante generale al piano, dovranno risultare tendenzialmente orientate:

- ad una rivisitazione ed aggiornamento delle norme regolamentari, che consenta una più aderente trattazione delle pratiche edilizie, nell'ottica di eliminare momenti di incertezza normativa tali da comportare interventi fuori scala o facili discrasie con gli indirizzi che avevano alimentato il programma di stesura dello strumento urbanistico;
- ad un'azione riqualificatrice che operi sugli interstizi, sulle aree di margine interno alla città e quindi su sistemi di relazione tra le varie parti più o meno conformate, non tanto per operare una ricongiunzione e un'omologazione fra le parti stesse, bensì al contrario per valorizzare le differenze e le identità di ciascuna entro un sistema articolato e interagente;
- all'impostazione di politiche insediative a partire dalla valorizzazione in primo luogo delle risorse geografiche-ambientali, rovesciando decisamente l'ottica urbanocentrica che è consueta nei processi pianificatori;
- alla riconsiderazione e potenziamento delle singole identità dei sobborghi e delle frazioni;
- alla riqualificazione dell'asta fluviale e più in generale di una serie di comparti urbani e periurbani, anche attraverso l'affinamento operativo di alcuni programmi d'opere puntuali.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda i servizi 01 - urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2012-2014.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

Nello specifico le varianti al piano regolatore generale in corso di stesura e quelle oggetto di pianificazione dovranno allinearsi, sotto un profilo strutturale, agli aspetti socio-economici dettati dalle direttive del piano urbanistico provinciale. In questo contesto, il sistema economico produttivo dovrà trovare specifiche risposte in relazione alle istanze proprie e funzionali delle attività: primarie, secondarie e terziarie.

Rimane peraltro del tutto pacifico che il Comune avrà il dovere di recitare un ruolo di protagonista sia nella fase elaborativa che di adozione e realizzazione della variante.

Rimane aspetto fondamentale quello di confermare una assidua partecipazione pubblica dei problemi operativi del piano, in modo tale che lo stesso si possa sviluppare come intendimento autonomo e di significativa valenza. L’istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l’intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore “protagonista” nel processo programmatico.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabile le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l’Amministrazione, nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa.

Assumono inoltre valenza di assoluta priorità i piani di recupero e/o riqualificazione del contesto storico ed urbano della città di Arco. Nel dettaglio si ricorda la necessità di affrontare lo studio preparatorio per il recupero:

- dell’area antistante il Casinò;
- dell’area fluviale a stretto confine con il tessuto urbano di Arco e più in generale di quella agricola a sud del territorio densamente antropizzato.

Attraverso questi momenti di studio e di pianificazione a scala metaprogettuale, sarà infatti possibile illustrare alla cittadinanza comunque intesa le scelte strategiche sotto il profilo urbanistico ed edilizio che l’Amministrazione è intenzionata ad effettuare, con l’intento di risolvere nodi cruciali e determinanti nella programmazione urbanistica di medio e lungo periodo.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell’utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell’appontamento di nuovi servizi di interesse pubblico;
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E’ pacifico che l’attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell’intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l’indizione di concorsi di idee o di progettazione.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	636.850,00	523.150,00	517.100,00	
TOTALE (C)	636.850,00	523.150,00	517.100,00	
TOTALE (A+B+C)	636.850,00	523.150,00	517.100,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
438.050,00	68,78%	49.800,00	7,82%	149.000,00	23,40%	636.850,00	2,07%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
458.150,00	87,58%	0,00	0,00%	65.000,00	12,42%	523.150,00	1,88%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
457.100,00	88,40%	0,00	0,00%	60.000,00	11,60%	517.100,00	1,94%

3.4 – PROGRAMMA N. 150 – SERVIZI DEMOGRAFICI

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.

L’attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero), la raccolta sistematica dell’insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro – Sede di Arco) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l’esercizio dell’elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare. dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l’elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio). Nel corso degli ultimi anni (utilizzando anche risorse esterne derivanti da progetti in sinergia con Crea, Azione 10 e Intervento 19) è iniziato il processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe – stato civile – carte di identità – anagrafe canina – permessi di soggiorno.

Nel 2013 si provveduto alla migrazione al nuovo applicativo gestionale dei servizi Demografici nella versione “web” messa a disposizione dal fornitore del software, con la quale è stato possibile attivare nuove funzionalità. Fra queste anche l’attribuzione dell’indirizzo toponomastico della famiglia residente fino al dettaglio dell’interno. Questo permetterà, nel corso del 2014, di completare le verifiche in materia di attribuzione dei numeri civici agli edifici dislocati sul territorio comunale, occupati da nuclei di famiglie residenti, e mettere a disposizione tale informazione nel contesto del Sistema informativo territoriale (SIT) unitamente alle altre basi dati informatiche a disposizione dell’Ente (anagrafe – territorio – IMUP – TIA – catasto).

Nel 2014 il servizio sarà interessato anche dallo svolgimento delle elezioni comunali per l’elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale, oltre, probabilmente, anche ad una consultazione referendaria, sulla base di quanto previsto dallo Statuto del Comune.

Nel corso del 2014 saranno in calendario anche le elezioni Europee e i referendum nazionali già ammessi dalla Corte Costituzionale.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni.

La rapida evoluzione e diffusione dell’utilizzo di strumenti telematici e l’introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziando dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la

stessa amministrazione. Va costantemente mantenuto l'allineamento dei codici fiscali (validati dall'Agenzia delle Entrate al 100%) con conseguente collegamento tramite SIATEL con l'INASAI (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, INPS, Anagrafe tributaria e Sistema Sanitario Nazionale. Viene pubblicata l'anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza – concessionario per la riscossione dei tributi – carabinieri – polizia e guardia di finanza - Itea).

3.4.3 Finalità da conseguire

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione. In tal senso le scelte politico-amministrative connesse al processo della qualità impongono una sempre migliore gestione dell'U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico). L'U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti. Per quanto riguarda i servizi demografici, numerosi procedimenti sono avviati e conclusi presso l'URP.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code, introdotto ormai da due anni, con indirizzamento dell'utenza allo sportello, attivato nell'apposita sala di aspetto adiacente all'URP, ha ridotto lo "stress da coda" per i cittadini; per l'ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce "critiche" e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse.

Sempre tramite l'URP e con il supporto del Servizio informativo comunale, nel 2013, si è aderito alla piattaforma del portale intrernet "SensorCivico", promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini, con il quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" all'amministrazione comunale, le quali sono poi gestite con un apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la sua trattazione e la riscontro da inviare al cittadino. Si tratta di uno strumento, come detto, attivato da poco, che nel corso del 2014 potrà essere ulteriormente affinato e implementato per diventare un importante tassello nei rapporti tra amministrazione comunale e cittadino.

3.4.3.1 Investimento

Per il prossimo triennio non sono previsti particolari investimenti ad eccezione di quelli del costante adeguamento delle attrezzature informatiche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio alla popolazione produce servizi propri che hanno fonti normative diversificate, la cui attività è gestita con delega dello Stato. Negli ultimi anni, un radicale processo di riforma ha profondamente modificato il quadro generale dell'attività del servizio ed ha innescato rilevanti processi di cambiamento. Gli adempimenti straordinari che vedranno impegnato l'intero servizio nel 2014 riguarderanno il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester (AIRE) e tutte le fasi di attuazione e adeguamento al nuovo progetto.

La nuova normativa relativa alla “anagrafe in tempo reale” ha completamente modificato i parametri e gli schemi operativi dei servizi demografici che sono comunque tenuti a verificare che le persone iscritte in APR siano tutte quelle effettivamente dimoranti.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento del Programma, nello specifico agli uffici dei Servizi demografici e all’URP

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

SERVIZI DEMOGRAFICI

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	34.500,00	34.500,00	34.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE (B)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	306.600,00	261.600,00	261.600,00	
TOTALE (C)	306.600,00	261.600,00	261.600,00	
TOTALE (A+B+C)	345.100,00	300.100,00	300.100,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

SERVIZI DEMOGRAFICI

IMPIEGHI

ANNO 2014									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
279.900,00	81,11%	65.200,00	18,89%	0,00	0,00%	345.100,00	1,12%		

ANNO 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
285.100,00	95,00%	15.000,00	5,00%	0,00	0,00%	300.100,00	1,08%		

ANNO 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
285.100,00	95,00%	15.000,00	5,00%	0,00	0,00%	300.100,00	1,12%		

3.4 – PROGRAMMA N. 160 – POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

A decorrere dal 1 giugno 2009 il servizio di polizia locale è stato trasferito alla gestione associata intercomunale in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro cui aderiscono tutti i Comuni del territorio della Comunità. La riorganizzazione del servizio è stata completata a partire dal 1° gennaio 2010 con il trasferimento del personale.

Nel corso del 2013 è stata approvata e sottoscritta la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio intercomunale, sempre tramite la Comunità Alto Garda, a decorrere dal 1/7/2013 fino al 30/6/2018.

La gestione associata è stata attivata, fin dal 2009, in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente “Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale”, della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente “Norme sull’Ordinamento della Polizia Municipale” e del “Progetto Sicurezza del Territorio” che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all’interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

L’art. 11 della Legge Provinciale 27 giugno 2005, n. 8 prevede che i Comuni possono avvalersi per l’esercizio delle funzioni di Polizia Locale del Comprensorio (ora Comunità) cui appartengono, mediante la stipula di una convenzione nella quale definire quanto previsto dalle lettere da a) a f) del 3° comma del medesimo art. 11.

Rimangono in capo al Comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo esercitate dal Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza.

In materia di vigilanza stradale, il Comune continua ad assicurare, anche dopo il trasferimento delle funzioni alla gestione associata, gran parte della vigilanza in prossimità delle scuole dislocate sul territorio comunale mediante l’impiago dei “nonni vigile”, agendo in tal senso in sostituzione della Comunità alla quale spetterebbe tale funzione.

Al Comune compete la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente come da convenzione, assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal Comune in materia di vigilanza stradale. L’onere per il servizio dei nonni vigile, trattandosi di una competenza che dovrebbe essere a carico della Comunità, ma viene esercitata dal Comune, viene addebitato tra gli oneri che il Comune sostiene per conto della Comunità e che sono soggetti a rimborso annuale da parte di quest’ultima, unitamente ad altre spese quali gli oneri di gestione e manutenzione degli uffici comunali messi a disposizione del Corpo di Polizia Locale intercomunale o altre spese residuali che per motivi organizzativi continuano ad essere sostenute dal Comune.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La gestione del servizio a livello sovracomunale con una riorganizzazione delle funzioni, l’aumento dell’organico del corpo di Polizia Locale intercomunale come previsto dal Progetto Sicurezza e la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato che si

dedichi in via esclusiva alle materie di competenza, ha quale obiettivo quello di offrire alla cittadinanza una migliore qualità del servizio.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti per il servizio saranno di competenza della Comunità Altro Garda e Ledro. I Comuni potranno partecipare alla spesa per tali investimenti in ragione di quanto previsto dal progetto della gestione associata e per la parte non coperta dai trasferimenti provinciali.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Non sono previsti dipendenti comunali per il Programma. Il personale della Polizia Locale con il 1° gennaio 2010 è stato trasferito alla Comunità.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste dotazioni strumentali per il Programma. Le attrezzature, gli automezzi e i macchinari precedentemente utilizzati dal corpo di Polizia Locale sono stati messi a disposizione della Comunità.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

POLIZIA LOCALE

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	151.000,00	151.000,00	151.000,00	
TOTALE (B)	151.000,00	151.000,00	151.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	591.600,00	581.600,00	581.600,00	
TOTALE (C)	591.600,00	581.600,00	581.600,00	
TOTALE (A+B+C)	772.600,00	762.600,00	762.600,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
760.600,00	98,45%	12.000,00	1,55%	0,00	0,00%	772.600,00	2,51%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
762.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	762.600,00	2,74%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
762.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	762.600,00	2,86%

3.4 - PROGRAMMA N. 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità. Compito dell'Amministrazione comunale è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati; collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

La definizione dell'unico Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Arco permette attualmente una gestione coordinata tra Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e degli alunni superano gli standard previsti dalla P.A.T. La collocazione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza a Villa Althamer dà la possibilità, per il momento, di organizzare al meglio il servizio scolastico.

Scuole elementari (oggi scuola primaria)

Sono già stati messi a norma, ampliati e arredati tutti i plessi scolastici comunali.

L'intervento più impegnativo previsto per il 2014 riguarda i lavori di ampliamento ed adeguamento della palestra della scuola elementare "G. Segantini", ammesso a finanziamento a valere sul Fondo unito territoriale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1920 di data 7 settembre 2012.

Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con i responsabili scolastici.

Nel corso del 2013 si provvederà ad avviare la messa a norma, per gli aspetti antisismici, degli edifici scolastici sulla scorta delle indicazioni delle analisi in corso di predisposizione da parte dei tecnici all'uopo incaricati, intervento che inizierà sullo stabile sede della scuola elementare di Bolognano e sarà distribuito nell'arco del triennio.

Scuola media (secondaria di primo grado)

Prabi: l'intervento sulla struttura ha progressivamente messo a disposizione spazi e attrezzature coerenti con i bisogni scolastici.

Per il 2014 sono previsti piccoli interventi di manutenzione straordinaria, mentre nell'arco del triennio è previsto un intervento di adeguamento statico e sismico dello stabile.

Gardascuola (scuola elementare, media e superiore)

La cooperativa Gardascuola presso l'Istituto Padre Monti, ormai attiva da oltre vent'anni, rappresenta una realtà di estremo interesse per il Comune di Arco quale offerta integrativa alle famiglie e ai giovani. Lo stesso Istituto superiore della cooperativa Gardascuola riveste una rilevante importanza per Arco quale unica scuola superiore nella città. Dentro i contorni normativi stabiliti, si sta promuovendo uno stretto rapporto di collaborazione e di condivisione degli obiettivi formativi.

Formazione professionale.

Con la presenza a Mogno dell'Università Popolare Trentina, si è creato a tutti gli effetti un centro territoriale. Compito dell'Amministrazione è favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi formativi, in particolare promuovendo quello legato alle professionalità del verde, quali il florovivaismo, in collaborazione con l'istituto Mach, e le nuove competenze che il mercato del lavoro richiede. Occorre stabilire e confermare le forme di collaborazione didattica tra scuola e attività culturali, sociali e ambientali e mondo del lavoro, anche con la pubblicazione di percorsi di offerta formativa da proporre in ambito intercomunale e provinciale.

Servizi Scolastici

L'Assessorato all'Istruzione, attraverso il documento di programmazione relativo al mandato di legislatura si è posto come preciso obiettivo politico quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Sono numerose le attività realizzate in collaborazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti, anche attraverso progetti condotti insieme ad altri enti pubblici e privati; in particolare, tutti i percorsi realizzati nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'ambiente, prevedono un ulteriore sviluppo con un programma di formazione specificamente dedicato alla scuola; in collaborazione con diversi Musei trentini, in particolare con il MUSE – Museo delle Scienze di Trento, e con altri enti che operano sul territorio si realizzano percorsi culturali specifici a completamento e supporto della didattica e si è formata, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, una rete di soggetti che propongono servizi per le scuole, promossa di comune accordo; con la collaborazione della scuola musicale territoriale (SMAG) e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi, sono il cardine della collaborazione fra il Comune di Arco e il Comune di Riva del Garda, nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda. Al fine di garantire un ottimale svolgimento di tutte le materie didattiche, sono organizzati servizi di trasporto che consentono a tutte le scuole del territorio di fruire della palestra e di altre strutture (piscina, campi per attività sportive specifiche), nel caso in cui quelle delle scuole di riferimento risultino carenti (scuola primaria di via Nas, ad esempio). A seguito dell'attività sperimentale condotta negli anni precedenti, si attivano anche per l'anno 2014/2015 i laboratori didattici permanenti dedicati alle scuole, a partire da quelle per l'infanzia, che per primaria e secondaria, specie per quanto attiene al primo grado; oltre a questi si prevedono poi laboratori temporanei collegati a particolari esposizioni o ad eventi culturali specifici e significativi ed alcuni percorsi destinati a far conoscere il territorio di Arco, i suoi monumenti e le istituzioni della città.

Percorsi didattici e visite guidate costituiscono un'offerta formativa e didattica che riscuote da alcuni anni un particolare successo.

L'anno 2014 vedrà anche la prosecuzione del progetto denominato "Scuola e Sport" promosso dall'Amministrazione comunale, P.A.T., C.O.N.I e Istituto Comprensivo, finalizzato all'avvicinamento degli alunni delle classi quarte delle scuole elementari, agli sport praticati dalle locali associazioni sportive, attraverso la presenza in orario scolastico di tecnici esperti nel settore. Oltre a ciò, viene istituito un capitolo per trasferimenti alle scuole, dedicato al sostegno di attività o a bisogni educativi speciali, tramite il soddisfacimento dei quali è possibile raggiungere un miglior risultato formativo a favore degli alunni arcensi.

Iniziative per la prima infanzia.

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di **servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni** e ai tempi della modernità. La recente Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011, “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, orienta la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia, in più generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio cittadino;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha quindi dedicato un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengono conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie e rispondono alle nuove esigenze.

La “**carta dei servizi della prima infanzia**”, approvata a fine 2002, ha impegnato ed impegna l'Amministrazione Comunale a proseguire nel miglioramento dei servizi offerti attraverso un processo costante di valutazione e controllo, con la rilevazione periodica del grado di soddisfazione degli utenti e la raccolta di nuove esigenze. Nel 2014 verrà distribuita la nuova carta dei servizi relativa alla prima infanzia, maggiormente rispondente alle esigenze emerse nel corso dell'indagine di cui sopra.

Nel settembre 2009 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo **Regolamento per i servizi alla prima infanzia**, predisposto in accordo con l'amministrazione comunale di Riva del Garda, recependo la normativa provinciale (Legge Provinciale n.4 del 12 marzo 2002 e relativo Regolamento di attuazione).

I servizi di **Micronido e Tagesmutter**, complementari ed integrativi del servizio di asilo nido, attivati a titolo sperimentale nell'ottobre 2002, in questi anni hanno infatti garantito alle famiglie un'offerta di servizi diversificata e rispondente a tutte le esigenze.

ASILO NIDO

L'attività del nuovo anno educativo 2013/2014 è stata avviata presso la nuova sede nella struttura ubicata presso l'area Braile. Il nuovo nido garantisce l'accoglienza di 66 bambini.

L'amministrazione comunale stabilirà nel primo semestre 2014, varie ipotesi di riconversione e destinazione della vecchia struttura di via Donatori del Sangue 10, con particolare riferimento all'attivazione di un percorso di project financing pubblico/privato.

Anche nel 2014, durante il periodo di chiusura estiva dei servizi (1°-31 agosto), verrà riproposto alle famiglie dei bambini frequentanti nido e micronido comunale, il progetto **asilo estivo** (1°-15 agosto) permettendo l'ampliamento dei servizi di supporto alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Nel 2014 verrà aggiornato il sistema di tariffazione per l'accesso ai servizi relativi alla prima infanzia eliminando la diversificazione tra lavoratori autonomi e dipendenti in base all'indicatore ICEF; tale indicatore viene utilizzato sia per la definizione delle graduatorie di accesso ai servizio (unica graduatoria elaborata dagli uffici comunali) che per il calcolo delle rette di frequenza del servizio asilo nido e del contributo orario per la frequenza del servizio Tagesmutter.

Nel 2014 verrà affidata, tramite nuovo bando, la consulenza svolta dal **coordinatore pedagogico esterno**, prevista dal citato Regolamento comunale quale supporto dei servizi socio educativi comunali.

MICRONIDO

Da settembre 2009 il servizio di **Micronido** sonoro gestito in convenzione con la Società Cooperativa “La Coccinella” di Cles è stato trasferito a Bolognano in uno spazio più ampio e con un grande giardino. La gestione del servizio (scaduto il 31 luglio 2012), a seguito degli esiti della procedura di appalto concorso esperita nel luglio 2012, è stata nuovamente affidata alla cooperativa sopra citata il periodo dal 1° settembre 2012 – 31 luglio 2015.

Da febbraio 2013 il servizio accoglie 19 bambini.

In collaborazione con la cooperativa La Coccinella verranno organizzati occasioni formative e promozionali della specificità “sonora” del micronido (biennalina sonora).

TAGESMUTTER

Dal 2002, il servizio **Tagesmutter** (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all’Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d’infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall’art. 24 del citato Regolamento comunale. L’amministrazione comunale, stabilendo le nuove fasce per la concessione di contributi per l’abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l’applicazione del modello ICEF ha inteso garantire una progressiva parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio asilo nido o del servizio Tagesmutter.

SERVIZI INTEGRATIVI

Nell’ottobre 2011 è stato avviato il progetto sperimentale denominato **“Piccoli passi col Sorriso”**, finalizzato alla creazione di uno spazio di accoglienza e cura dedicato ai bambini e alle bambine dai 03 mesi a 03 anni residenti nel Comune di Arco, gestito dalla cooperativa sociale Onlus Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”, nel periodo 1° ottobre 2011 – 31 dicembre 2013.

Nel 2014 verrà rinnovato l’impegno e il sostegno al progetto rivolto in primis a famiglie residenti nel Comune di Arco che abbiano presentato domanda di accesso al servizio asilo nido comunale e aventi i requisiti per usufruire dei Buoni di Servizio erogati dalla Provincia (concessione di locali di proprietà comunali da utilizzare quale sede del servizio, autorizzazione consegna dei pasti confezionati presso l’asilo nido, autorizzazione condivisione giardino utilizzato dal limitrofo micronido comunale).

Nel 2014 verrà riconfermata la distribuzione, a tutte le famiglie di neonati residenti sul Comune di Arco, di un **depliant illustrativo e informativo** delle risorse rivolte alla prima infanzia presenti sul territorio (asili nido, micro, servizi tagesmutter etc).

L’attenzione dell’amministrazione per il mondo dell’infanzia sarà consolidata nel 2014 anche a attraverso la realizzazione di:

- percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, in collaborazione con le cooperative che gestiscono il servizio di micronido e di tagesmutter;
- giornate di “Nido aperto”;
- visite alle scuole materne (progetto continuità scolastica);

- visita del Palazzo Municipale ed incontro con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone)
- giornate dedicate al mondo dell'infanzia nell'ambito del progetto **“Arco città dei bambini”**, al quale è stato dato formale avvio in data 19 novembre 2006 con la festa in occasione della giornata internazionale dei diritti dei bambini. Nel 2012 sono state organizzate due manifestazioni (festa delle scuole materne e biennalina sonora) che si intendono riproporre anche nell'anno 2014;
- iniziative nell'ambito del progetto **“Famiglie in Gioco”** illustrato nella sezione Programma n. 220 – servizi socio-assistenziali (politiche della socialità).

Per quanto attiene alla **scuola materna**, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia. Inoltre, per la scuola di Romarzollo, si provvede a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività. Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Tutti gli interventi pensati per la scuola vengono predisposti in sintonia con i dirigenti scolastici. Viene privilegiata la formazione, anche se alcune iniziative percorrono evidentemente la strada di insegnare divertendo: sono presenti quindi per l'attività dei formatori o del personale educatore, che deve privilegiare l'aspetto didattico dell'attività culturale e collegare il percorso scelto con i programmi affrontati quotidianamente; tutto quindi si realizza in concerto con gli insegnanti, che sono coinvolti già a livello di progettazione dei percorsi e delle attività, perché rappresentano un importante punto di riferimento dell'offerta culturale del territorio. Il coordinamento fra gli enti locali e museali che si impegnano nella proposta di attività culturali a favore delle scuole consente di attuare un primo sistema culturale relativo alla gestione associata dei servizi prevista a partire dal 2009 fra i Comuni di Arco e Riva del Garda e che coinvolge comunque anche il Comune di Nago-Torbole e altre realtà di tipo privato o a partecipazione pubblica. La razionalizzazione dell'intervento e la condivisione del progetto e della promozione consente di attuare un'offerta univoca e integrata di opportunità didattiche presenti sul territorio, evitando spreco di risorse e favorendo una sinergia importante fra strutture diverse.

3.4.3 Finalità da conseguire

La cultura è stata per troppo tempo una prerogativa del “mondo adulto”, lontana dalle scuole e dai bambini, che, una volta cresciuti, la sentivano estranea e lontana dal loro punto di vista, dalla loro formazione. Il Comune di Arco, che può fregiarsi del marchio **“Family”** istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, ritiene che questo aspetto culturale sia stato superato da tempo e in una concezione più moderna, propone una attività di promozione culturale che lasci un importante spazio alle attività complementari alla didattica. Si ribadisce anche per questo esercizio quindi l'intento di proseguire in questa direzione, proponendo percorsi specifici, mirati e calibrati per l'utente **“bambino”**, che trasformano la cultura in occasione di partecipazione, di interpretazione, di creatività e quindi, assolutamente, anche di divertimento. L'avvicinamento all'arte, alla musica, al teatro, ad ogni proposta culturale crea un interesse diverso nel bambino rispetto alle forme di espressione più diverse, creando i presupposti per avere un adulto più attento ed aperto alle percezioni, all'attività culturale, all'attenzione a tutte le cose. La seconda finalità è quella di raggiungere attraverso i bambini, le famiglie: la conoscenza del territorio, la visita guidata, la frequentazione del museo da parte dei piccoli alunni portano a conoscenza delle famiglie tutte le realtà di promozione culturale esistenti sul territorio e ne facilitano

l'avvicinamento. In entrambi i casi è insita la finalità di favorire la conoscenza del territorio, della storia e della cultura locale, la conoscenza dei luoghi, delle tradizioni e del loro significato, che molto spesso vengono trascurati e sono poco noti perfino agli abitanti del territorio stesso.

3.4.3.1 Investimento

Gli interventi di investimento riguardano senza dubbio la costruzione, la ristrutturazioni ed i risanamenti degli edifici, ma anche l'acquisto di attrezzature e materiali, la progettazione di nuovi spazi e la pianificazione degli interventi che dovranno essere previsti nel corso degli anni successivi e che completano indubbiamente iniziative e progetti già iniziati e pianificati negli anni precedenti.

Si fa riferimento per maggiori informazioni al piano delle opere pubbliche.

Nel 2014 verrà definito il piano di riconversione della vecchia sede del servizio asilo nido (in via Donatori di Sangue), valutando possibili forme di paternariato pubblico-privato, volte sia alla gestione del servizio che all'adeguamento dell'edificio.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo constano di diversi centri di costo: alcuni sono specifici per ogni ordine di scuola (asilo nido 10010, scuola materna o per l'infanzia 04010, scuola elementare 04020, scuola media 04030 e istruzione superiore 04040) dedicato a coprire le spese derivanti dai costi di gestione degli edifici e del personale non docente messo a disposizione dal Comune (fornitura elettrica, riscaldamento, spese per materiali di segreteria..) esiste poi un ulteriore centro di costo, destinato alla copertura delle spese per i servizi destinati alla scuola, dove trovano copertura le spese relative agli interventi in campo culturale, alle spese per le attività complementari alla didattica e di formazione, per la collaborazione alle attività proposte dalla scuola (centro di costo 05.02.0).

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Collaborano alla realizzazione del programma: il personale educatore e di appoggio dell'asilo nido; il personale delle cooperative che gestiscono in convenzione i servizi di micronido e di Tagesmutter; il personale non docente delle scuole per l'infanzia, elementari e medie; il servizio tecnico - settore opere pubbliche e settore patrimonio- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture; l'area servizi per la gestione del personale inserito nell'asilo nido, nelle scuole e per la realizzazione delle attività integrative della didattica; per alcune iniziative inoltre si prevede l'integrazione del personale in servizio con collaboratori esterni, particolarmente esperti in materia di didattica e laboratori sperimentali (ad es. coordinatore pedagogico per i servizi prima infanzia).

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzano gli edifici destinati ad uso scolastico e culturale.

Per le attività si utilizzano le attrezzature in dotazione alle scuole, sia come arredi che come strumentazione tecnica e software, per le attività complementari possono essere utilizzate sedi proprie esterne alla scuola (sedi dei musei che operano in collaborazione, Biblioteca, Casa Collini, spazi presso beni culturali, etc) per l'accesso ai quali si prevede l'utilizzo di un servizio di trasporto dedicato.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

170

ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	853.000,00	853.000,00	853.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	59.000,00	59.000,00	59.000,00	
TOTALE (A)	912.000,00	912.000,00	912.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	302.000,00	301.000,00	302.000,00	
TOTALE (B)	302.000,00	301.000,00	302.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.773.350,00	2.085.350,00	1.167.550,00	
TOTALE (C)	1.773.350,00	2.085.350,00	1.167.550,00	
TOTALE (A+B+C)	2.987.350,00	3.298.350,00	2.381.550,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

170

ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.959.630,00	65,60%	136.720,00	4,58%	891.000,00	29,83%	2.987.350,00	9,70%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
2.004.250,00	60,77%	57.100,00	1,73%	1.237.000,00	37,50%	3.298.350,00	11,84%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.997.450,00	83,87%	55.100,00	2,31%	329.000,00	13,81%	2.381.550,00	8,93%

3.4 – PROGRAMMA N. 180 - CULTURA

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma è inteso ad incentivare, migliorare e diffondere la cultura sul territorio, sia a favore dei residenti, sia a favore dei visitatori; questo attraverso la consultazione del patrimonio librario e del patrimonio archivistico, ma anche attraverso attività specifiche, percorsi culturali, progetti rivolti ad un preciso target di pubblico, con lo scopo principale di valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio e le specificità che caratterizzano Arco per quanto attiene alle sue radici storiche, alle peculiarità climatiche e ambientali, alle presenze che la hanno caratterizzata: gli obiettivi, le finalità e la tipologia degli interventi previsti fanno esplicito riferimento al programma previsionale consegnato ad inizio legislatura, oltre che agli accordi intercorsi con il Comune di Riva del Garda per la gestione associata delle attività culturali e museali. Il piano potrà ottenere realizzazione compatibilmente alle risorse effettivamente disponibili.

Il programma può essere riassunto specificamente secondo i seguenti argomenti:

a) FONDO ANTICO : Catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell'Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari che sempre maggiormente lo frequentano. Dal 2002 è in corso un'attività di valorizzazione articolata nell'attività di ricerca specialistica storica, bibliologica, letteraria con rispettiva pubblicazione e l'organizzazione di mostre bibliografiche. Per le esposizioni si segnalano: *Napoleone e la sua epoca, 1809 Il Tirolo in armi contro l'ordine Napoleónico (Hofer)*. Le ricerche pubblicate spaziano dalla biografia di Bruno Emmert, ai cataloghi bibliografici delle esposizioni, ristampe anastatiche delle opere più rare a studi filologici su sezioni particolari e particolarmente preziosi del fondo come il saggio sulla poesia napoleonica.

Per il 2011 è stata allestita una mostra bibliografica sui testi d'argomento risorgimentale ed è stata presentata la nuova pubblicazione *La letteratura di età risorgimentale (1848-1871)* nel Fondo Emmert della Biblioteca di Arco. Nella prima metà del 2011, inoltre, è stato completato il lavoro pluriennale di riordino del Fondo, che permette l'accessibilità completa del patrimonio documentario a favore degli studiosi e dei cittadini interessati.

Per il 2012 è stato realizzato un catalogo dedicato alle cartoline della Biblioteca civica B. Emmert, a cura di Romano Turrini e Chiara Ioppi, [omissis] dal titolo “Un saluto da Arco”.

Dal 2013, è stata siglata una nuova collaborazione fra il Comune di Arco e la Soprintendenza per i beni storico, artistici, librari e archivistici, che prevede, a cura della stessa Soprintendenza, l'incarico per la conclusione dei lavori di catalogazione del materiale librario già riordinato, ma non ancora inseriti in CBT. Questo permetterà di avere disponibile a catalogo elettronico l'intero posseduto della fondo antico B. Emmert, per la parte libraria e la documentazione dei periodici. Per il 2014, sempre mediante la sopraccitata collaborazione si procederà alla catalogazione del materiale cartografico, presente nel fondo e si provvederà alla pubblicazione di un bando di borsa di studio a favore di tesi universitarie di livello specialistico con oggetto il materiale bibliografico del fondo. L'istituzione di un premio, con cadenza almeno biennale, ha il fine di promuovere la conoscenza e lo studio dell'importante fondo.

La programmazione di analoghe e parallele iniziative proseguirà nel tempo con lo scopo di promuovere, divulgare e far conoscere attraverso strumenti conoscitivi e informativi come convegni, conferenze ed altro, la preziosità del materiale depositato, sia presso il pubblico che,

in modo particolare, presso i ricercatori del mondo universitario ed accademico, che con la loro presenza ne possono valorizzare ed esaltare le peculiarità.

b) BIBLIOTECA : Nel corso degli ultimi anni la Biblioteca B. Emmert è stata completamente riorganizzata sotto l'aspetto logistico, con la creazione dell'angolo per i bambini, la realizzazione della sala multimediale, l'apertura al pubblico di altre due sale, la revisione del patrimonio librario e la ricollocazione ed il riordino dei volumi e del materiale audiovisivo.

Un grande impegno è stato profuso anche nell'ideazione e attivazione di iniziative di promozione della Biblioteca e dei suoi servizi, attraverso proposte diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, di seguito sinteticamente elencate: *Nati per leggere, Il piacere dell'incontro, Le storie a merenda, i percorsi didattici, le vetrine a tema*. Sono diventate un appuntamento consolidato ed atteso la vetrina dedicata alla Donna, nel mese di marzo e quella dedicata al benessere.

Dal 2010, è stata introdotta la nuova vetrina tematica: "La biblioteca per... la Pace", nelle cui edizioni successive è stato possibile presentare alla cittadinanza di Arco, lo scrittore H. Mamani, il teologo M. Barros, la filosofa A. Heller, il giornalista S. Amadi. Lo scopo è quello di creare una sezione documentaria permanente, a cui si aggiungono conferenze ed eventi a tema per sensibilizzare su questo valore fondamentale, che lo stesso Statuto della città di Arco prevede tra le sue finalità e impone di perseguire e diffondere con l'educazione e le attività culturali.

Nel 2011 è stata operata una revisione globale del patrimonio, che ha previsto il controllo d'inventario del posseduto, uno scarto straordinario ed una riorganizzazione logistica dei documenti e in generale degli spazi. Con il 2012, proseguendo in questa riorganizzazione funzionale della Biblioteca è iniziato lo spostamento del Magazzino in un locale ridimensionato per poter collocare al suo posto la sala dedicata all'Arte e al Trentino, lavoro terminato nel 2013. La sala, più ampia della precedente, che fatica a contenere il materiale documentario, è stata progettata per fornire l'accesso più amichevole e funzionale dei documenti agli utenti, secondo le indicazioni della biblioteconomia moderna. Per realizzare quest'intervento è stata fatta richiesta, ed è stato ottenuto, il contributo alla Soprintendenza per i beni librari. Attualmente l'assegnazione dell'incarico è stata sospesa, in attesa della delibera provinciale sulle nuove disposizioni per l'acquisto di arredi per gli enti locali. Appena la nuova normativa sarà in vigore si procederà con l'inizio lavori d'allestimento della sala con la ditta già individuata mediante confronto concorrenziale.

Con dicembre 2011 è stato attivato il servizio di Biblioteca digitale nell'Alto Garda e Val di Ledro. L'apertura della biblioteca ai servizi e ai contenuti on-line, ha permesso di moltiplicare la sua efficacia come interfaccia fra il cittadino e l'informazione, permettendo la consultazione di riviste e documenti agli utenti direttamente a casa e di estendere la sua offerta documentaria attingendo all'universo, ormai amplissimo, e non più ignorabile dei contenuti in web (che vanno dagli e-books, alle riviste digitali, ai filmati, ai files musicali ecc.). Da giugno 2013 il servizio è stato unificato con la biblioteca digitale provinciale risultando più conveniente in termini di economicità e qualità del servizio. La biblioteca digitale e le sue nuove potenzialità saranno anche Presentati a Pagine del Garda 2013, in collaborazione con le biblioteche di Riva del Garda, Nago-Torbole e Ledro e con l'Ufficio per il Sistema bibliotecario della PAT.

E' in fase di stesura della carta delle collezioni, la cui compilazione sarà realizzata in contemporanea anche dalla biblioteca civica di Riva, Nago e Ledro, quale strumento per una miglior coordinazione e collaborazione.

Nel 2013 si è tenuto il torneo di lettura organizzato dalle biblioteche della Provincia di Trento, Sceglilibro. Il progetto che ha coinvolto più di 2000 ragazzi e che ha avuto il suo culmine nella premiazione al Palacongressi di Andalo è stato molto apprezzato dai ragazzi e dalle scuole trentine e se ne prevede una riedizione nel 2015. Con il mese di ottobre 2013, sono già iniziati gli incontri di organizzazione dei bibliotecari per la nuova edizione.

Per il 2014 si prevede quindi l'inaugurazione formale della nuova sala delle Arti, ex magazzino. Si prevede la riorganizzazione dell'attuale sala trentina in nuovo spazio di deposito. . Come programma per il 2014, vengono confermate le vetrine tematiche e le attività collaterali della biblioteca ormai consolidate: conversazioni in tedesco e in inglese; storie a merenda; storytime; cenacoli filosofici. Si programma per il 2014 la riedizione del laboratorio sulla poesia contemporanea, mentre sono già aperte le iscrizioni alla ricca offerta di percorsi di promozione della lettura e della biblioteca offerti alle scuole.

c) MAG

Un Ulteriore sviluppo nella collaborazione con il Comune di Riva del Garda è rappresentato dal MAG. Il Museo dell'Alto Garda è nato dalla gestione comune della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. In particolare dal 2011 è stato sostituito il precedente protocollo di intesa con una convenzione fra i due Comuni. Tale Convenzione, nel 2013 scadenza, è in fase di rinnovo per un massimo di altri due anni, al fine di giungere all'obiettivo prefissato della definizione di un ente giuridico. Nel 2013 è stato realizzato l'allestimento dello spazio Segantini, per esporre in pianta stabile, a beneficio dei cittadini e turisti le opere possedute dal Comune di Arco dell'illustre concittadino; la mostra a cura di Alessandra Tiddia, in collaborazione con il MART, *Segantini. La memoria delle immagini* ed è stato attivato il progetto di arte contemporanea *Der Blitz: ricerca, azione e cultura contemporanea*, strutturato in due eventi espositivi: *Il naturale* e *Tutto il vento che c'è*, e da un ciclo di appuntamenti/conferenze di confronto dell'arte con altre visioni del contemporaneo provenienti da altre discipline denominato *Dialoghi*.

Per il 2014 e anni seguenti la conferenza dei Sindaci ha deciso di dare un preciso indirizzo allo sviluppo della Galleria civica che diverrà sede di una centro studi dedicato al grande pittore, affermando Arco, quale luogo segantiniano per eccellenza. Per conseguire questo progetto, delineato dalla dott.ssa Tiddia del Mart, con il quale nel 2013 sono già state organizzate mostre in collaborazione, si prevede per il 2014, l'allestimento di una mostra dedicato alle illustrazioni di Segantini, la traduzione e pubblicazione dell'edizione critica del catalogo di Servaes, in collaborazione con la biblioteca civica di Arco e un convegno ad essa dedicato. L'allestimento di una sala multimediale che ospiti il percorso virtuale delle opere segantiniane di Sidney a S. Gallo. Continua il progetto di arte contemporanea der Blitz, che ha debuttato nel 2013 con un significativo apprezzamento di pubblico e la collaborazione con le associazioni locali. In particolare si prevede la realizzazione della ricerca sui Sanatori di Arco, in collaborazione con la Mnemoteca del basso Sarca, già in programma per il 2013, ma posticipata a causa della mancanza di risorse economiche.

d) ARCHIVIO STORICO: Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione sia dei documenti che di Internet e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Proseguono anche per l'anno scolastico 2013/2014 le iniziative di offerta culturale e i percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole. Dopo i primi sei cataloghi stampati dall'Archivio a scopo didattico, sarà proposto il settimo Quaderno riguardante la situazione istituzionale-sociale di epoca fascista e la persecuzione degli ebrei. Si tratta di preziosi strumenti di supporto alle visite guidate che si

svolgono in archivio, nonché di guide per la conoscenza e la valorizzazione delle fonti redatti in maniera semplice e approcciabile da chiunque.

L’archivio proseguirà infine nella consolidata collaborazione con l’associazione culturale locale “Il Sommolago”, che ha consentito di concretizzare l’appontamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell’archivio storico.

Dopo l’ordinamento e l’inventariazione del carteggio dell’archivio postunitario effettuato in collaborazione con la Soprintendenza archivistica provinciale, sarà possibile completare l’inserimento nel progetto AST (Archivi Storici del Trentino) dell’inventario di tutto l’archivio storico comunale (dal 1201 al 1973). Tutti i dati saranno riversati nel nuovo Sistema informativo e saranno consultabili in rete, come già il fondo pergamaceo, nel sito: www.trentinocultura.net. A completamento e integrazione dell’ordinamento effettuato per l’archivio di deposito collocato presso il Casinò municipale, si prevede di poter collocare nelle corrette posizioni archivistiche alcuni consistenti depositi di materiale archivistico pervenuti o dall’Archivio corrente al di fuori dei versamenti programmati, o direttamente dagli uffici nell’ultimo periodo. Tale riordino, limitatamente alla collocazione a scaffale del materiale classificato nelle categorie d’archivio e all’integrazione degli inventari già prodotti, potrà essere effettuato con un incarico esterno stimato in circa quattro mesi, salvo ulteriori successivi versamenti da parte degli uffici di produzione.

Il progetto di schedatura e di regestazione del fondo pergamaceo dell’Archivio storico comunale resta attualmente sospeso, in attesa di un intervento diretto da parte del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento. Tale lavoro è propedeutico alla realizzazione di un futuro progetto pluriennale programmato dal MAG, che prevede la trascrizione e la pubblicazione delle pergamene dei Comuni di Arco e di Riva del Garda.

e) ATTIVITA’ CULTURALI: il servizio, che dal 2009 ha il carattere di sovracomunalità fra Riva del Garda ed Arco, comprende tutte le attività, le manifestazioni, le iniziative volte a promuovere l’offerta culturale sul territorio, con percorsi che interessano diversi modi e generi di fare cultura e che hanno dei target specifici, che si individuano in due filoni principali; il primo si contraddistingue per la ricerca di aumentare la consapevolezza delle risorse culturali disponibili, migliorare la sensibilità e l’apertura culturale dei residenti e creare specifiche attività per dare una formazione culturale il più possibile informata delle risorse locali ai minori. Il secondo target è dato dagli esterni ad Arco, considerati in ogni caso come potenziali visitatori, che attraverso le attività culturali possono avere una migliorata percezione delle peculiarità del luogo e apprezzarne le ricchezze e le specificità.

Nell’ambito del Servizio intercomunale AltoGardaCultura, dove Arco ricopre il ruolo di capofila, si prevedono a bilancio capitoli di spesa che comprendono le disponibilità per l’attuazione di iniziative sia su Arco che su Riva del Garda, sia in parte corrente che in parte straordinaria, a finanziamento di un programma di interventi concordato in sede di conferenza dei Sindaci.

In tutta l’attività, saranno mantenute le sinergie anche con gli altri Comuni del territorio altogardesano, in base ai diversi protocolli di intesa sottoscritti a partire dal 2007 e successivamente rinnovati nel 2011, relativamente a teatro, attività didattica e progetti culturali diversi.

Dal punto di vista dei contenuti, pur avendo di anno in anno ridotto le disponibilità a bilancio per la difficile congiuntura economica, è stato mantenuto, attuando una politica di risparmio ed economicità, il numero delle manifestazioni programmate fino all’anno precedente, con un considerevole livello qualitativo del prodotto offerto, e perfino l’aggiunta di alcuni progetti

assolutamente nuovi, che hanno fatto leva sulla collaborazione diretta con altri soggetti (enti o associazioni) ed in particolare sul volontariato, per il contenimento della spesa.

f) IL CASTELLO

Uno dei punti di maggiore visibilità e di maggiore prestigio sia per quanto attiene l'aspetto culturale che quello promozionale e turistico è dato dal Castello di Arco. Un piano di rilancio dal punto di vista promozionale e un programma di interventi di implementazione dei servizi offerti, costituiranno un importante settore per il 2014 e per gli anni successivi. Una nuova organizzazione degli spazi, nuova offerta didattica, nuovi allestimenti e possibilità di approfondimento culturale oltre a nuovi servizi saranno promossi anche attraverso un sito web dedicato, più accessibile e semplice da individuare con i motori di ricerca.

Oltre a ciò, attività culturali di prestigio per la veicolazione dell'immagine del bene e della città ad esso collegata a livello internazionale, e azioni di promozione e di miglioramento dell'accessibilità attraverso la creazione di reti sovracomunali e l'adesione alla Rete trentina dei Castelli.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le scelte di spettacoli ed iniziative mantengono come scopo fondamentale quello di valorizzare il territorio, il patrimonio artistico e culturale presente ad Arco e nell'Alto Garda, ma sono state anche fatte cercando di garantire la maggior quantità possibile di generi, materie ed argomenti, in modo che l'offerta culturale possa essere sufficientemente ampia da coinvolgere il maggior numero possibile di utenti e soprattutto di poter far trovare ad ogni cittadino un percorso che incontri il suo interesse; non si propongono però eventi isolati, salvo in occasioni speciali e di particolare significato ed importanza, ma percorsi specifici che fungono da contenitore e che sviluppano temi, argomenti, collegati elementi del territorio di particolare interesse ed importanza. Dentro questi percorsi, l'argomento trattato viene sviluppato con una gamma assai diversificata di generi e modi di fare arte o cultura destinati a fasce di pubblico anche diverse fra loro ed individuando forme di coinvolgimento il più possibile personalizzato e mirato a seconda dell'utente che si vuole raggiungere. Attraverso le collaborazioni con importanti realtà di spettacolo ed arte locali e provinciali, si cerca di creare una "rete" più ampia di soggetti che hanno il compito di fare promozione culturale. Operando in questo modo, l'attività dell'Assessorato diventa occasione di promuovere la qualità dell'offerta culturale all'interno del territorio e di promuovere l'immagine della città all'esterno del suo ambito territoriale: questa motivazione ha quindi portato alla scelta di attivare un percorso di collaborazione e sinergia con il Comune di Riva del Garda, che prevede la gestione associata dei servizi culturali, per quanto riguarda la programmazione e la promozione, tramite l'attività del Servizio attività culturali Intercomunale, che è attivo a partire dal 2009.

3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma vuole valorizzare, in coerenza con lo statuto comunale e con le finalità specifiche dell'ente, il patrimonio storico-artistico e architettonico dell'Alto Garda; ogni percorso viene proposto per la valorizzazione di luoghi e la celebrazione di personaggi, avvenimenti storici o tradizioni locali, che siano di particolare interesse e che hanno caratterizzato l'evoluzione di Arco e del territorio limitrofo. Oltre a ciò si vogliono creare occasioni per dare spazio sul territorio alle forme d'arte ed ai temi di interesse più attuale, per far crescere una cultura di pace e di solidarietà, per proporre all'attenzione problematiche o scelte importanti, trovando per gli stessi dei solidi legami con il territorio. Creare occasioni per promuovere l'offerta sul territorio e trovare modi per promuovere l'Alto Garda all'esterno del territorio attraverso questi. Sostenere l'attività e l'impegno delle associazioni culturali e di volontariato che operano per migliorare l'offerta culturale del territorio altogardesano. Sviluppare e promuovere servizi e strutture che

operano nel settore culturale, razionalizzando la logistica e migliorando l'offerta dei servizi al cittadino.

3.4.3.1 Investimento

Interventi importanti riguarderanno la rupe del castello, grazie al piano di finanziamento della Provincia Autonoma di Trento: dopo la Sala del Sartor, si prevedono altri interventi importanti di implementazione dell'offerta e di promozione della struttura.

In programma per il 2014, fatte salve le risorse disponibili, sono anche gli interventi di seguito descritti: la prosecuzione dell'impegno per la realizzazione del nuovo teatro auditorium presso il Quisisana e la creazione di una nuova sede per la scuola musicale ad Arco. Per una più dettagliata esposizione, si rimanda al piano per le opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi per la promozione della cultura sono volti a migliorare e promuovere le strutture presenti nell'organizzazione amministrativa; alla promozione del patrimonio librario, documentario ed artistico a disposizione; alla creazione di avvenimenti culturali come previsti nei percorsi del programma culturale per il 2014.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

- 1 Dirigente Area Servizi - settore attività culturali
- 1 Funzionario attività culturali

Fondo antico e biblioteca B. Emmert:

- 1 assistente amministrativo
- 2 coadiutori amministrativi

Archivio Storico F. Caproni:

- 1 collaboratore archivista

Ufficio Attività Culturali:

- 1 collaboratore amministrativo
- 1 coadiutore amministrativo

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

A Palazzo dei Panni si identifica il polo degli uffici del settore della cultura, ed in particolare le realtà dell'Ufficio Attività Culturali - compreso lo spazio destinato alla Galleria Civica G. Segantini - della Biblioteca Civica e del Fondo Antico *Bruno Emmert*. L'Archivio Storico *Federico Caproni* mantiene la propria sede a Palazzo Nuovo (o Marcabruni-Giuliani); questi sono dunque gli spazi utilizzati in via ordinaria per l'attività; per le manifestazioni viene utilizzata anche la sede del Casinò municipale (per convegni che superino le 100 presenze e per alcuni concerti e mostre) o altre sedi concesse in prestito per le singole occasioni; sono inoltre beni strumentali per la realizzazione dell'attività culturale ed allo stesso tempo obiettivi della promozione: il Castello, l'Arboreto del Parco Arciducale, l'Eremo di San Paolo, il Rione di Stranforio, l'Olivaia del Baone, il Centro Storico e altri luoghi ancora di interesse storico e

artistico. Principali partner per la realizzazione delle attività culturali, per quanto attiene agli spazi disponibili sono AMSA S.p.A. Ed altri enti privati del territorio di Arco.

Tramite la sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa per la realizzazione di attività strategiche per la promozione culturale, si ottengono servizi ma anche strutture da utilizzare a disposizione: per esempio la sede del gruppo ANA a Prabi l'eremo di San Giacomo al Monte Velo, Sala Segantini di Arco vengono messe a disposizione per iniziative specifiche che si svolgeranno nel corso del 2014.

Nell'ambito della gestione associata e nell'ottica di collaborazione fra i Comuni di Arco e Riva del Garda, si segnala anche l'utilizzo di diverse strutture per le attività svolte in collaborazione: in particolare si prevede come sede del MAG per la parte storico-archeologica la Rocca; per l'arte contemporanea la Galleria Civica G. Segantini. Altre strutture a disposizione sono, per quanto attiene la collaborazione sul territorio di Riva del Garda, il teatro comprensoriale dell'Alto Garda e Ledro, l'auditorium del Conservatorio, l'auditorium della chiesa di San Giuseppe, il Palazzo dei Congressi.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

180

CULTURA

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
PROVINCIA AUTONOMA	53.000,00	53.000,00	53.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	269.600,00	227.500,00	206.500,00	
TOTALE (A)	368.600,00	326.500,00	305.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
TOTALE (B)	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.086.850,00	869.000,00	849.600,00	
TOTALE (C)	1.086.850,00	869.000,00	849.600,00	
TOTALE (A+B+C)	1.570.450,00	1.310.500,00	1.270.100,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

180

CULTURA

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.172.365,00	74,65%	70.085,00	4,46%	328.000,00	20,89%	1.570.450,00	5,10%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.222.500,00	93,29%	0,00	0,00%	88.000,00	6,71%	1.310.500,00	4,70%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.222.100,00	96,22%	0,00	0,00%	48.000,00	3,78%	1.270.100,00	4,76%

3.4 – PROGRAMMA N. 190 – SPORT E TURISMO

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

SPORT

Nell'impostazione del programma di governo lo sport è interpretato, in primo luogo, nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratici, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante.

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

Lo sport ha però anche una significativa importanza per la promozione turistica e l'economia del territorio. In considerazione delle proprietà ambientali di Arco, si può caratterizzare come offerta a visitatori e turisti, permettendo, attraverso manifestazioni e meeting (anche a carattere nazionale, internazionale e mondiale), la fruizione di importanti competizioni e l'incontro con persone di varie nazionalità e culture.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Nei vari impianti sportivi del Comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio dei costi iniziali e di gestione evitando gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità ed il permanere nel tempo delle strutture.

Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una piscina sovracomunale, così da rispondere alle esigenze del nuoto nel territorio dell'Alto Garda. Per la zona di Arco, potrebbe essere proposta l'area al Sarca che fronteggia il centro sportivo di via Pomerio. Questo permetterebbe di utilizzare la piscina di Prabi come sola struttura di servizio per il campeggio.

Ulteriori temi che verranno ulteriormente approfonditi, nel corso del prossimo anno, saranno la realizzazione del palazzetto dello sport e la nuova collocazione del centro tennistico.

L'opera di realizzazione del campo in erba sintetica presso il centro sportivo di Arco (A.S.D. U.S. ARCO), ammessa a contributo da parte della Giunta provinciale e, per la parte rimanente, da parte della Giunta comunale, è stata recentemente terminata e l'opera omologata. Si è provveduto anche al rifacimento degli spogliatoi e dei servizi adiacenti.

Va sostenuta l'iniziativa per la realizzazione dell'ampliamento della palazzina servizi del campo sportivo di Romarzollo (U.S. BAONE A.S.D.) che è in attesa del necessario contributo provinciale richiesto dalla società sportiva. L'ampliamento degli spogliatoi e dei bagni, le cui dimensioni sono attualmente insufficienti, si rende necessario tenuto conto dell'elevato numero di atleti (soprattutto giovani calciatori). Su quest'opera la Giunta comunale manifesta tutto il suo interesse ed impegno.

Per quanto riguarda il centro sportivo di Oltresarca (S.S. STIVO A.S.D.) sono stati ultimati alcuni degli interventi di manutenzione straordinaria della palazzina a servizio del campo sportivo. E' stato inoltre realizzato (in uno spazio esterno alla recinzione del campo da calcio) ad opera della società sportiva e con contributo assegnato dall'Amministrazione comunale, un piccolo volume per bar e bagni pubblici. E' stato realizzato anche il nuovo manto in erba sintetica per il campetto dedicato agli allenamenti.

Da evidenziare che il finanziamento provinciale per la ricostruzione, con ampliamento, della palestra della scuola elementare "G. Segantini" di via Nas, è stato deliberato. L'appalto dell'opera avverrà durante il 2014. Si completerà, così, la già buona offerta di palestre cittadine e l'intervento servirà anche per ampliare la parte di palestra dedicata all'arrampicata sportiva indoor.

Arrampicata Sportiva.

I Mondiali di arrampicata ed i Rock Master Festival 2012 e 2013 sono stati due eventi sportivi di assoluta rilevanza e un'opportunità turistica di straordinaria valenza promozionale ed economica. Per questo l'Assessorato allo Sport è interessato a collaborare fattivamente e sostenere, sia sul piano economico che come supporto logistico e burocratico, l'operato della S.S.D. Arrampicata Sportiva Arco e dei soggetti che si sono impegnati nella realizzazione di eventi di portata nazionale, europea, internazionale e mondiale.

In quest'ottica va visto il sostegno dell'Amministrazione comunale all'avvenuta creazione, presso il Climbing Stadium di Prabi, di un Centro Tecnico Federale e di un Centro Medico Sportivo Federale dedicato allo sport dell'arrampicata.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Outdoor Park. Poiché il territorio dell'Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l'intero arco dell'anno numerosi sport all'aria aperta e d'acqua, è stato elaborato ed è in corso di realizzazione, assieme ai Comuni di Valle, alle società operanti nel settore, agli operatori economici e ad Ingarda SpA, un progetto che lo caratterizzi ulteriormente come vera e propria palestra a cielo aperto.

All'interno del progetto Outdoor Park Garda Trentino, vanno considerate le possibilità di realizzare nuovi percorsi, sentieri, falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di: mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo le associazioni sportive e gli amanti dello sport.

Tenuto conto di questo, il programma prevede:

Manifestazioni e appuntamenti sportivi.

coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;

- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (anche con il coinvolgimento della scuola, come, ad esempio, nell'iniziativa Scuola-Sport promossa da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso turistico ed al prestigio della comunità (ad esempio: eventi di promozione dell'arrampicata sportiva come Rock Master Festival, Torneo di calcio giovanile "Città di Arco-Beppe Viola", Campionati di corsa in montagna, Campionati di vela, ecc);
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio.

Nel corso del 2013 si è tenuta la terza edizione della "Festa dello Sport" che ha visto la partecipazione, quasi totale, delle associazioni sportive iscritte all'Albo comunale (che attualmente sono n° 63). La Festa ha riscosso un successo significativo anche grazie alla partecipazione di tanti atleti (soprattutto giovani) ed appassionati, nonché di numerose famiglie, cittadini ed ospiti.

- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano confinati all'interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio (ad esempio: il progetto dell'Outdoor Park Garda Trentino, il ritiro estivo del F.C. Bayern Monaco).

Gestione delle palestre e degli spazi comunali.

- coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un "piano palestre";
- stilare accordi con palestre extra-comunali (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;

TURISMO

L'economia di Arco è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive. Infatti la presenza intrecciata del settore industriale, artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha prodotto, nel suo insieme, un mix ideale che riesce a dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, tenendo in un giusto equilibrio la produttività territoriale. La sinergia con le zone produttive delle municipalità confinanti ha contribuito a coniare la definizione di un «sistema Altogarda», definizione che assume un alto valore strategico.

In quest'ottica si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito AltoGardesano (Comuni, Ingarda SpA, Amsa SpA, AssoCentro, società

partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia.

Tale progetto è impostato sulla valorizzazione delle risorse ambientali uniche ed originali della nostra zona e dovrà essere coordinato con la politica urbanistica della Comunità di Valle, per calibrare la localizzazione di strutture e di servizi quali: piscina sovracomunale, centro velico, centro ippico, palazzetto dello sport, golf, parco fluviale, da condividere in scelte politiche di territorio.

Le iniziative turistiche vanno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e devono essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni). Vanno individuate le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del Comune, incentivando l'accoglienza “en plen air”, con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l'Amministrazione comunale ed Amsa SpA, sono intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo.

Un'ulteriore opportunità è la realizzazione di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Dürerort) che partendo dall'olivaia, attraverso il castello, il monte Baone, la Dürerweg e attraversando Laghel si congiunga, per mezzo del ponte romano di Ceniga con Prabi, per innestarsi sulla Rilke Promenade, itinerario che chiude idealmente il cerchio del percorso letterario. L'intervento si incentra sul ripristino del laghetto di Laghel e comporta una riqualificazione dell'area e la bonifica del sito, con nuovi parchi giochi, percorsi vita e aree sosta.

Vanno individuate opportune iniziative nella filiera della salute, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest'ottica si dovrà, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati, predisporre un progetto comune di promozione del sistema salute.

In un'ottica di promozione turistica, valorizzazione del paesaggio (vedi partecipazione al Concorso nazionale “Comuni fioriti” con la riconferma del riconoscimento “Tre Fiori”) e commercializzazione dei prodotti del territorio, l'Amministrazione comunale ha inteso condividere, assieme a privati ed appassionati olivicoltori, una serie di iniziative. Tra esse l'adesione della Città di Arco all'Associazione Nazionale “Città dell'olio”, la nascita dell'Accademia dell'Olio e dell'Ulivo e la seconda Rassegna dell'Olio e dell'Ulivo.

E' questo un settore dell'agricoltura di estremo interesse, con evidenti ricadute in campo ambientale e turistico, su cui l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro.

L'offerta di manifestazioni turistiche dovrà essere coordinata secondo un criterio di priorità e di qualità, sulla base del quale esercitare anche la manovra contributiva, in relazione al parametro di ricaduta promozionale e di concerto con gli altri compatti comunali e con le iniziative di ambito AltoGardesano e dell'intero bacino del Garda.

A.M.S.A. S.p.A

L'Azienda municipale di sviluppo, su indicazione del Comune di Arco, socio di maggioranza, sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività anche in una prospettiva di ridefinizione societaria territoriale e in un contesto che coinvolga i previsti compatti del

Quisisana e delle Palme per la zona centrale della città, di Prabi e della Cinta, del Sanaclero nel Romarzollese e del Linfano per il corridoio del Sarca.

L’ambito del Linfano, in particolare, è in fase di ulteriore verifica al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Vanno seguiti con interesse il lavoro di Ingarda SpA per la promozione del territorio AltoGardesano e dell'asta del Sarca, nel quadro dell'offerta di un territorio che ha come elementi sostanziali “Il Garda verso le Dolomiti” e la partecipazione del Comune di Arco alla Comunità del Garda.

Il programma prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento di flussi turistici verso il territorio comunale.

A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

Saranno confermate e potenziate le iniziative di grande richiamo turistico in essere e un'attenzione particolare sarà rivolta alla promozione dei prodotti enogastronomici della nostra zona.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Ingarda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, opportunità culturali ed enogastronomiche.

3.4.2 Motivazione delle scelte

SPORT

- promuovere lo sport come momento di crescita e di formazione, e come opportunità di sviluppo turistico del territorio.

TURISMO

promuovere un settore importante nell'ambito dell'economia locale.

3.4.3 Finalità da conseguire

SPORT

- incrementare la pratica sportiva, soprattutto a livello giovanile;
- sostenere associazioni, società sportive e gruppi operanti sul territorio, che promuovono la pratica sportiva, sia agonistica che amatoriale;

TURISMO

- promuovere e consolidare l'offerta turistica
- incrementare i flussi turistici e la crescita economica.

3.4.3.1 Investimenti nel settore sportivo – ricreativo - ambientale

SPORT

- sistemazione e messa in sicurezza delle falesie per l’arrampicata, dei percorsi di avvicinamento, degli spazi circostanti e delle aree a servizio;
- collaborazione con Ingarda S.p.A. ed i Comuni limitrofi al progetto “Outdoor Park Garda Trentino”;
- stadio di arrampicata in località Prabi ed investimenti su impianti sportivi e palestre;

TURISMO

- valorizzazione dell’alveo del fiume Sarca (progetto Parco Fluviale)
- valorizzazione dell’olivaia e della località di Laghel
- valorizzazione del Bosco Caproni
- promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai), dei mercatini di Natale e delle manifestazioni di richiamo turistico
- ricerca di finanziamento e/o sinergie per la realizzazione dell’Ostello della Gioventù

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Contributi annuali alle società sportive

Contributi a manifestazioni sportive e turistiche.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente dell’ufficio Sport-Turismo e dipendenti dell’ufficio tecnico comunale e ambiente per quanto attiene la manutenzione degli immobili e la cura di aree e spazi verdi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al competente ufficio.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

190

SPORT E TURISMO

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	923.550,00	743.550,00	743.550,00	
TOTALE (C)	923.550,00	743.550,00	743.550,00	
TOTALE (A+B+C)	923.550,00	743.550,00	743.550,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

190

SPORT E TURISMO

IMPIEGHI

ANNO 2014									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
661.400,00	71,61%	32.150,00	3,48%	230.000,00	24,90%	923.550,00	3,00%		

ANNO 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
693.550,00	93,28%	0,00	0,00%	50.000,00	6,72%	743.550,00	2,67%		

ANNO 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
693.550,00	93,28%	0,00	0,00%	50.000,00	6,72%	743.550,00	2,79%		

3.4 – PROGRAMMA N. 200 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell’ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull’intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l’ente gestore assume la responsabilità dell’intero ciclo di utilizzo dell’acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l’oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt’oggi non esiste un quadro normativo completo e, pertanto, appare difficile prefigurare l’indirizzo specifico per la realtà municipale arcense.

Peraltro l’aggregazione gestionale del servizio idrico integrato appare obbligatoria al fine di garantire all’utenza un servizio completo e razionale non solo sotto il profilo meramente utilizzativo ma anche economico ed ambientale.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l’intero ciclo dell’acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell’insieme di processi finalizzati all’abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Attualmente il Comune di Arco provvede alla gestione ed alla manutenzione delle reti tramite una convenzione stipulata con A.G.S. s.p.a..

Specificatamente l’estensione del servizio idrico potabile ricopre tutto il territorio comunale, con l’esclusione della località Laghel gestita dall’omonimo Consorzio, mentre quella riferita alla fognatura interessa le zone antropizzate del fondo valle.

Per quanto attiene l’attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Infine il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall’Amministrazione comunale.

Risulta opportuno evidenziare che in data 26 ottobre 2005 il Consiglio comunale ha assunto la deliberazione n. 72 con la quale ha approvato l’accordo politico programmatico tra i Comuni di Arco e di Riva del Garda sulla gestione associata delle reti e sulla erogazione di servizi pubblici a rilevanza economica. Questi servizi, ora gestiti con il sistema dell’economia, richiedono, infatti, forme gestionali di tipo aziendale, potenzialmente più agili ed efficienti di quelle a carattere pubblicistico.

L’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno informatizzare le reti dell’acquedotto, della fognatura e della pubblica illuminazione dislocate sul territorio del Comune di Arco. Nello specifico ha affidato all’AGS s.p.a. con sede in Riva del Garda il compito di importare tutti i dati delle reti, attualmente esistenti unicamente in forma cartacea, in un sistema cartografico digitale, consultabile a distanza dal personale comunale.

Gli interventi previsti, per quanto attiene l'attuazione del programma in oggetto, possono stratificarsi su due livelli operativi, il primo relativo alla manutenzione ordinaria ed il secondo a quella straordinaria.

In termini di dettaglio l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione delle operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Ciò ha comportato una capacità di intervento celere e tecnicamente qualificato rispetto alle esigenze e/o richieste fornite dall'utenza.

La compagine degli interventi manutentivi ordinari riguarda:

per l'impianto idrico potabile

- la clorazione dell'acqua;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti di clorazione;
- le verifiche della potabilità;
- la riparazione di guasti sulle tubazioni;
- l'installazione e la sostituzione di contatori;
- la pulizia e la disinfezione dei serbatoi;
- il monitoraggio e la ricerca di eventuali perdite;
- la lettura dei contatori;
- lo spурго e il lavaggio delle tubazioni,
- le regolazioni della distribuzione per l'ottimizzazione dei consumi;
- la riparazione e la sostituzione di valvole e saracinesche;
- la sistemazione di pozzi d'ispezione;
- la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

per la rete fognaria

- la pulizia delle condotte;
- la disotturazione delle condotte;
- il monitoraggio dei punti critici;
- ispezioni televisive all'interno delle condotte;
- la sistemazione e la sostituzione dei chiusini;
- la sistemazione di pozzi d'ispezione;
- le prove di tenuta idraulica;
- la pulizia e la sistemazione delle caditoie stradali.

Per quanto invece attiene il comparto degli investimenti si deve far menzione ad alcuni interventi relativi all'installazione di misuratori di portata, sia per quanto attiene la rete fognaria per verificare la quantità dei reflui che confluiscano al depuratore del Linfano e per poter determinare correttamente la relativa tariffa dovuta all'Ente gestore; sia per quanto attiene l'acquedotto per effettuare un controllo sui quantitativi di acqua potabile erogata e monitorare eventuali perdite nella rete idrica, consentendo un rapido intervento di manutenzione.

Da non dimenticare le numerose operazioni manutentive straordinarie che assolvono quale principale fine quello di risolvere situazioni puntuali che nel corso degli anni hanno generato disfunzioni, rotture, mal funzionamenti etc.

In evidenza appaiono poi gli interventi connessi all'approntamento di nuove aree attraverso la realizzazione delle necessarie reti di urbanizzazione.

In attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1111 di data 1 giugno 2012, con la quale sono state approvate le linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto (LIA), il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il Piano di

adeguamento delle utilizzazioni di acqua pubblica ad uso potabile (PAU), l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA).

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi;
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto riguarda il programma degli investimenti le finalità del programma in oggetto sono:

- salvaguardia della tutela del territorio e dell'ambiente nell'intesa di contenere l'inquinamento da reflui;
- elevazione dello standard di vivibilità ed igiene ambientale;
- soddisfazione delle richieste che pervengono dai censiti e residenti che andranno ad occupare nuovi insediamenti privi delle opere di urbanizzazione;
- completamento e miglioramento delle reti tecnologiche esistenti al fine di ampliare sempre più il grado di copertura territoriale.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda il servizi 04 – servizio idrico integrato, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2014-2016.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

200

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	
TOTALE (B)	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	36.500,00	36.450,00	36.450,00	
TOTALE (C)	36.500,00	36.450,00	36.450,00	
TOTALE (A+B+C)	1.806.500,00	1.806.450,00	1.806.450,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

200

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.567.100,00	86,75%	34.400,00	1,90%	205.000,00	11,35%	1.806.500,00	5,86%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.601.450,00	88,65%	0,00	0,00%	205.000,00	11,35%	1.806.450,00	6,48%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.601.450,00	88,65%	0,00	0,00%	205.000,00	11,35%	1.806.450,00	6,77%

3.4 – PROGRAMMA N. 210 - TUTELA AMBIENTALE

DIRIGENTI: BIANCA MARIA SIMONCELLI E CRISTINA BRONZINI

3.4.1 - Descrizione programma

Il programma in questione comprende l'insieme delle strategie riconducibili alle **tematiche ambientali**, volte al consolidamento e allo sviluppo delle azioni dirette alla tutela e al risanamento del territorio, al risparmio energetico, alla salvaguardia e alla qualificazione delle aree verdi urbane. L'ambiente viene inteso come risorsa sulla quale confrontarsi continuamente e da tenere come preciso riferimento su tutte le scelte che andrà a fare l'Amministrazione comunale nel corso degli anni a venire, valutando le conseguenze dell'impatto che le stesse possono produrre nel futuro ai fini della sostenibilità ambientale ed appare quindi come riferimento essenziale nelle varie iniziative, non statico e solo da conservare, bensì dinamico, da sfruttare con cautela e che può rivelarsi come fattore trainante dell'economia, del turismo, della cultura; un settore specifico e allo stesso tempo trasversale con tutti gli altri campi di attività. Tale impegno si è concretizzato nel 2009 con l'ottenimento della registrazione EMAS del Comune di Arco.

Nel programma amministrativo si parla di mettere al centro le esigenze del cittadino, è quindi emersa la richiesta continua e costante di avere nelle frazioni un'area verde, un parco anche piccolo a disposizione di tutti, con un minimo di attrezzatura per il gioco dei bambini ed eventualmente corredata da un campetto per il gioco del calcio e/o della pallavolo.

Appare inoltre indispensabile concentrare nelle aree verdi la massima attenzione con conseguente impiego di risorse finanziarie che sono comunque ridotte rispetto ad altre opere pubbliche sia per i costi di costruzione che per quelli di funzionamento e manutenzione e che invece incontrano sempre maggior gradimento da parte della gente in termini di utilizzo effettivo delle strutture. L'Amministrazione si impegna a valorizzare, anche a livello di progettazione, lo studio delle aree verdi che verranno realizzate nel contesto delle opere pubbliche, avvalendosi di esperti e specialisti nello specifico settore.

La realizzazione di parchi nelle frazioni, oltre alla sua valenza specifica, riveste una notevole priorità come centro di socializzazione e di riferimento culturale per la comunità.

Non meno importante però è la costante ed adeguata manutenzione di tutte le aree verdi in modo da garantire la tutela delle specie arboree, la manutenzione degli arredi, degli spazi gioco in generale e delle aiuole, che costituiscono il più bel biglietto da visita sia per il turista che per i residenti. Nel 2013 il Comune di Arco ha mantenuto il prestigioso risultato di “tre fiori” al concorso “Comuni fioriti”.

Altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale sono quelle relative alla promozione degli “itinerari naturalistici”, intesi come “monumenti ambientali”, esistenti nella nostra città. Essi dovrebbero costituire il richiamo per chi ricerca itinerari con componente culturale - storica - naturalistica. Tra quelli noti come il Castello, l'Arboreto, Bosco Caproni, le olivaie ed i Giardini pubblici, si aggiungono i vari interventi previsti dalla Rete delle Riserve della Sarca e dell'outdoor park.

Nel programma rientrano iniziative di sensibilizzazione ambientale finalizzate ad una maggior consapevolezza della necessità di tutelare, rispettare e valorizzare il territorio ed alla promozione di stili di vita il più possibile eco-compatibili. Assume un ruolo importante l'informazione ai cittadini, con i quali interfacciarsi sia per rispondere alle loro richieste, sia per utili momenti di confronto e sensibilizzazione.

E' inoltre prevista la realizzazione di interventi di completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.

Nei diversi ambiti il programma prevede:

Iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti

- Collaborazione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per realizzazione campagna informativa e di sensibilizzazione ai cittadini sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti;
- Campagna informativa e di sensibilizzazione e contributo per le famiglie arcensi per l'acquisto di pannolini lavabili;
- Giornate del ri-uso.

Registrazione EMAS

- Mantenimento Registrazione EMAS;
- campagna informativa ai cittadini ed agli operatori economici sulle certificazioni ambientali;
- coinvolgimento attività produttive locali;
- promozione presso gli operatori turistici del marchio “Ecolabel”;
- promozione alle associazioni che organizzano eventi del marchio provinciale “eco-festa”
- Percorsi educativi realizzati in collaborazione con le scuole;

Rete delle Riserve della Sarca-basso corso

- Collaborazione con il Consorzio dei Comuni B.I.M. per realizzazione attività previste dalla Rete delle Riserve;
- Realizzazione, in delega, degli interventi di riqualificazioni previsti dall'Accordo di Programma
- Individuazione “casa del parco”, sede temporanea per lo svolgimento delle attività da realizzarsi nell'ambito della Rete delle Riserve;
- Collaborazione con la Rete delle Riserve ed APPA per la realizzazione di eventi ed attività didattiche sul territorio;

Iniziative di sensibilizzazione ambientale

- Bosco Caproni - proseguimento collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento per attività didattiche e di valorizzazione dell'area e convenzione con la SAT- sez. di Arco per la gestione della casa.
- Convenzione con il Museo di scienze di Trento per pianificazione ed organizzazione verde cittadino;
- Progetto per la tutela e salvaguardia delle specie colturali autoctone (olivi e castagni): percorsi pedonali, panchine, segnaletica;
- Organizzazione giornata di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale;
- Progetto sul censimento del patrimonio vegetale storico pubblico e privato della città;
- Serate e dibattiti pubblici relative a varie tematiche: salvaguardia del patrimonio ambientale, inquinamento atmosferico, economia sostenibile;
- sostegno di iniziative e progetti nel settore idrico, con promozione utilizzo acqua del rubinetto e fontane pubbliche convenzionali e specifiche con erogazione acqua refrigerata e gasata;
- Accordo con la Comunità di Valle ed i Comuni della Comunità per campagna informativa ed interventi per limitare la diffusione della zanzara tigre.

Tutela della qualità dell'aria

- pianificazione interventi e procedure per ridurre gli inquinanti atmosferici;
- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione relativamente all'inquinamento atmosferico;

- collaborazione con il comune di Riva del Garda per il potenziamento di percorsi ciclabili ed incentivazione utilizzo trasporto pubblico;
- implementazione progetto Piedibus;
- completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.
- Campagna promozione utilizzo bicicletta.

Risparmio energetico

- promozione ed informazione ai cittadini per l'accesso a contributi provinciali/nazionali per l'installazione di fonti energetiche rinnovabili;
- redazione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, con relative attività informative e di coinvolgimento dei cittadini e degli operatori economici;
- realizzazione percorsi informativi e didattici sulla scuola di Romarzollo certificata LEED in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, la Provincia Autonoma di Trento ed il Museo di Scienze di Trento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- migliorare ulteriormente le condizioni ambientali e di vita.

3.4.3 - Finalità da conseguire

- sostenere associazioni, gruppi, privati e altri organismi operanti sul territorio, che promuovono attività di sensibilizzazione ambientale e mettono in atto procedure, prodotti, progetti ed attività innovative e a ridotto impatto ambientale;
- coinvolgere i cittadini nelle scelte di difesa e tutela dell'ambiente;
- implementare la campagna di comunicazione all'esterno della registrazione EMAS.

3.4.3.1 - Investimenti nel settore ambientale

Realizzazione nuovo parco delle Braile.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Contributi annuali alle associazioni ambientaliste e animaliste ed ai cittadini per l'utilizzo di pannolini lavabili ed altri interventi a tutela dell'ambiente e del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

210

TUTELA AMBIENTALE

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	179.700,00	63.000,00	53.000,00	
TOTALE (A)	179.700,00	63.000,00	53.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	3.389.250,00	3.327.950,00	3.212.950,00	
TOTALE (C)	3.389.250,00	3.327.950,00	3.212.950,00	
TOTALE (A+B+C)	3.568.950,00	3.390.950,00	3.265.950,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

210

TUTELA AMBIENTALE

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
3.131.050,00	87,73%	16.200,00	0,45%	421.700,00	11,82%	3.568.950,00	11,59%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
3.140.950,00	92,63%	0,00	0,00%	250.000,00	7,37%	3.390.950,00	12,17%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo					
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
3.140.950,00	96,17%	0,00	0,00%	125.000,00	3,83%	3.265.950,00	12,24%

3.4 – PROGRAMMA N. 220 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (POLITICHE DELLA SOCIALITÀ)

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

L'attuale crisi, non solo economica finanziaria, che coinvolge anche il territorio Trentino impone dover identificare nuovi sistemi di programmazione e riorganizzazione delle risorse e dei servizi, per affrontare le difficoltà che si stanno presentando e che si presenteranno nei prossimi anni.

Tassi crescenti di precarietà nel mondo del lavoro, aumento dei casi di emergenza abitativa e nuove forme di povertà che colpiscono indistintamente le famiglie, i giovani, gli anziani e gli stranieri, richiedono il dover riadattare il modello del welfare in una logica che non può più essere di tipo monopolistico, con progettualità distinte o separate tra i vari settori, ma che necessita di forme di **“progettazione partecipata”** e trasversale tra i vari soggetti sociali (i cittadini, i diversi servizi comunali, la Comunità di valle e gli altri enti pubblici e del privato sociale etc.) per affrontare in modo sistematico gli effetti della crisi.

Programmazione trasversale che viene per altro confermata nella riforma del welfare avvenuta sia a livello nazionale con la legge di riforma del sistema dei servizi assistenziali (L. 328/2000) che attraverso la **legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007**, che ridefinisce le politiche sociali nella provincia di Trento e l'organizzazione dei relativi servizi. Un orientamento normativo che ribadisce, secondo il principio di sussidiarietà, il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle.

La **legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011** ha inoltre ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmativa per la definizione di un quadro organico di medio – lungo termine** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale. Un welfare a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della costituzione italiana.

Il sistema di programmazione e gestione degli interventi si fonda quindi su una pluralità di prospettive. I servizi, le attività ed i progetti organizzati, promossi e/o erogati dagli enti pubblici devono:

- ✓ diventare **citizen friendly**, ovvero amici dei cittadini, adattandosi ai bisogni alle esigenze degli utenti; gli interventi programmati devono tener conto dei diversi livelli di sistema di appartenenza del singolo (un adulto è anche figlio, un anziano è anche genitore, un diversamente abile è anche un cittadino);

- ✓ svilupparsi su un sistema allargato di comunità, con una pluralità di attori, di processi di produzione e di valutazione del bene comune (passaggio da una logica di **government** ad una logica di **governance**) dove il focus è centrato sulla valorizzazione e qualificazione non solo degli operatori formali ma anche delle realtà del privato sociale e del volontariato e più in generale della rete di vicinanza (prossimità) delle famiglie e dei singoli;
- ✓ consolidare il processo di **territorializzazione** e di integrazione delle competenze e delle risorse mediante l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di obiettivi strategici e delle priorità da perseguiresi, a livello intercomunale, sull'intero ambito della Comunità di Valle.

Servizi di prevenzione e promozione sociale

MONDO GIOVANILE

- **Centro di aggregazione giovanile A.Gio:** il centro, attivo dall'ottobre 2000 presso la sede di viale delle Palme, dopo 13 anni di attività verrà trasferito nella nuova sede presso l'area di villa Althamer rinnovando e modificando le proprie attività di programmazione di conferenze, laboratori formativi, iniziative ed eventi, rivolti a favorire lo sviluppo e la partecipazione attiva della fascia di popolazione giovanile.
- **Nuovo spazio giovani:** nel primo semestre del 2014 verrà inaugurato il nuovo spazio giovani presso l'area di villa Althamer, sede che progressivamente offrirà ai giovani nuovi servizi e funzioni (start up per imprenditorialità giovanili, spazio co-working, sale musica, campi esterni per attività ludico sportiva ecc). Il progetto è condiviso nell'ambito del Tavolo territoriale del Piano Sociale di Comunità e dal Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda.
- **Attività estiva R...estate insieme 2014:** realizzazione del programma di animazione estiva rivolto a ragazzi in età scolare (nei mesi di luglio, agosto e settembre).

SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Potenziamento dei progetti finalizzati al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione della genitorialità.

Nel 2014 viene riproposta la quinta annualità del progetto **Famiglie in Gioco** in collaborazione con l'associazione Giovani Arco; adesione al progetto Family Time promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro,

Il comune di Arco, primo Comune in Trentino ad aver ottenuto nell'anno 2007 il **Marchio Family** dalla Pat, provvederà al mantenimento e potenziamento dei requisiti stabiliti dalla P.a.t. per i “Comuni amici della Famiglia”. Si auspica l'ufficializzazione dell'ingresso nel Distretto Family dell'Alto Garda.

ASSOCIAZIONI

incentivazione e sviluppo delle attività di associazionismo locale e sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali).

SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani:

- corsi di ginnastica motoria in collaborazione con il Coordinamento Attività Anziani, la Comunità Alto Garda e Ledro e con la società cooperativa sociale Arcobaleno;
- gestione assegnazione orti per anziani (località Braile);
- sostegno all'attività dei vari circoli pensionati;

- partecipazione alle spese per l'accoglienza in strutture protette (residenzialità assistiti persone indigenti anziani o portatrici di handicap);
- potenziamento del servizio di accompagnamento nell'ambito del progetto Azione 19 (ex Azione 10, ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2011-2013);
- festa degli ultra novantenni; festa dei nonni etc.
- gestione pratiche per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale di Rovereto.

LAVORO

Ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2011-2013, verranno potenziati gli strumenti di sviluppo e promozione di inserimenti lavorativi socialmente utili come contrasto alla disoccupazione e come strumento di tutela sociale, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale, il centro per l'Impiego, i servizi territoriali e le cooperative sociali locali (progetti Azione 19, Azione 20.3, Azione 7.12 etc);

Verranno inoltre attivate nuove progettualità tendenti alla crescita dell'imprenditorialità femminile e all'inclusione di donne immigrate.

GESTIONE DEI SERVIZI

stipula o rinnovo convenzioni e comodati con cooperative sociali (spazio giovani, struttura a media protezione casa alloggio, progetti particolari);

ALLOGGI:

A seguito della permuta degli alloggi comunali a favore di ITEA SpA, avvenuta nell'agosto 2011, verrà mantenuto l'impegno finalizzato al contenimento delle problematiche abitative attraverso la collaborazione con I.T.E.A. SpA e con il Servizio Edilizia Abitativa della Comunità Alto Garda e Ledro (.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il presente programma si fonda su due principi orientatori:

- la crescita di una cultura complessiva delle relazioni territoriali, con l'obiettivo che la **comunità tutta si assuma le responsabilità** rispetto ai problemi che la caratterizzano, nella consapevolezza del valore aggiunto che l'azione comune, in campo socio-assistenziale, realizza;
- il passaggio da un principio di mera assistenza ad un **principio di promozione e produzione del benessere**, con interventi rivolti alla prevenzione dello stato di bisogno e di marginalità, nonché al consolidamento del livello di partecipazione e della governance da parte dei cittadini tramite dinamiche in grado di recuperare e consolidare il senso del legame sociale.

3.4.3 Finalità da conseguire

Promozione del Welfare mix e del legame con il territorio

Nella consapevolezza che le risorse disponibili stanno diventando progressivamente più esigue e recependo la nuova trasformazione e riorganizzazione dei servizi territoriali (Comunità di Valle) si rende necessario coniugare il bilancio relativo al sociale con le altre agenzie che operano territorialmente nell'ambito dei servizi rivolti alla persona, identificando comuni obiettivi da perseguire, moduli organizzativi intrecciati, modalità di azione e di controllo degli interventi, costruendo e rinsaldando contemporaneamente il legame di interscambio con gli altri settori, dalla cultura all'istruzione, dal commercio al turismo, dall'urbanistica alla vivibilità della città (piani di zona, tavoli e progetti sovra comunali, etc).

Riconoscimento dell'autonomia e benessere della persona

Principio fondante dell'azione politico-amministrativa è il perseguitamento dell'autonomia e al benessere della persona come bene irrinunciabile, in rapporto all'età e alla condizione, cercando di favorirla attraverso la consapevole titolarità di diritti e doveri, nella partecipazione attiva alla vita della comunità.

3.4.3.1 Investimento:

Area giovani e famiglie:

Ultimazione lavori di arredo del nuovo spazio giovani presso il compendio villa Althamer,

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione è:

- Dirigente Area Servizi
- N. 2 dipendenti a tempo indeterminato,
- ~~N. 1 dipendente a tempo determinato~~

Rinnovo convenzione

Nell'ambito del percorso di definizione delle nuove modalità di gestione dello spazio giovani verranno ridefinite le modalità di impiego di 2 operatori presso la nuova struttura.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle norme provinciali.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

220

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	222.000,00	222.000,00	222.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	74.000,00	74.000,00	74.000,00	
TOTALE (A)	296.000,00	296.000,00	296.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	651.450,00	624.250,00	624.250,00	
TOTALE (C)	651.450,00	624.250,00	624.250,00	
TOTALE (A+B+C)	962.450,00	935.250,00	935.250,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

220

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

IMPIEGHI

ANNO 2014									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
914.990,00	95,07%	47.460,00	4,93%	0,00	0,00%	962.450,00	3,12%		

ANNO 2015									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
935.250,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	935.250,00	3,36%		

ANNO 2016									
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III		
Consolidata		di sviluppo							
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.				
935.250,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	935.250,00	3,51%		

3.4 – PROGRAMMA N. 230 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma si riferisce all’insieme delle attività, delle opere o interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio, che coinvolge tutti i settori produttivi, comprendendo sia la parte di programmazione che la parte relativa alle attività e alle procedure ad esse correlate.

Esso si articola nei seguenti punti:

Settore Commerciale.

Il crescente potenziamento della grande distribuzione sull’asse Arco-Riva ha radicalmente trasformato l’assetto commerciale dell’intero Alto Garda, con ripercussioni negative pesanti sulla viabilità e vivibilità della statale Arco-Riva. Nel corso del 2013 hanno avuto inizio i lavori per la modifica della situazione viabilistica relativa all’accesso all’area Poli-Pisetta che si concluderanno a breve: si spera in questo modo di poter rendere più agevole il flusso e deflusso dei veicoli da quest’area non obbligando più la percorrenza dell’anello tra le rotatorie all’ingresso del supermercato e Via S. Andrea, anche per i veicoli diretti verso nord, così da migliorare la percorribilità lungo quell’asse viario.

Per il “Mercato Contadino” che, dal 2012 anno della sua nascita, trova ospitalità nell’area degli ex campi da tennis di Viale delle Palme, nel corso del 2014 verrà realizzata una struttura coperta, attingendo a finanziamenti PAT.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1339 di data 01.07.2013 la PAT ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai quali i comuni dovranno conformarsi entro il termine di un anno con specifica variante al PRG.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1881 di data 06.09.2013 sono stati approvati anche gli indirizzi generali per lo svolgimento dell’attività di commercio su area pubblica mediante posteggi, criteri ai quali i comuni dovranno adeguarsi attraverso la predisposizione di un nuovo strumento di reolganizzazione.

Settore Artigianato.

È una componente fondamentale dell’economia locale, grazie alla presenza di innumerevoli piccole e medie imprese. Un ulteriore impulso a questo settore è dato dalle previsioni del nuovo P.R.G. che prevedono aree da destinare ad attività produttive (loc. Patone e S. Giorgio). Per quanto concerne l’area di Patone, nella quale saranno previsti spazi da destinare prevalentemente ad attività produttive, è stato approvato il piano attuativo e nel corso del 2014 dovrebbero avere inizio ai lavori.

Settore Industriale.

È un settore la cui presenza è ormai consolidata nel panorama economico della Comunità Alto Garda e Ledro, che nel corso degli ultimi anni è però interessato da un momento di grave difficoltà. Si stanno studiando delle soluzioni, di concerto con la PAT, finalizzate ad una ripresa del settore che speriamo si verifichi a breve. Per favorire dinamiche di innovazione si provvederà nel corso del 2014 ad attivare momenti di animazione imprenditoriale rivolti ai giovani con la collaborazione di Trentino Sviluppo.

Settore Agricolo-Forestale.

Il settore è investito da una generale crisi e sono previsti una serie di interventi volti a favorire lo sviluppo e valorizzare le potenzialità dell’ambiente montano.

Questi gli interventi programmati per la valorizzazione turistica della montagna:

- valorizzazione turistica della montagna con riferimento agli interventi sistematori di manufatti di proprietà comunale;
- interventi vari nell’ambito del piano di sviluppo rurale, con il recupero di aree prativopascolive e con interventi di valorizzazione di emergenze botaniche ed ambientali di particolare pregio.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e di strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio, oltre a favorire la singola operatività dell’azienda.

3.4.3 Finalità da conseguire

Finalità da conseguire sono la realizzazione dei progetti sopraindicati per ogni singolo settore economico, nonché il raggiungimento degli obiettivi ampiamente indicati nel Piano socioeconomico della città.

Attrazione di investimenti e di consumatori:

Per lo sviluppo delle potenzialità economiche locali, importante è attrarre gli investimenti valorizzando le vocazioni peculiari della città (zona di cura e soggiorno, turismo climatico) e rilanciare anche dal punto di vista turistico il ruolo della montagna. Ciò determinerà, in concomitanza con altri fattori ambientali, l’attrazione di consumatori nel territorio comunale.

3.4.3.1 Investimento

- Sistemazione strade interpoderali.
- Interventi straordinari di viabilità montana e recuperi ambientali.
- Interventi vari nell’ambito del piano di sviluppo rurale.

Per una dettagliata descrizione delle opere elencate fare riferimento al piano delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma, che si riportano in sintesi:;

- supporto alle imprese per quanto riguarda la predisposizione di aree sulle quali realizzare nuovi insediamenti produttivi;
- sostegno delle attività agricole mediante erogazione di contributi per la realizzazione delle opere nel settore della viabilità montana e interpoderale;
- servizio affissioni e pubblicità, appaltato alla ditta “ICA srl” di Rovereto.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per le attività relative al presente programma, si fa riferimento a quanto previsto nelle dotazioni organiche del regolamento vigente.

3.4.5.Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6.Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

In particolare l'impegno degli uffici sarà orientato al rispetto della tempistica indicata per l'eventuale adeguamento degli strumenti pianificatori comunali alla normativa provinciale.

DM

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

230

ATTIVITA' PRODUTTIVE

RISORSE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	230.000,00	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	230.000,00	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
TOTALE (B)	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	141.850,00	66.850,00	66.850,00	
TOTALE (C)	141.850,00	66.850,00	66.850,00	
TOTALE (A+B+C)	541.850,00	236.850,00	236.850,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

230

ATTIVITA' PRODUTTIVE

IMPIEGHI

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
212.150,00	39,15%	29.700,00	5,48%	300.000,00	55,37%	541.850,00	1,76%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
226.850,00	95,78%	0,00	0,00%	10.000,00	4,22%	236.850,00	0,85%

ANNO 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore % sul tot. spese finali tit. I + II + III
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
226.850,00	95,78%	0,00	0,00%	10.000,00	4,22%	236.850,00	0,89%

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competenza	I° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia autonoma	UE	Cassa DD,PP + CR,SP + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
Programma 110	2.203.050,00	2.177.600,00	2.175.600,00	6.439.250,00	-	-	-	-	-	117.000,00
Programma 120	8.680.050,00	8.494.550,00	8.416.000,00	4.476.600,00	-	-	-	-	-	9.114.000,00
Programma 130	5.804.250,00	3.881.600,00	3.865.800,00	6.010.750,00	-	3.956.000,00	-	-	-	3.584.900,00
Programma 140	636.850,00	523.150,00	517.100,00	1.677.100,00	-	-	-	-	-	-
Programma 150	345.100,00	300.100,00	300.100,00	829.800,00	102.000,00	-	-	-	-	13.500,00
Programma 160	772.600,00	762.600,00	762.600,00	1.754.800,00	-	-	-	-	-	543.000,00
Programma 170	2.987.350,00	3.298.350,00	2.381.550,00	5.026.250,00	-	2.559.000,00	-	-	-	1.082.000,00
Programma 180	1.570.450,00	1.310.500,00	1.270.100,00	2.805.450,00	-	138.000,00	159.000,00	-	-	1.048.600,00
Programma 190	923.550,00	743.550,00	743.550,00	2.410.650,00	-	-	-	-	-	-
Programma 200	1.806.500,00	1.806.450,00	1.806.450,00	109.400,00	-	-	-	-	-	5.310.000,00
Programma 210	3.568.950,00	3.390.950,00	3.265.950,00	9.930.150,00	-	-	-	-	-	295.700,00
Programma 220	962.450,00	935.250,00	935.250,00	1.899.950,00	-	666.000,00	-	-	-	267.000,00
Programma 230	541.850,00	236.850,00	236.850,00	275.550,00	-	230.000,00	-	-	-	510.000,00
TOTALE	30.803.000,00	27.861.500,00	26.676.900,00	43.645.700,00	102.000,00	138.000,00	7.570.000,00	-	-	21.885.700,00

PATTO DI STABILITÀ'

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E MISURE DA PORRE IN ATTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO OBIETTIVO

Patto di stabilità' 2014-2016: relazione illustrativa e misure da porre in atto per il raggiungimento del saldo obiettivo

La normativa di riferimento e la disciplina del patto di stabilità

Dal 2011, i comuni trentini al di sopra dei 3.000 abitanti e dal 2013 anche quelli al di sopra dei 1.000, sono chiamati al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità secondo la nuova impostazione sancita nell'accordo sottoscritto il 28 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie.

Con delibera n. 1876 dd. 6/9/2013 della Giunta Provinciale, sono state introdotte delle modifiche alla disciplina del patto di stabilità per i comuni della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti.

Nello specifico sono stati aggiornati gli obiettivi di comparto per i singoli comuni per l'anno 2013 e approvati quelli per il triennio 2014-2016. Per il Comune di Arco l'obiettivo del 2013 è stato stabilito in € 777.998,08.

Per gli anni 2014-2016, tenuto conto che a livello nazionale è in corso un importante dibattito circa l'opportunità di una revisione delle modalità attraverso cui opera il Patto di stabilità stesso e alla luce dell'entrata in regime della modifica costituzionale sul vincolo di pareggio di bilancio strutturale (L. n. 243/2012), la Giunta provinciale ha ritenuto comunque necessario definire gli obiettivi, ai fini di una corretta programmazione della gestione finanziaria degli Enti, secondo le seguenti percentuali da applicare alla spesa corrente netta (media 2006-2008): - 14,0% per i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti; - 11,0% per i Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 abitanti; - 16,9% per i Comuni oltre i 5.000 abitanti.

Tenuto conto di tali percentuali, l'obiettivo annuo netto per il Comune di Arco per il triennio 2014-2016 è stato stabilito in € 869.759,44.

La citata deliberazione della Giunta Provinciale ha pure introdotto le seguenti ulteriori modifiche alla disciplina e alle regole del patto di stabilità:

- la disciplina alla compensazione tra obiettivi, sia orizzontale (tra gli obiettivi dei vari Comuni) che verticale (tra gli obiettivi dei singoli Comuni e l'obiettivo della Provincia) definendo i criteri per l'acquisizione e cessione degli spazi finanziari relativo;
- una specificazione dettagliata delle sanzioni da applicare nei confronti degli enti inadempienti;
- l'eliminazione, già dal 2013, dell'obiettivo di stabilizzazione del saldo di parte corrente a livello di previsione di bilancio, quale sub-obiettivo non vincolante.

I meccanismi del patto di stabilità prevedono che il saldo fra entrate e spese sia misurato con il cosiddetto sistema misto che è dato dalla somma algebrica delle seguenti due componenti:

- saldo di parte corrente di competenza quale differenza fra accertamenti dei primi tre Titoli delle entrate e impegni del Titolo I della spesa;
- saldo di parte straordinaria quale differenza fra le riscossioni del Titolo IV del bilancio, le quali comprendono i proventi da alienazioni di beni, gli oneri di urbanizzazione e i contributi in conto capitale della Provincia o dal altri enti pubblici (ma non le entrate da mutui o da applicazione dell'avanzo di amministrazione) e i pagamenti delle spese di investimento del Titolo II. Tra le riscossioni e i pagamenti vanno considerati sia quelli di competenza che quelli riferiti ai residui attivi e passivi dovuti a situazioni pregresse di debito e credito.

Va poi ricordato che la disciplina del Patto di stabilità prevede la trasmissione trimestrale (entro 30 gg. dalla fine del periodo di riferimento) alla Provincia di un prospetto riguardante le risultanze del saldo di competenza misto, e la trasmissione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di una specifica certificazione, sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione, la quale costituisce allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 del bilancio di previsione 2014, ha lo scopo di illustrare le misure che l'Ente intende porre in essere, unitamente ad un prospetto che riporti i dati di bilancio e le previsioni di cassa, il raggiungimento del saldo obiettivo posto dal patto di stabilità. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi del patto da parte del Comune, verranno applicate le sanzioni così come specificata nella delibera n. 1876 dd. 6/9/2013 della Giunta Provinciale la quale prevede che qualora non si rispettato anche l'obiettivo vi sarà una riduzione della quota ex Fondo investimenti minori in misura pari alla differenza fra saldo finanziario ottenuto e obiettivo, mentre nel caso in cui l'obiettivo di comparto sia rispettato, la sanzione è ridotta al 30%.

Come detto, in relazione a quanto disposto sempre dalla delibera n. 1876 dd. 6/9/2013 della Giunta Provinciale, dal 2013 non è più previsto l'obiettivo della stabilizzazione a livello di bilancio di previsione, del saldo di parte corrente ai livelli del 2010, quale differenza fra gli accertamenti delle entrate correnti al netto della quota del Fondo.

La situazione del Comune di Arco per l'anno 2014 e seguenti

Il saldo obiettivo posto in capo al Comune di Arco, che per il triennio 2014-2016 come detto ammonterà a 869.759,442 euro annui, da ottenere quale differenziale positivo fra entrate e spese, misurato in termini di saldo misto, rappresenta circa il 4,7% della spesa corrente. Si tratta di un obiettivo che, stando ai dati finanziari del rendiconto degli ultimi esercizi, può essere raggiunto tramite il solo saldo di parte corrente quale differenza fra entrate correnti e spese correnti del titolo I.

I saldi di competenza di parte corrente, i cui dati sono esposti nella tabella seguente, desunti dai dati del bilancio di previsione 2014 per il triennio 2014-2016 evidenziano un risultato pari a circa la metà di quello che è l'obiettivo posto dal patto di stabilità. E' probabile, stando a quanto verificatosi storicamente, che tale risultato venga migliorato sulla base degli effettivi accertamenti e impegni di parte corrente al termine dell'esercizio, con l'ottenimento di un avanzo economico che, seppure in progressiva riduzione nel suo ammontare, è una componente che storicamente si ritrova da sempre nei rendiconti del comune.

Saldo di parte corrente (competenza) – previsioni di bilancio

	2014	2015	2016
Entrate titolo primo	7.948.200,00	7.998.200,00	8.048.200,00
Entrate titolo secondo	6.722.000,00	6.470.000,00	6.352.400,00
Entrate titolo terzo	4.196.400,00	4.023.300,00	4.006.300,00
Totale entrate	18.866.600,00	18.491.500,00	18.406.900,00
Totale titolo primo della spesa	18.473.000,00	18.165.200,00	18.065.500,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	393.600,00	326.300,00	341.400,00

Come già sottolineato nella precedenti relazioni ai bilanci 2011, 2012 e 2013, ciò che risulta molto più problematico è il riuscire a perseguire una situazione di sostanziale pareggio fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria del bilancio, posto, come visto, che fra le riscossioni e i pagamenti devono essere considerati anche le riscossioni riferite ai residui attivi e i pagamenti riferiti ai residui passivi e che fra le entrate non possono essere conteggiate né quelle derivanti da

eventuali mutui nè quelle, pur virtuali, conseguenti all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento.

Va inoltre rammentato che una ulteriore difficoltà posta dai meccanismi del patto di stabilità è quella di evitare che a consuntivo, le entrate di cassa della parte straordinaria del bilancio siano state eccessivamente superiori ai pagamenti delle spese in conto capitale, poichè una situazione di questo tipo finirebbe per produrre effetti negativi negli anni successivi, nel momento in cui si dovranno pagare quelle spese il cui finanziamento è avvenuto con le entrate già riscosse in precedenza.

Da tutto ciò ne discende che l'obiettivo in termini di saldo di cassa imposto dal patto di stabilità in riferimento alla parte straordinaria del bilancio (spese in conto capitale e relative entrate a finanziamento delle stesse) impone una diversa programmazione degli investimenti da parte del Comune che non può più limitarsi a guardare all'aspetto meramente finanziario (prevedere a bilancio le spese che si ritiene di poter impegnare in ragione delle entrate che si potranno accertare) ma deve tener conto anche dei flussi di cassa delle entrate e delle spese programmate. Ben sapendo che in tale contesto vigono altre norme e vincoli che segnano in modo diametralmente opposto l'azione amministrativa del Comune rispetto a quella che è la disciplina del patto di stabilità. Si pensi in tal senso anche al DL 35/2013 che ha previsto specifiche disposizioni in materia di acceleramento dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Sta di fatto che se da un lato gli obiettivi posti dal patto di stabilità impongono di fatto un contenimento o un dilazionamento degli esborsi di denaro da parte della pubblica amministrazione, per contro vi sono ormai norme vigenti e consolidate che prevedono tempi ristretti e iderogabili per il pagamento dei creditori, in particolare in materia di lavori pubblici, la cui violazione implica il pagamento di interessi passivi.

Rispetto a questo nuovo scenario tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione devono adottare le necessarie misure: la Provincia dando certezza ai Comuni in merito ai trasferimenti in termini di cassa dei contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti, si auspica con uno specifico accordo nell'ambito del Protocollo d'intesa sulla finanza locale per il 2014; i vari servizi comunali, e il Servizio Opere Pubbliche in particolare, nel programmare attentamente l'esecuzione delle opere in ragione degli esborsi finanziari legati agli stati di avanzamento dei lavori; il Servizio Finanziario nel monitorare costantemente i flussi di cassa e il saldo finanziario che deve tendere ad un sostanziale pareggio a fine esercizio e intervenire con le opportune azioni correttive.

Come già ampiamente sottolineato in passato, una delle maggiori criticità per il comune di Arco, che incideva negativamente sul saldo di cassa della parte straordinaria del bilancio, era data dalla presenza, nella parte straordinaria del bilancio, di ingenti somme di residui passivi (debiti che devono quindi essere pagati) rispetto alla massa dei corrispondenti residui attivi (crediti che devono essere riscossi). La situazione in questi ultimi 2-3 anni è sensibilmente migliorata tanto che l'importo dei residui attivi è ormai quasi pari a quello dei residui passivi. I residui passivi delle spese in conto capitale inerenti gli anni pregressi, al 30/11/2013 ammontano a € 11,4 milioni di euro a fronte di corrispondenti residui attivi di entrate straordinarie per 11,3 milioni di euro.

Ritratte in ogni caso di una situazione che non consente riapplicare ingenti somme di avanzo di amministrazione, dato che tale posta contabile non viene conteggiata quale flusso positivo di cassa ai fini del patto. La quota applicata al bilancio di previsione del 2014 è pertanto di soli 417 mila euro.

Al fine di quantificare le previsioni riguardanti il saldo di cassa della parte straordinaria di bilancio, è stata predisposta una previsione dei flussi di cassa per il triennio 2014-2016, tenuto conto dei lavori in corso e dei pagamenti che si prevedono di dover eseguire a fronte degli stati di avanzamento. Fra le entrate sono state esposte tutte le riscossioni che si ritiene possano realizzarsi nel triennio, compresi i contributi provinciali di parte straordinaria, sia quelli riferiti al Fondo Investimenti che quelli legati a specifiche opere in corso di realizzazione.

Purtroppo allo stato attuale non vi è alcuna certezza sul fatto che la Provincia assicuri il trasferimento in termini di cassa dei contributi che saranno richiesti. Stante la crisi di liquidità e i vincoli che la Provincia stessa ha a sua volta in materia di patto di stabilità nei confronti dello Stato,

è probabile che, come già accaduto nel corso 2013, il budget di cassa assegnato ai Comuni trentini dei trasferimenti provinciali in conto capitale venga ridotto rispetto alle reali necessità di pagamento delle spese di investimento. E' per questo che è quanto mai auspicabile che nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale vengano date quanto meno certezze in termini di quantificazione dell'ammontare di risorse sulle quali ogni comune può contare nel corso dell'anno in termini di riscossione dei trasferimenti provinciali assegnati.

Fra le entrate, sono stati considerati anche i residui attivi che il Comune vanta nei confronti della Provincia e che potranno essere riscossi quali entrate nella parte straordinaria del bilancio sulla base di quanto disposto con specifici provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2011 e che non sono stati ancora richiesti fino ad oggi.

Nello specifico si tratta dei fondi rassegnati al Comune in conto capitale sulla base di quanto disposto con delibera della Giunta provinciale n. 859 dd. 27/4/2011 e successiva delibera n. 2530 dd. 23/11/2012 la cui quota residua ancora da riscuotere ammonta ad € 2.472.996.

Saldo di parte straordinaria (cassa) – previsioni

Entrate (Riscossioni)

	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza	2016 gest. residui	2016 gest. competenza
Riscossioni di parte straordinaria (Titolo IV Cat. 1-5)	4.102.855,14	1.300.000,00	4.221.759,12	1.300.000,00	3.152.785,00	1.200.000,00
Crediti verso la PAT di parte corrente – Punto 2 delibera GP 859 27/4/2011 da parte della PAT)	2.000.000,00		472.996,00			
Totale	6.102.855,14	1.300.000,00	4.694.755,12	1.300.000,00	3.152.785,00	1.200.000,00
Totale riscossioni	7.402.855,14		5.994.755,12		4.352.785,00	

Spese (Pagamenti)

	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza	2016 gest. residui	2016 gest. competenza
Titolo II	5.532.061,84	1.300.000,00	3.818.538,94	1.300.000,00	2.133.000,00	1.200.000,00
Totale pagamenti	6.832.061,84		5.118.538,94		3.333.000,00	

Saldo di parte straordinaria (di cassa)	570.793,30	876.216,18	1.019.785,00
--	-------------------	-------------------	---------------------

Le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità

Sulla base di quanto esposto nei paragrafi precedenti si possono indicare le seguenti azioni da porre in essere per perseguire gli obiettivi posti dal patto di stabilità:

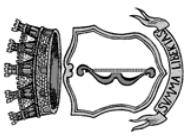
- per il saldo di competenza della parte corrente di bilancio, come visto dai dati del bilancio di previsione 2014, la situazione non presenta particolari criticità in quanto è molto probabile che con il rendiconto 201 si abbia un saldo positivo che consenta di ottenere l'obiettivo posto dal

patto di stabilità, forse anche con un ulteriore margine da utilizzare in compensazione con il saldo negativo di cassa della parte straordinaria di bilancio. Occorre comunque considerare che anche le entrate e le spese una tantum di parte corrente rientrano nel calcolo del saldo di competenza; quindi l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese correnti una tantum dovrà essere alternativo al suo impiego a finanziamento delle spese di investimento.

- Per il saldo di cassa della parte straordinaria di bilancio, si è visto che con la quota residua ancora da riscuotere (2,4 milioni di euro) derivante dalle misure contabili correttive previste dalla Provincia, e la migliore situazione che si è determinata nel saldo dei residui, risulta possibile anche in questo caso perseguire l'obiettivo di un sostanziare pareggi fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria di bilancio per l'anno 2014 e quindi assicurare, in tal modo, il rispetto dell'obiettivo complessivo posto dal patto di stabilità. In ogni caso il perseguitamento del pareggio del saldo di cassa della parte in conto capitale della gestione non può prescindere da talune specifiche azioni e misure operative, soprattutto, come detto, per il fatto che esiste una forte incognita riguardo all'ammontare del budget di cassa dei trasferimenti in conto capitale che la Provincia assegnerà al Comune per il 2014 e delle eventuali limitazioni che saranno imposte. Ecco perchè è necessario:
 - adottare una attenta programmazione, nel corso dell'esercizio, dei pagamenti delle spese in conto capitale in ragione di quelle che sono le entrate di cassa preventivate, coinvolgendo in tale processo le varie strutture comunali interessate e in particolare il Sezio Opere Pubbliche in sinergia con il Servizio Finanziario;
 - monitorare sistematicamente nel corso dell'esercizio, da parte del Servizio Finanziario, i flussi di cassa in rapporto a quanto preventivato e qualora sorgano particolari situazioni di squilibrio, intervenire richiedendo ai servizi interessati una riprogrammazione dei flussi o, in casi estremi, dilazionare nel tempo determinati pagamenti;
 - valutare attentamente, in sede di variazioni di bilancio l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione; applicazione che dovrà tener conto dell'esercizio in cui dovranno essere eseguiti i pagamenti delle spese che l'avanzo va a finanziare. Stando ai dati dell'attuale programmazione, vi è il margine per l'applicazione al bilancio di una ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione per un ammontare di circa 900 mila euro; applicazione che potrà avvenire nel corso del 2014.
 - evitare di aumentare l'indebitamento in quanto le relative entrate non vengono conteggiate nel saldo di cassa; coerentemente, per ora, nel bilancio 2013, non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Prospetto dimostrativo del raggiungimento degli obiettivi del patto

	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza	2016 gest. residui	2016 gest. competenza
A) SALDO DI PARTE CORRENTE	393.600,00		326.300,00		341.400,00	
B) SALDO DI PARTE STRAORDINARIA DI CASSA	570.793,30		875.216,18		1.019.785,00	
SALDO DI COMPETENZA MISTO (A+B)	964.393,30		1.201.516,18		1.361.185,00	
SALDO OBIETTIVO	869.759,44		869.759,44		869.759,44	
MARGINE POSITIVO	94.633,86		331.756,74		491.425,56	



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PER IL PERIODO 2014-2016
ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016

Il presente programma generale delle opere pubbliche, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 6 di data 12 febbraio 2001 ed entrato in vigore il 12 aprile 2001 (G.P. 16 marzo 2001 sub n. 3485/01-R.12), è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2014-2016.

La programmazione delle opere pubbliche per effetto della Legge Merloni, ha cambiato radicalmente impostazione rispetto al passato. Infatti, è stata introdotta la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di raccordo con il sistema di bilancio.

I principi desumibili dalla legge Merloni s'impongono anche in ambito locale, così come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 482/95.

In tal senso con la Collegata alla Finanziaria 2001 è stata introdotta una modifica all'art. 13 della L.P. 15 novembre 1993, n.36, nella quale si stabilisce che i comuni e gli altri enti locali, in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico-finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, adottino il programma generale delle opere pubbliche, nel quale sono individuate le opere e i lavori da realizzare. Il comma 2 del medesimo articolo impegna inoltre la Giunta provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ad approvare lo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento, nonché a definire il livello di significatività degli interventi ai fini del loro inserimento nel programma.

Tale modello deve prevedere per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopraccitato art.13.

I comuni e gli altri enti locali, nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno rispettare le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso. I programmi generali delle opere pubbliche saranno pertanto conformi agli strumenti generali di programmazione provinciale (in particolare il documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale), nonché ai piani

pluriennali di settore per gli investimenti che preordinano finanziamenti in favore di opere realizzate dai comuni. Saranno redatti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale sia relativamente agli interventi finanziari sulle leggi di settore, sia a quelli inerenti gli interventi finanziari sull'art. 16 della legge in materia di finanza locale, sia agli eventuali criteri che si ritenesse opportuno definire con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti a valere sull'art. 11 della medesima legge.

Tenuto conto delle specificità previste a livello locale, sia per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, sia in ordine alla normativa in materia di lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare autonomamente la programmazione delle opere pubbliche pur nel rispetto dei principi dettati dalla legge Merloni.

In primo luogo, al fine di semplificare la procedura, si rende necessario trasformare il programma pluriennale delle opere pubbliche da documento autonomo, così come previsto dall'ordinamento nazionale, ad allegato della Relazione previsionale e programmatica. Inoltre, diversamente dal resto d'Italia, dove si devono compilare due documenti distinti (il programma triennale e l'elenco annuale), in ambito provinciale si richiede la redazione di un unico atto, dove la prima colonna del pluriennale coincide con l'elenco annuale delle opere pubbliche che, salvo alcune deroghe, sono subordinate ad una preventiva progettualità.

Il DPGR 6.12.2001 n.17/L ha introdotto alcune variazioni ai modelli contabili utilizzati dai comuni e dagli altri enti locali approvati con DPGR 24.01.2000 n.1/L, dando la possibilità alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano di integrare lo schema della relazione previsionale e programmatica con gli ulteriori elementi ritenuti necessari per coordinare la programmazione degli enti locali con gli obiettivi programmatici di sviluppo provinciale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art. 52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2014-2016 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli

anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

AI fini della predisposizione del piano pluriennale che incide sul mandato amministrativo successivo, l'Amministrazione deve prevedere idonei criteri finanziari finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono in tale arco temporale, ai sensi dell'articolo 14 del DPGR 4/L 1999.

Sulla base di questa analisi l'Amministrazione predisponde il programma delle opere pubbliche (scheda 3). In sede di prima applicazione il programma si intende di durata triennale, per far coincidere la programmazione con la scadenza del mandato amministrativo.

Il prospetto è così predisposto:

- Nel primo anno vengono inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare, fatte salve le deroghe previste in "Adozione da parte dell'organo esecutivo";
- Nel secondo esercizio e in quelli successivi l'inserimento delle opere è subordinato ad un'analisi di fattibilità nei termini previsti in calce alla scheda 3.

Possono inoltre essere inserite anche le opere, per le quali al momento della stesura del documento non sono disponibili i finanziamenti.

Il documento (scheda 3) prevede, per il secondo esercizio e quelli successivi, opere da programmare nel periodo di riferimento, non necessariamente rispondenti alla programmazione finanziaria rilevata dal bilancio pluriennale.

La scheda 3 si suddivide in due parti:

- La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2;
- La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. Si iscrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale.

Il comune dovrà tener conto anche degli oneri di gestione e di manutenzione dell'opera, qualora fosse destinata a servizi a carattere economico e imprenditoriale.

A monte l'Amministrazione ha individuato i bisogni della collettività e gli interventi necessari al loro soddisfacimento come anticipato in precedenza. Gli interventi di cui alla scheda 1, quindi possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale. Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie; per quelle straordinarie si veda quanto detto in precedenza.

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
 - trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
 - avanzo di amministrazione solo per il primo anno
 - mutuo
 - altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)
- Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

Scheda 2 a

Fonti di finanziamento presunte

Nella scheda 2a si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3a. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

Scheda 3
parte prima: opere con finanziamenti
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si suddivide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

L'opera può essere iscritta a bilancio e quindi nella prima parte della scheda 3, se il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:
• per le Entrate proprie (oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione per il primo esercizio) l'attendibilità consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'ente è chiamato a operare;

- per le Entrate patrimoniali ripetitive: sulla base di una valutazione di un trend storico degli accertamenti;
- per il ricorso al Credito: rifacendosi alla previsione di assunzione di un mutuo in quanto si possono assumere mutui solo se previsti in bilancio. Si dovrà poi prospettare negli esercizi successivi alla formalizzazione del contratto lo stanziamento per la copertura delle rate di ammortamento;
- per i trasferimenti provinciali: qualora l'attendibilità del trasferimento sia recuperata dai provvedimenti di ammissione o ammissibilità, connessi con la programmazione provinciale (piani e programmi), ancorché non discenda dai medesimi un formale impegno a carico del bilancio provinciale. Sono comunque esclusi gli interventi connessi a situazioni di calamità, urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso, ovvero connessi a lavori su delega da parte della Provincia.

Si allega l'analisi di fattibilità per ciascuna delle opere di cui sia obbligatoria la relazione.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento si veda la tabella 1:

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Per quel che concerne le categorie di opere si veda la tabella 2:

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata

13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	137.000,00	137.000,00
2	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	76.000,00	76.000,00
3	Lavori recupero Castello	90.000,00	90.000,00
4	Interventi straordinari impianti sportivi	300.000,00	300.000,00
5	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	500.000,00	500.000,00
6	Interventi sulla viabilità e parcheggi	300.000,00	300.000,00
7	Interventi di riqualificazione dei centri storici	250.000,00	250.000,00
8	Interventi straordinari acquedotti	150.000,00	150.000,00
9	Lavori straordinari diversi alle fognature	450.000,00	450.000,00
10	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	30.000,00	30.000,00
11	Zona archeologica Municipio	350.000,00	0,00
12	Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.000.000,00	0,00
13	Interventi straordinari ai cimiteri	90.000,00	90.000,00
14	Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
15	Ampliamento cimitero di Romarzollo	700.000,00	0,00
16	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	40.000,00	40.000,00
17	Interventi straordinari piano di sviluppo rurale	30.000,00	30.000,00
18	Opere di messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
19	Restauro Casinò municipale	200.000,00	200.000,00
20	Realizzazione Ostello della Gioventù	3.066.000,00	3.066.000,00
21	Ampliamento scuola media di Arco	3.070.000,00	0,00
22	Ampliamento palestra scuola elementare Segantini	3.800.000,00	3.800.000,00

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
23	Restauro cinta muraria	700.000,00	0,00
24	Impianto idroelettrico San Giacomo	700.000,00	0,00
25	Realizzazione ramale acquedotto Arco Sud Cretaccio (2° lotto)	900.000,00	0,00
26	Realizzazione piste ciclabili	160.000,00	160.000,00
27	Interventi straordinari parchi e giardini	110.000,00	110.000,00
28	Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	150.000,00	0,00
29	Interventi di manutenzione straordinaria edificio ex ONMI	250.000,00	0,00
30	Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
31	Sede Croce Rossa	400.000,00	0,00
32	Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
33	Interventi straordinari stabili comunali diversi	120.000,00	120.000,00
34	Interventi straordinari Palazzina via San Pietro	155.000,00	155.000,00
35	Interventi straordinari scuole materne	60.000,00	60.000,00
36	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00	30.000,00
37	Interventi straordinari asilo nido	40.000,00	40.000,00
38	Realizzazione mercato coperto	250.000,00	250.000,00
39	Interventi straordinari Municipio	38.000,00	38.000,00
40	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	40.000,00	40.000,00
41	Valorizzazione aree arrampicata	75.000,00	75.000,00
42	Riqualificazione piazza San Giorgio (2° stralcio)	100.000,00	100.000,00
43	Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
44	Intervento adeguamento statico e sismico scuola media	700.000,00	700.000,00
45	Creazione nuovo punto ristoro nel prato della Lizza	220.000,00	0,00
46	Intervento adeguamento statico e sismico dell'edificio sede della scuola elementare di Bolognano	1.270.000,00	1.270.000,00
47	Complettamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	1.500.000,00	1.500.000,00
48	Impianti e auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.125.000,00	1.125.000,00
49	Arredo urbano centri storici	2.000.000,00	0,00
50	Parco urbano delle Braille	250.000,00	250.000,00
51	Interventi rete delle riserve	30.000,00	30.000,00

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
52	Ristrutturazione vecchio asilo nido	600.000,00	600.000,00
53	Risanamento e sistemazione della stazione autocorriere	500.000,00	500.000,00
54	Attuazione PRIC: interventi straordinari	60.000,00	60.000,00
55	Tratto marciapiede loc. Somier (delega PAT)	200.000,00	200.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZI OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2014	Anno 2015	
1 Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	235.000,00	190.000,00	190.000,00
2 Fondo per investimenti comunali	2.711.000,00	1.500.000,00	450.000,00
3 Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione)	253.700,00	0,00	0,00
4 Avanzo economico da entrate correnti una tantum	6.300,00	6.100,00	8.100,00
5 Altre entrate	30.000,00	0,00	0,00
6 Alienazioni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
7 Canoni aggiuntivi derivazione acqua	101.000,00	210.900,00	193.900,00
8 Contributi provinciali specifici	590.000,00	0,00	0,00
TOTALI	3.987.000,00	1.967.000,00	902.000,00
			6.856.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Scheda 2a

Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2014	Anno 2015	
1	Altre entrate in conto capitale	2.136.500,00	50.000,00	0,00
2	Contributi PAT - FUT - Palestra scuola Elementare Segantini	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00
3	Contributi PAT - Fondo per lo sviluppo locale - Palestre scuola Elementare Segantini	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00
4	Contributi PAT - impianti teatro Quisisana	0,00	950.000,00	0,00
5	Contributi PAT - FUT - Piste ciclabili	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00
6	Contributi PAT - Ostello della Gioventù	2.299.500,00	0,00	2.299.500,00
7	Fondo Investimenti PAT - Budget PAT 2016-2020	0,00	0,00	700.000,00
TOTALI		8.366.000,00	1.000.000,00	700.000,00
				10.066.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale		Anno 2014	Anno 2015
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0101130	1	Tratto marciapiede località Somier (delega PAT)	urb: assente amb: non pertinente	2015	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0109130	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	urb: assente amb: non pertinente	2016	300.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
0107130	1	Interventi di riqualificazione dei centri storici	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	250.000,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00
0107130	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	500.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00
0101210	1	Realizzazione piste ciclabili	urb: assente amb: non pertinente	2016	160.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
0107230	2	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
0107230	2	Interventi straordinari per lo sviluppo rurale	urb: ottenuta amb: non pertinente	2014	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Anno 2014	Anno 2015
0199130	3	Riqualificazione piazza San Giorgio – 2° lotto	urb: assente amb: non pertinente	2015	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0901230	1	Realizzazione mercato coperto	urb: ottenuta amb: non pertinente	2014	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
1107190	1	Interventi straordinari impianti sportivi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	300.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
1107210	3	Valorizzazione aree di arrampicata	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	75.000,00	35.000,00	20.000,00	20.000,00
1207130	1	Interventi straordinari municipale	urb: ottenuta amb: non pertinente	2015	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1207180	1	Interventi straordinari Panni e archivio storico	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
1207180	1	Lavori recupero Castello	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	90.000,00	50.000,00	40.000,00	0,00
1607200	1	Interventi straordinari acquedotti	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1607200	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	450.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1607130	1	Interventi straordinari ai cimiteri	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	90.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Anno 2014	Anno 2015
1704170	3	Ristrutturazione vecchio asilo nido	urb: assente amb: non pertinente	2016	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
1707170	1	Interventi straordinari scuole materne	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1707170	1	Interventi straordinari asilo nido	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	40.000,00	15.000,00	15.000,00	10.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	urb: assente amb: non pertinente	2016	137.000,00	105.000,00	25.000,00	7.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	76.000,00	52.000,00	12.000,00	12.000,00
1709170	1	Intervento adeguamento statico e sismico dell'edificio sede della scuola elementare di Bolognano	urb: assente amb: non pertinente	2017	1.270.000,00	550.000,00	500.000,00	220.000,00
1804180	2	Realizzazione di un nuovo auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	urb: presente amb: non pertinente	2015	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00
1807130	1	Interventi straordinari Palazzina servizi via San Pietro	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	155.000,00	145.000,00	5.000,00	5.000,00
1807110	1	Interventi straordinari Municipio	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	38.000,00	20.000,00	10.000,00	8.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Anno 2014	Anno 2015
1807130	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	120.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
1804130	3	Risanamento e sistemazione della stazione autocorriere	urb: assente amb: non pertinente	2015	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
9907130	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9907210	1	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9907130	1	Attuazione PRIC: interventi straordinari	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9901210	1	Parco urbano Braile	urb: assente amb: non pertinente	2015	250.000,00	150.000,00	100.000,00	0,00
9907210	2	Interventi straordinari parchi e giardini	urb: non pertinente amb: non pertinente	2016	110.000,00	50.000,00	40.000,00	20.000,00
9907210	2	Interventi rete delle riserve	urb: non pertinente amb: non pertinente	2014	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Totale disponibilità					6.856.000,00	3.987.000,00	1.967.000,00	902.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Analisi di fattibilità: parte prima

Codifica per categoria e per programma RPP	Capitolo	Oggetto dei lavori
17 04	170	3587
		RISTRUTTURAZIONE VECCHIO ASILO NIDO
		Motivazioni: scopo dell'intervento è il recupero della struttura.
		Descrizione dei lavori: messa a norma degli impianti ed adeguamento termico di alcune parti funzionali.
		Valutazione complessiva dell'opera: nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 600.000,00,-

Per l'analisi dettagliata delle restanti opere si rimanda ai singoli progetti preliminari approvati.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Scheda 3a

**Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
					Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0101210	1	Completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	urb: assente amb: non pertinente	2016	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
1004190	3	Realizzazione Ostello della Gioventù	urb: ottenuta amb: non pertinente	2016	3.066.000,00	3.066.000,00	0,00
1709170	1	Ampliamento palestra scuola elementare Segantini	urb: assente amb: non pertinente	2016	3.800.000,00	3.800.000,00	0,00
1709170	1	Intervento adeguamento statico e sismico scuola media	urb: assente amb: non pertinente	2017	700.000,00	0,00	700.000,00
1804180	2	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale disponibilità					10.066.000,00	8.366.000,00	1.000.000,00
							700.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2014-2016

Analisi di fattibilità: parte seconda

Codifica per categoria e per programma RPP	Capitolo	Oggetto dei lavori
11 01 190	3302	IMPIANTI AUDITORIUM-TEATRO NEL COMPLESSO EX QUISI SANA
		<p>Motivazioni: scopo dell'intervento è il completamento del costruendo auditorium-teatro, per renderlo fruibile.</p> <p>Descrizione dei lavori: si prevede di realizzare gli impianti audio, video, illuminazione, sezione e controllo, per consentire sia la proiezione dei film, sia l'allestimento e le rappresentazioni teatrali.</p> <p>Valutazione complessiva dell'opera: nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 1.000.000,00.-</p>
17 09 170	3281	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO SCUOLA MEDIA
		<p>Motivazioni: scopo dell'intervento è l'adeguamento statico e sismico dello stabile.</p> <p>Descrizione dei lavori: si prevede di mantenere ed eventualmente integrare, a seguito delle analisi sui materiali, i setti sismoresistenti esistenti in direzione longitudinale e di integrare con nuove strutture controventanti la capacità sismica in direzione trasversale.</p> <p>Valutazione complessiva dell'opera: nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 700.000,00.-</p>

Per l'analisi dettagliata delle restanti opere si rimanda ai singoli progetti preliminari approvati.

VISTO!
LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
- arch. Bianca Maria Simoncelli -

MR/PV